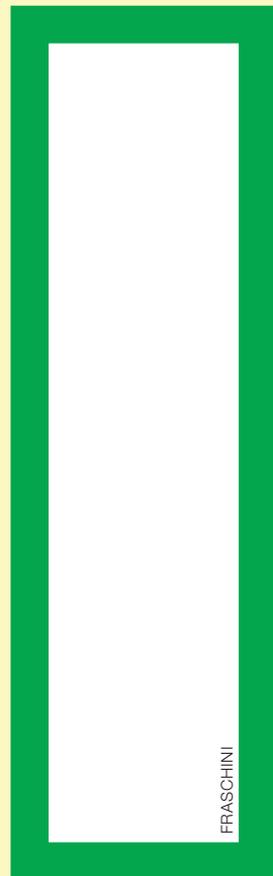


B

D



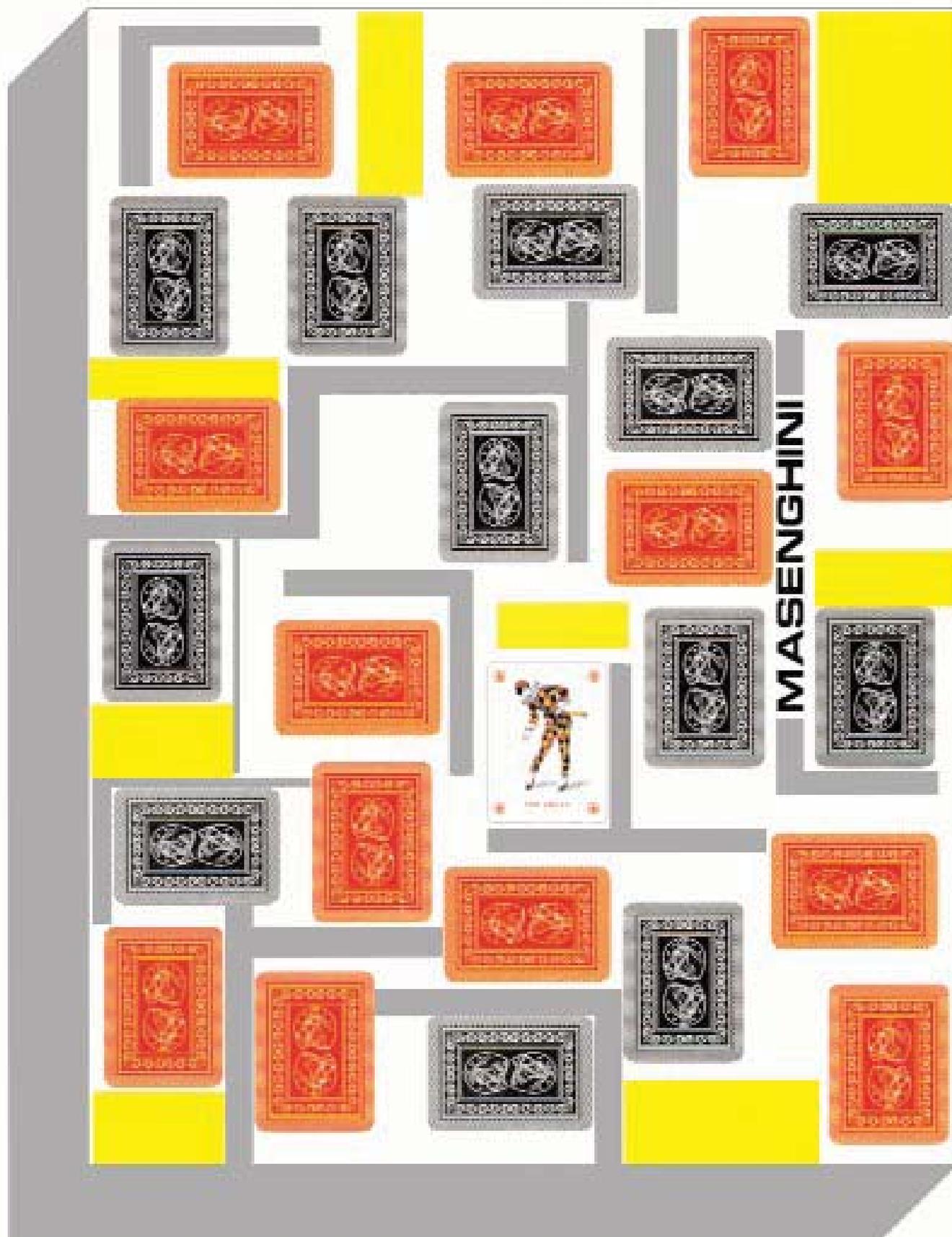
FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 10 OTTOBRE 2001

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



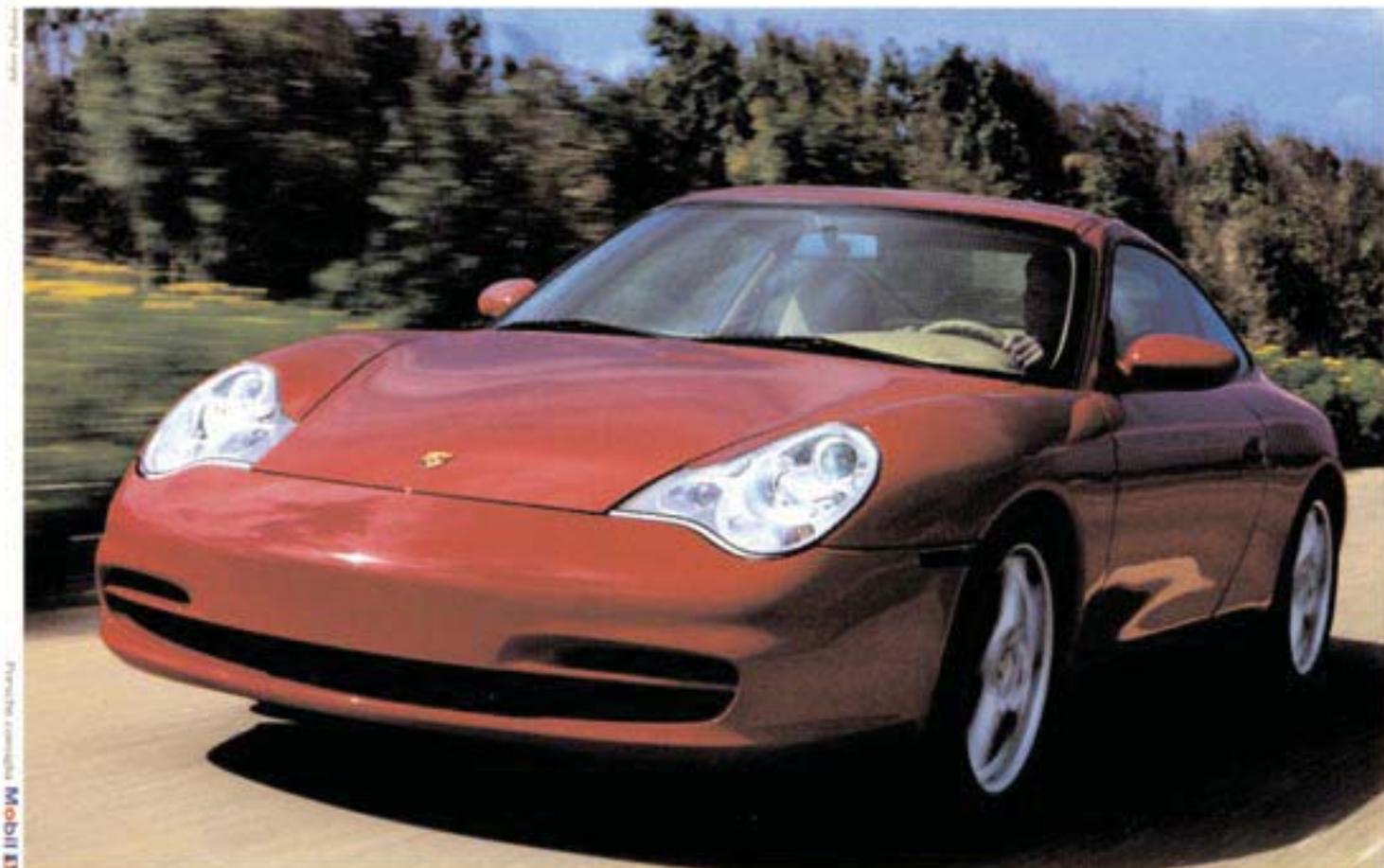
MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049 / 8292911. www.porsche.com

**Il mito, ultima versione.
La nuova 911.**

Nuovo motore 6 cilindri Boxer 3.6 litri. 235 kW (320 CV).
Coppia massima 370 Nm. Da 0 a 100 km/h in 5 s.



PORSCHE



Letto. Fatto.



Primi.



Secondi piatti.



Dolci.

Se non avete ancora provato La Cucina Italiana è giunto il momento di assaggiarla. Assaggiatela in ogni sua parte e scoprirete che cucinare può essere piacevole come mangiare e semplice come leggere. I cuochi de La Cucina Italiana sperimentano e cucinano ogni piatto per servirvi tutta la loro arte ed esperienza, in modo facile, attraverso le ricette illustrate dalle foto. Assaggiate La Cucina Italiana e scoprirete che basterà sfogliarla per leccarsi le dita.

70 ANNI DI BUON GUSTO



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 10
Ottobre 2001

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398

<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Frascini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 10 ottobre 2001

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

NUMERO 10

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	5
Bruno Sacerdotti Coen	<i>Bridgeware</i>	8

CRONACA

Alberto Benetti, Oriella Dessy Ghelli	<i>Gli Europei di Tenerife</i>	10
Franco Broccoli	<i>Aspettando i mondiali</i>	24

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	30
Frank Stewart		35
Eric Kokish		36
Barry Rigal		37
Franco Di Stefano	<i>Un trucco che fa presa</i>	39
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	40
Nino Ghelli	<i>Convention Corner</i>	42

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	44
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	46
Carlo Mosca	<i>L'altra metà del cielo</i>	47
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	48
Antonio Riccardi	<i>Il Regolamento, questo sconosciuto</i>	49
Nino Ghelli	<i>La tela di Penelope</i>	52

CRONACHE REGIONALI

Franco Bottalo	<i>Il "Villaggio del Bridge" è sceso in Piazzetta</i>	62
----------------	---	----

VARIETÀ

Giampiero Bettinetti	<i>Versilia Bridge (V)</i>	64
----------------------	----------------------------	----

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	66
	<i>Regolamento Categorie Giocatori</i>	72
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

non offriamo sorrisi
non cantiamo canzoni

TV
RADIOCORRIERE

ti facciamo
vivere
le emozioni

Il **Radiocorriere Tv** porta a casa tua i personaggi, le storie,
le curiosità della televisione, della radio, dello spettacolo

ed è tutto **vero!**



ogni **mercoledì** in edicola

Radiocorriere TV. Chi lo sceglie non cambia più.



PUNTINI
PUNTINI
PUNTINI

Roma 12 settembre 2001

“Homo homini lupus” dicevano i latini riferendosi al lupo, bestia peraltro onorabilissima. Mi vergogno di essere un uomo, in certe occasioni, e preferirei avere il pungiglione di un’ape o le zampette di una lucertola. L’uomo riesce a compiere azioni di una ferocia assurda per le quali non trovo commenti adatti, per le quali non ci sono parole idonee. Mi spiegavano, quand’ero bimbo, che nessun animale è così malvagio da uccidere senza motivazioni un suo simile ed io pensavo alle migliaia di guerre che avevo studiato sui libri di scuola e mi guardavo dentro, con una certa diffidenza.

Osservo mio nipote, biondo come un angelo, e piango pensando che perderà la sorridente fiducia di oggi e l’impagabile ingenuità dei giovani, virtù da difendere come la stella alpina e la foca monaca.

Oggi non mi va di parlare di noi. Scusate! Resta una pagina desolatamente bianca....

Sono i nostri tre minuti di silenzio per le vittime di New York! Pace e bridge.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Caro Direttore,

alcune sere fa, nel corso di un torneo a carattere regionale, mi trovo a giocare 4 quadri contrate. Io ho: ♠x/♥xxx/♦ARDxxx/♣ARx. Disgraziatamente la picche era imbrancata con le fiori, per cui ero convinto di essere vuoto a picche. Il morto ha: ♠10xxxxx/♥Axx/♦Fx/♣Fx. Attacco cuori preso dall'Asso del morto, programma di tagliare due (come pensavo io) fiori al morto in modo da fare 4 quadri +1. Dopo aver preso cuori al morto gioco fiori per Asso e Re e taglio fiori con piccola quadri al morto. Torno in mano con il taglio (!) a picche e gioco la picche (che pensavo fosse fiori) per il taglio di Fante di quadri. Naturalmente gli avversari notano l'equivoco e chiamano il Direttore, che fa proseguire il gioco che si conclude con 4 quadri fatte da me per la cessione della picche e di due cuori. Vengo penalizzato di due mani, perché a risultato acquisito viene tolta la renonce più un'altra mano. Io ho protestato perché a mio giudizio dovevo essere penalizzato di una sola mano ma non c'è stato nulla da fare. Io ritengo che la finalità della renonce è quella di togliere le prese fatte indebitamente più un'altra mano come penale. Nel mio caso, se il gioco si fosse svolto regolarmente io avrei rispettato facilmente il contratto, cedendo una picche e due cuori, come in effetti è stato; mi sembrerebbe corretto penalizzarmi di una sola mano per l'errore da me commesso e non due mani come è stato. Sarebbe stata giusta la penalizzazione di due mani, se il taglio errato a picche avesse costituito una presa effettiva in più per me, ma così non è stato perché il taglio irregolare è stato compensato dalla picche che ho ceduto dopo. Sono certo della buona fede, della capacità e dell'obiettività del Direttore, ma siccome ero ben piazzato e quest'errore mi è costato, sono veramente desideroso di sapere quale è l'interpretazione autentica dell'applicazione del regolamento.

Grazie, molti cordiali saluti

Nunzio Delfino (Siracusa)

Molti pensano che il codice abbia lo scopo di applicare la "giustizia perfetta". Non è così, il codice detta alcune norme che vanno seguite e che il Direttore ha il dovere di far rispettare. Nel suo caso mi pare che la norma dica che le va tolta una presa qualora la presa della renonce l'abbia fatta Lei ed un'altra se ha fatto almeno una presa successiva. Mi pare quindi che il Direttore abbia semplicemente applicato una norma del codice, del resto abbastanza conosciuta.

* * *

Rileggendo la Sua cronaca dei campionati europei di Tenerife sul n. 7/8 di luglio/ agosto ho notato con disappunto e rincrescimento come Lei, al di là della cronaca che nel complesso risulta più che apprezzabile, abbia usato e talvolta abusato di terminologie che mi sono apparse irrispettose nei confronti di siffatti campioni, autentiche bandiere nazionali come Lei stesso li definisce e che da anni stanno rinverdendo i fasti dei grandissimi del passato.

Mi son chiesto: Giorgio Belladonna, se mai fosse stato chiamato a riferire di un campionato con protagonisti di qualsivoglia livello, avrebbe mai usato frasi come «... la dichiarazione dei romani mi sembra vagamente pretestuosa...», o «... la differenza tra le due sequenze è impietosa e suona a condanna del giocatore romano...», o «... l'incontro è segnato tutto dalle decisioni di Lauria e Versace, tutte sbagliate...», o ancora «... cosa voglia dire 4 senza con le carte di Lorenzo francamente non lo so...».

Se ne ricava quasi la sensazione che questi grandissimi campioni, che da anni vincono tutto e che anche a Tenerife hanno vinto, siano tutto sommato dei mediocri giocatori, e/o che la squadra vada cambiata, magari con qualche innesco dalla panchina...

A nome mio personale e di un gruppo di amici appassionati di bridge,

La saluto cordialmente,

Lucio Russo

Amo De Falco e Ferraro, sposerei Lauria e Versace, farei un monumento equestre a Bocchi e Duboin: questo perché siano chiari a tutti i miei sentimenti nei confronti dei nostri impagabili e impareggiabili fuoriclasse. Credo però che il giornalismo sia soprattutto cronaca e che la cronaca sia la riproduzione fedele (e non mascherata) degli eventi: Vi mancherei di rispetto se, assistendo ad un evento, ingigantissi i meriti e scordassi le colpe di una determinata prestazione. Oltretutto (e forse a ciò non avete pensato) l'articolo a cui Lei fa riferimento voleva essere una sorta di diario di bordo: ho scritto un pezzo giornaliero che, evidentemente risente (guai se non fosse così) delle delusioni o delle speranze vissute ogni giorno. Le garantisco che quando, dopo circa una settimana, galleggiavamo al sesto o settimo posto della classifica e ad una ventina di punti dalla qualificazione mondiale, l'atmosfera non era delle più rilassate. Ho anche detto a più riprese che l'aver vinto (e comodamente) gli Europei superando un momento davvero difficile aumenta a dismisura i nostri indiscutibili meriti e ci trascina di diritto nella leggenda.

* * *

Sono un vostro abbonato e mi pregio di sottoporre al suo giudizio quanto avvenuto in un torneo sociale disputato a... la sera del 28/8 nel quale fungeva da Direttore il sig... Ecco i fatti: io ero Nord, tutti in prima, dichiarante Est

♠	xxx	♠	Axxx
♥	xx	♥	RDx
♦	Dxx	♦	Axxxx
♣	RFxxx	♣	x
♠	RDFx	N	
♥	AFxxxxx	O	E
♦	xx	S	
♣	-		
♠	xx		
♥	x		
♦	RFx		
♣	ADxxxxx		

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♦	3 ♣	contro	passo
3 ♠	passo	4 ♣	contro
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 SA	passo	6 ♠	passo
passo	7 ♣	contro	fine

Risultato 4 down contrate -800

A questo punto Ovest chiede l'intervento del Direttore sostenendo che Sud non avrebbe avuto sufficienti indicazioni per chiamare 7 fiori ed il direttore con una decisione a mio avviso sorprendente annulla il risultato e concede 6 picche +1 agli avversari. Sono state inutili le nostre proteste, anche perché con questa delibera il Direttore ha palesemente favorito una sua collega che giocava in Est.

Chiedo cortesemente una sua risposta con un giudizio sull'operato di questo Arbitro se è stato corretto o no.

Grazie e cordiali saluti

Fabio Petrassi (Casale Monferrato)

Le confesso che quando mi inviano quesiti di questo tipo sono sempre e palesemente in difficoltà. Per fornire dei giudizi ed arrivare quindi alla giusta decisione bisognerebbe essere sul posto o, quantomeno, sentire ambedue le campane. Quanto mi racconta ha del surreale in quanto la chiamata del Direttore si sarebbe basata, dal suo racconto, su questioni meramente teoriche e filosofiche. Non è invece che Nord abbia pensato, sul 6 picche di Ovest e che Sud abbia successivamente difeso? Se effettivamente si è verificato quanto da Lei descritto ritengo che la decisione dell'Arbitro sia stata intempestiva e fuori luogo. Se invece è accaduto quanto da me supposto il giudizio arbitrale si è concretizzato su una accertata turbativa ed è quindi conforme al regolamento.

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Riccardo Vandoni

e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini

e-mail: romanopa@tin.it

Mediavideo Mediaset:

pagine 746-747-748

Tutto libri

a cura di Nino Ghelli

A. ROBSON-O. SEGAL, Partnership Bidding. The Contested Auction, Faber and Faber, London 1993; C & T Bridge Supplies, Los Alamitos 1994

Questo eccellente volume, destinato a giocatori esperti o quasi esperti, copre una delle aree più discusse e meno esplorate della tecnica dichiarativa. Tratta infatti, in modo quasi esaustivo, delle dichiarazioni competitive, quelle cioè che ricorrono prevalentemente quando entrambe le coppie abbiano, implicitamente o esplicitamente, individuato fit.

Non è senza significato che il titolo del testo sia "Dichiarazioni di coppia" in quanto gli autori nell'illustrazione delle loro tematiche considerano giustamente la licita, sia nella teoria che nei casi di specie, come un "discorso a quattro" i cui tempi, ai quali devono conformarsi le scelte decisionali dei singoli, sono scanditi dalle varie dichiarazioni delle due coppie. I significati delle quali sono sempre inevitabilmente correlati alle dichiarazioni di compagno e avversari, mutando così valenza e prospettive.

Da una tale impostazione nascono i fondamenti dei quesiti che il testo pone per puntualizzare gli aspetti problematici della competizione: *dovete dichiarare o dovete passare?*; *E, se spetta a voi dichiarare, siete certi di doverlo fare ora?*; *E, prima di farlo, avete valutato attentamente la forza della vostra mano in termini offensivi e difensivi?*; *E avete ipotizzato quale sia la strategia per evitare di "dover indovinare" nei momenti cruciali (per evitare cioè "the last guess")?*

Al conseguimento di tale finalità gli Autori pongono quale premessa il seguente principio: "quando siete in situazione di fit (e quindi quando lo sono con ogni probabilità anche gli avversari), anticipate al massimo le informazioni al partner al fine di evitare l'ultimo indovino". Gli esperti non sono infatti quelli che indovinano sempre ma quelli che raramente devono indovinare".

Il testo si articola nei seguenti argomenti:

1. teoria generale sulle azioni dichiarative a vario livello;

2. analisi e pratica delle situazioni competitive: interferenze di 1° giro; *forcing pass* del rispondente; interferenze a livello elevato; dichiarazioni di 2° e 3° giro dell'apertore;

3. *pressure-bids* quale strategia costante nelle situazioni competitive; difesa contro le *pressure-bids*; aperture preventive (particolarmente del 2° e 4° di mano); interferenze a salto deboli nelle varie posizioni dichiarative; aiuti preventivi; risposte alle *pressure-bids*;

4. dichiarazioni competitive in situazioni di fit accertato; risposte su interferenza; vari significati del contro di 2° giro; dichiarazioni di 2° e 3° giro, a livello o a salto; *forcing pass* in varie posizioni e situazioni; contro di 3° giro;

5. dichiarazioni competitive in situazioni di fit non accertato; definizione delle situazioni offensive e difensive; importanza del fattore tempo: "stop and pull"; vari tipi di impiego e varie strutture del contro informativo; risposte al contro informativo; azioni competitive a livello avanzato; 2 SA *Scramble* e GOSH ("Good One Suited Hand"); contro punitivo; vari significati del *forcing pass*.

Il semplice elenco degli argomenti trattati, peraltro limitato a quelli di maggior rilievo, ci sembra di per sé eloquente a mostrare l'importanza di questo volume (di oltre 400 pagine) ricchissimo in termini di casistica e di esempi, oltre che di strutture analitiche teoriche. Tentarne una descrizione in termini sommari, oltre a non rendere giustizia all'importanza del testo, sarebbe impossibile.

Per incentivare l'interesse dei lettori, ci limiteremo all'illustrazione sintetica del modo stimolante e intelligente in cui sono trattati alcuni argomenti.

Alla domanda se, nelle situazioni competitive, sia preferibile descrivere accuratamente la forza della propria mano (lasciandone indefinito il "tipo"), oppure il "tipo" (lasciandone ambigua la "forza in carte alte"), gli autori formulano la scelta di privilegiare la seconda opzione. Ciò in quanto, eccetto il caso in cui entrambe le coppie abbiano un fortissimo fit (di undici o più carte), il fit nei colori laterali ha importanza cruciale nelle situazioni competitive poiché la

sua conoscenza facilita le scelte corrette del partner, costringendo gli avversari "ad indovinare". L'importanza di tale "fit secondario", correlata al numero complessivo di carte nel colore laterale, ha spesso un ruolo decisivo.

Un secondo elemento di fondamentale importanza è il diverso potenziale, offensivo o difensivo, di una mano, a seconda che essa divenga "dichiarante o difendente".

A tale riguardo gli autori illustrano esaustivamente l'importanza nelle situazioni competitive del *fattore ODR* (*Offensive Defensive Ratio*) e formulano il seguente principio: "quando ritenete sia probabile che l'avversario alla vostra sinistra dichiari, l'aiuto al colore del compagno ha carattere semipreventivo ed indica un accettabile ODR. Quindi, nelle situazioni *borderline*, formulate un aiuto semipreventivo se il vostro ODR è alto e un aiuto limitativo se il vostro ODR è basso".

Premessa ad un corretto calcolo del fattore ODR sono quattro fattori: forza in carte alte, struttura distributiva, distribuzione dei valori, tipo di valori.

1. La *forza in carte alte* (HCP) opera sia in senso offensivo che difensivo, ma anche con poca forza HCP una mano può essere offensivamente forte.

2. La struttura distributiva è costituita non soltanto dal numero di carte in atout, ma anche dal numero di carte nel colore avversario: più sbilanciata è la mano, più elevato è il *fattore ODR*.

3. La *distribuzione in carte alte* è la più importante variabile nella determinazione del *fattore ODR* in quanto: i valori nel colore del compagno sono offensivi; quelli nel colore avversario sono difensivi; i valori nei colori non dichiarati assumono maggior peso quando situati nei colori lunghi e quando concentrati.

4. Il *tipo di valori* richiede un particolare approfondimento:

- nel colore di atout, D e F hanno, al pari del R, valore prevalentemente offensivo (in presenza di 9+ atout), ma scarso valore difensivo. Soltanto l'Asso conserva sempre il suo valore offensivo e difensivo (eccetto nel caso di 11+ atout);

- nei colori laterali, la valutazione è analoga (RDxxx costituiscono un rilevante valore offensivo, mentre Axxxx ha un valore soprattutto difensivo);

- nel colore degli avversari, la valuta-

zione è rovesciata: D e F hanno soltanto qualche valore difensivo e così il R se "lungo" (il partner ha probabilmente 0-1 carta nel colore); l'Asso conserva il suo valore difensivo (eccetto se sia evidente che gli avversari hanno un vuoto nel colore).

La conclusione è che quando il fattore ODR è basso, anche con una mano di una certa forza in carte alte, non è conveniente competere in quanto spesso si offre agli avversari l'opportunità di "riaprire" la dichiarazione.

Viceversa, per le mani "borderline", e cioè "al limite", più si è corti nel colore avversario più è conveniente assumere l'iniziativa.

Nei confronti del contro informativo, la premessa degli autori sul suo uso è tipicamente pragmatica in senso anglosassone: "se la vostra mano ha valori offensivi e desiderate dichiarare ma non c'è alcuna ovvia dichiarazione, dichiarate contro. Più basso è il livello licitativo, più il vostro contro, oltre a garantire supporto nei colori non dichiarati dagli avversari, deve aderire ad una specifica struttura distributiva".

Secondo gli autori, il contro informativo a basso livello nega la presenza di 5 carte in un colore nobile o di 6 carte in uno non nobile o di una bicolore grande, in quanto il basso livello consente una efficace descrizione di tali strutture distributive particolari.

In un testo così profondamente innovativo, stupisce che l'impiego del contro informativo sia condizionato dalla presenza di particolari strutture distributive. È infatti ormai una affermata necessità l'impiego generalizzato del contro informativo, specie a basso livello, per caratterizzare in termini agonistici la presenza nella mano di chi l'effettua una forza almeno pari a quella di apertura e consentire quindi al compagno, in base alla forza della sua mano, l'immediata individuazione di una eventuale situazione di *difesa apparente*.

Più stimolanti sono le pagine dedicate al contro informativo a livello elevato in cui meno rigide sono le preclusioni distribuzionali.

A tale proposito, gli autori presentano un esempio significativo:

a)

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	2 ♠
?			

b)

SUD	OVEST	NORD	EST
-	2 ♠ *	passo	passo
?			

*apertura debole a ♠.

Sud ha le seguenti carte:

♠ 74 ♥ RF6 ♦ A10752 ♣ D103

Nel primo caso la migliore dichiarazione è un "passo di attesa" mentre nel secondo un contro di riapertura è obbligatorio. Gli autori giustamente rilevano che occorre approfondire la logica del differente comportamento: la questione non è di "ritenere *più sicuro* dichiarare dopo due passo" oppure "occorre una forza più elevata per dichiarare in posizione diretta anziché di riapertura". Questi argomenti sono infatti i risultati e non le cause della distinzione.

La vera ragione per la quale è corretto non dichiarare in posizione "diretta" [caso a)] e viceversa è corretto dichiarare in posizione di riapertura [caso b)] è che nel 1° caso, se Ovest è debole e dichiara passo, Nord formulerà una dichiarazione di riapertura. Nel 2° caso invece è preferibile che sia Sud ad assumere l'iniziativa. In posizione di quarto di mano, dopo due passo, il giocatore è infatti nella situazione "ora o mai più" e deve quindi riaprire la massima frequenza.

Nelle situazioni competitive la domanda fondamentale che un giocatore deve porsi non è soltanto "devo interferire?" ma anche "devo interferire ora?".

Su tale argomento gli autori formulano una serie di esempi accuratamente analizzati nei loro multiformi aspetti e acutamente commentati:

Tutti in seconda

SUD	OVEST	NORD	EST
-	2 ♦ *	passo	2 ♥
?			

* apertura debole in uno dei due maggiori

a) La mano di Sud è:

♠ A64 ♥ RF53 ♦ A107 ♣ DF4

La posizione di Sud, "sotto l'apertura", è molto più difficile di quella di Nord. Se 2♥ sono realizzabili e il partner non può "proteggervi", Sud rischia infatti una pesante penalità. La mano di Nord potrebbe infatti essere:

♠ D975 ♥ 64 ♦ D643 ♣ R75

e il contratto avversario di 2♥ è battuto di almeno una presa, mentre la penalità per una interferenza di Sud può oscillare tra 200 e 800 punti.

b) La mano di Sud è:

♠ RF53 ♥ A64 ♦ A107 ♣ DF4

Ora la mano presenta valori offensivi molto più elevati rispetto alla precedente. Se il partner è corto a ♥ (come è probabile, se Ovest è in sottoapertura in quel colore), la mano presenta ben sei

carte con valori offensivi, e cioè circa due in più della mano a). Viceversa il potenziale difensivo contro un contratto a cuori è molto più elevato: è quindi corretto interferire in quanto 2♠ o addirittura 3♠ sembrano realizzabili mentre 2♥ avversari sono probabilmente realizzabili. La dichiarazione migliore appare quindi un contro informativo seguito da 2 SA.

Persino a fronte di una mano come:

♠ D97 ♥ 64 ♦ D643 ♣ R753

2♠ è un contratto probabile, se l'apertura di Ovest è di 2♥ debole.

Se invece Ovest ha un'apertura di 2♠ debole (il che si verifica in circa il 30% dei casi), avrete descritto senza rischio la vostra mano e il partner sarà in ottima posizione per assumere la corretta iniziativa. Forse formulerà un *contro responsivo*: ben gradito!

È importante quindi saper ben valutare la diversa forza agonistica di due mani simili con identiche carte alte a fronte di un'apertura debole di 2♥:

- a) ♠ A64 ♥ RF53 ♦ A107 ♣ DF4
b) ♠ RF53 ♥ A64 ♦ A107 ♣ DF4.

La mano b) ha maggiore forza offensiva e può essere idonea alla formulazione di un contro informativo, mentre la mano a) consiglia una condotta di prudente attesa.

Un altro caso:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1 ♥	1 ♠	contro *
?			

*informativo

Sud ha una delle seguente mani:

♠ 75 ♥ R64 ♦ AF9873 ♣ D4
♠ 75 ♥ 642 ♦ RD10973 ♣ A4.

La domanda è:

Sud deve competere dichiarando 2♦ o addirittura 3♦?

La mano (a) presenta un ODR molto basso: non c'è quindi ragione di anticipare la difesa. È perfino se la sequenza dichiarativa prosegue:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1 ♥	1 ♠	contro *
passo	2 ♣	passo	passo
?			

una riapertura a 2♦ non è del tutto priva di rischi.

La mano (b), benché di forza inferiore, presenta invece un ODR molto più alto e la riapertura di 2♦ appare conveniente.

Il testo offre un'infinità di esempi riferiti a molteplici "casi di specie". Particolarmente interessanti sono le pagine riferite alle *pressure-bids*, di cui gli autori analizzano dettagliatamente come e quando usarle in una molteplicità di casi. È interessante evidenziare ciò che gli autori scrivono al termine del lungo capitolo ad esse dedicato: "Importante

è soprattutto imparare a riconoscere le *pressure-bids* del partner e quando sia opportuno a fronte di esse assumere l'iniziativa. Infatti, affermano gli autori, "non è tanto rilevante che voi approviate lo stile dichiarativo suggerito in questo libro, quanto che comprendiate l'importanza dei suoi presupposti:

- forzare gli avversari ad affrontare l'*ultimo indovinello*;
- esercitare una pressione immediata sugli avversari;
- codificare con il partner le situazioni agonistiche in cui è utile, *con una certa licenza*, l'impiego delle *pressure-bids*;
- osservare una rigida disciplina nel rispetto di tali accordi.

Se voi e il vostro partner farete tutto questo, questo è tutto quello che possiamo chiedere alla *pressure-bidding*".

In conclusione, un volume da raccomandare caldamente a tutti gli studiosi e gli appassionati di teoria dichiarativa. Non tutte le opinioni degli autori sono condivisibili, a nostro avviso, ma ciò è di secondaria importanza. Quello che rende il libro un testo prezioso è lo studioso impegno nell'affrontare ed esporre un argomento complesso e così incandescente, su cui ben poco si è scritto e nell'offrire una vastissima scelta di materiale su cui riflettere ed elaborare.

Possiamo sperare in una edizione italiana (purché con impeccabile traduzione)?

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 2001

Aggiornato all'1.10.2001

Codice Federale

- | | | |
|-----------|-------------------------------|--|
| 1 O 0001 | Pierluigi Malipiero | Via Livorno, 12/A – 35142 Padova – Tel. 049/8752575 |
| 2 O 0003 | M. Luisa Giosi Colucci | Via Cesare Rasponi, 10 – 00162 Roma – Tel. 06/8603537 – 0339/3990113 |
| 3 O 0004 | Lino Bonelli | Via Bressanone, 24 – 35142 Padova – Tel. 049/8827435 |
| 4 O 0006 | Enrico Basta | Via Oscar Sinigallia, 4 – 00143 Roma – Tel. 0335/7018233 – fax 06/5910637 |
| 5 O 0009 | Francesco Nugnes | Via Costantino, 116/A – 00145 Roma – Tel. 06/5141872 – fax 06/5128901 |
| 6 O 0012 | Aldo Borzi (Albor) | Via Mazzini, 43 – 90139 Palermo – Tel. 091/582245 |
| 7 O 0013 | Flavia Vecchiarelli | Via Costantino Maes, 68 – 00162 Roma – Tel. 06/86326272 – 0368/7760760 |
| 8 O 0014 | Vittorio Gueli | Via degli Artaria, 3 – 20161 Milano – Tel. 0338/9055630 |
| 9 O 0015 | Remo Cantori | Via Bernini, 10 – 60027 Osimo (AN) – Tel e fax 071/714760 |
| 10 O 0017 | Ugo Vanni | Via Baracca, 17 – 50127 Firenze – Tel. 055/222431 – fax 055/220517 - 0339/5030774 |
| 11 O 0020 | Mauro Lo Monaco | V.le delle Alpi, 75 – 90144 Palermo – Tel. 091/205807-0339/4720902 – fax 091/580582 |
| 12 O 0022 | Lorenzo Stoppini | Via Brodolini, 28 – 56122 Pisa – Tel. 0347/6162997 |
| 13 O 0023 | Lucio Guidi | Via Ennio Accinni, 63 – 00198 Roma – Tel. c/o Aurelia Bridge Club 06/66411556 |
| 14 O 0024 | Andrea Cossu Rocca | Via Rolando, 16 – 07100 Sassari – Tel. 079/232219 – fax 079/2012763 |
| 15 O 0026 | Stefano Stefani | Via Tiziano Veleccio, 24/c – 35020 S. Agostino di Albignasego (PD) – Tel. 049/684192 fax 049/8825899 |
| 16 O 0027 | Bartolomeo Salvo | Via I. Gioè, 7 – 90146 Palermo – Tel. 091/6888437-0347/2216620 |
| 17 O 0028 | Nicola Di Stefano | Via Cernaia, 11 – 20121 Milano – Tel. 02/6552220-0330/637501 |

Bridge Ware



a cura di Bruno Sacerdotti Coen

Questo mese parliamo ancora di software di bridge: **Microbridge 9** importato in Italia da "La Chouette" - Tel. 02-86452754 (e-mail: www.bridgforever.com) al prezzo di 230.000 lire e prodotto in Giappone da Tomyo e Yumiko Uchida.

Si tratta della nona incarnazione di un programma nato parecchi anni or sono e che fino ad oggi è stato aggiornato e migliorato con cadenza annuale.

In antitesi con quanto ho scritto il mese scorso non c'è alcun dubbio che questo programma sia il miglior *all rounder* e cioè il software in grado di soddisfare il maggior numero di utenti ed analizziamone il perché.

Comincio dall'unico e marginale difetto: la lingua; il programma può essere lanciato in giapponese! od in inglese. Al momento non ne è prevista una localizzazione in altre lingue come invece ha fatto Ginsberg, creatore di GIB, ma in futuro potrebbe anche succedere.

Parliamo invece adesso dei suoi numerosissimi pregi: per cominciare è uno dei 2 programmi (insieme a GIB) che utilizza la simulazione MonteCarlo di cui ho diffusamente ed entusiasticamente parlato in Bridgeware di Settembre.

Licita: Microbridge 9 (d'ora in poi MB9) nasce con 14 sistemi preinstallati; sono vari dialetti del naturale lungocorto tra cui il SAYC (Standard American Yellow Card diffusissimo tra chi gioca su Internet), i nobili quinti alla francese ed all'americana, un naturale con i nobili quarti, l'ACOL inglese, ed il 2 su 1 forcing manche (vedasi *Dichiarate meglio con Bergen*, edizione Mursia). Questi 14 sistemi nascono da scelte preordinate fra le opzioni proposte da una tabella con 22 domande che hanno da 2 a 7 risposte e possono comunque essere modificati parzialmente dall'utente che può anche creare un suo sistema autonomo combinando le scelte possibili.

Eccovi ad esempio le scelte a disposizione per le aperture di 2 a colore (vedi anche illustrazione):

1) Tutti forcing manche (2 SA sarebbe



Una delle schermate di programmazione.

22-24 punti);

2) 2 fiori Crodo, 2 quadri / cuori / picche sottoaperture (2 SA sarebbe 21-22 punti);

3) 2 fiori Crodo, 2 quadri Roman (17-20 punti con la 4441 o la 5440), 2 cuori / picche sottoaperture (2 SA sarebbe 21-22 punti);

4) 2 fiori Crodo, 2 quadri Flannery (11-15 punti con 4 picche e 5 cuori) il resto come al 3;

5) 2 fiori e Quadri Acol (Benjamin / semiforcing e forcing manche) il resto come al 3;

6) 2 fiori Crodo, 2 quadri / cuori / picche forti (ACOL: 8 prese);

7) 2 fiori Crodo, 2 quadri mini-multi, 2 cuori / picche forti (ACOL: 8 prese).

Viene infine segnalato che sul 2 fiori tipo Crodo 2 quadri è la risposta negativa ma è disponibile l'opzione di usare il minore più economico come seconda risposta negativa ed il cambio di colore a salto come splinter.

A questa programmazione per opzioni se ne affianca un'altra, estremamente complessa dal punto di vista logico, anche se semplice operativamente, che per-

mette, ai giocatori più navigati, di costruirsi qualsiasi sistema di licita.

Ogni licita (aperture, interventi, risposte, seconde licite e sviluppi vari) viene definita in un grande tabellone a doppia entrata in base ai seguenti parametri:

P, V: Priorità della licita rispetto ad altre disponibili nella stessa situazione, applicabilità in funzione della Vulnerabilità - **HCP:** punti - **DP:** punti distribuzionali - **Total:** punti totali - **PT:** prese di gioco - **A & K:** Assi e Re - **Fiori / Quadri / Cuori / Picche:** lunghezza totale dei vari semi e/o lunghezza relativa ad un altro seme - **Status:** Forcing, **NF** non forcing, **GF** forcing manche, deve passare, garantisce il fermo nel colore - **Apply:** da applicarsi strettamente, da applicarsi liberamente, licita standard, licita non standard - **Alert:** ciò che verrà allertato con un punto esclamativo ogni volta che verrà usata questa licita e spiegato cliccando sul punto esclamativo

Tutte le scelte fatte sia nell'una che nell'altra forma di programmazione del sistema licitativo si cristallizzano in una convention card (in inglese e sul trac-



Schermata di gioco a metà di una smazzata.

ciato di quella americana) che viene stampata a colori con un semplice clic sull'apposita icona.

Se, come mi auguro, avete la cattiva abitudine di giocare a bridge anche con esseri umani (o disumani) potrete anche salvare il sistema completo che giocate con il vostro partner abituale e stamparvi la relativa *convention card*. Ad ogni cambio di accordi sarà facilissimo stamparvene una nuova ed immacolata versione.

Manuale: è disponibile un corposo manuale on-line estremamente ben fatto. Oltre alle istruzioni d'uso ogni opzione di licita viene spiegata in modo completo in termini bridgistici.

Gioco della carta: ottimo anche se GIB lo ha battuto negli ultimi due campionati del mondo per software di bridge. Come è facile vedere dalla schermata di una situazione di gioco che illustra questo articolo l'interfaccia (quell'infinito concetto che indica, a mio parere, la maggiore o minor aderenza della parte operativa di un programma ai gusti ed alle scelte di chi il programma lo usa) è molto bella e reale: ad esempio le prese vinte o perse vengono disposte sul tavolo come nella realtà, indicando con in lato lungo delle carte la linea che ha vinto la presa ed il dorso delle carte cambia colore board dopo board.

Come tutti i programmi di bridge si possono giocare mani completamente casuali o mani con restrizioni di lunghezza per i vari semi ma anche qui MB9 vince a mani basse.

Esso infatti incorpora 11 annate di tornei a coppie giapponesi o di Taiwan ed ogni annata è composta da 35 tornei di 20/25 smazzate l'uno; inoltre ci sono anche cinque annate di incontri a squadre per un totale di 45 duplicati di 16 smazzate l'uno che danno complessiva-

mente circa 10.000 smazzate. Se si sceglie un torneo a coppie si giocheranno (anche in giorni successivi) tutte le mani del torneo. Al termine di ogni mano si può vedere lo score *vero* di quella smazzata (o, per essere più precisi la *fiche di frequenza*) con tutti i possibili risultati che sono stati registrati, il relativo punteggio ed il numero di ex-aequo (vedi illustrazione). Il risultato dell'utente di MB9 viene inserito al giusto posto in colore contrastante e, cliccando su classifica, è possibile vedere la pro-

pria posizione fino a quel momento in quel torneo. Anche GIB ha 5.000 smazzate di solo duplicato ma c'è una grande differenza fra GIB e MB9. Nel primo ci si confronta con mani giocate unicamente da grandi campioni e questo crea una sensazione di inadeguatezza anche perché spesso la tattica dei mostri sacri è influenzata dalla situazione dell'incontro, dai sistemi licitativi propri o dell'avversario, da complesse componenti psicologiche. In MB9 ci si confronta con la *sala* e cioè, specie nelle mani di Mitchell, con decine di coppie normali (qualche bravissimo, molti medi, una manciata di schiappe) come in qualsiasi torneo cittadino.

Ed infine la configurazione minima necessaria all'installazione di **Microbridge 9:**

- Pentium 33 o +
- Windows 3.1/95/98/2000/ME/NT4;
- 32 MB di RAM; 25 MB sul disco
- lettore di CD

Un'osservazione importante: gli utenti Macintosh (tra cui il sottoscritto) sono sempre più frustrati dalla scarsità di software di bridge che giri sui loro computer (solo Bridge Baron ed il famigerato ed ormai obsoleto Omar Sharif).

Il test del programma e le schermate che potete osservare in questo articolo provengono da un Mac G4 con installato l'emulatore Virtual PC! Si tratta di un software che trasforma un Mac di ultima generazione (G3 o G4) in un computer con sistema operativo Windows

un po' più lento (un G4 a 400 Mhz od un G3 a 600 Mhz diventano approssimativamente un Pentium II a 233/300 Mhz). Ne esistono diversi pacchetti con installate differenti versioni di Windows e, se avete legittimamente a disposizione una copia di Windows che non sia di quelle preinstallate su un computer nuovo, anche una più economica versione base con solamente il sistema DOS su cui si potrà poi caricare qualsiasi versione di Windows.

Traveling Score						
Pairs (Match-Point)						
TRAVELING SCORE						
Board No. 7		Both vul		29 pairs		
Contract	By	M	D	N-S Score	Match Points	Tie
4S	E		1	100	12.5	2
2S	W	2		-110	10.5	1
3D	E	3		-110	10.5	1
2S	W	3		-140	7.5	1
3S	W	3		-140	7.5	3
2N	E	3		-150	4.5	2
3S	E	4		-170	3	1
2S	W	5		-200	2	1
3N	E	3		-600	0.5	2
3N	E	3		-600	0.5	You

La fiche di frequenza di una smazzata da un torneo a coppie.

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

LE COPPIE LADIES

Alberto Benetti

Rosi-Bacoccoli sotto le stelle

Le perugine **Tiziana Rosi** e **Antonella Bacoccoli** hanno conquistato la medaglia d'argento in questa ottava edizione del Campionato Europeo Coppie Ladies lottando sino all'ultimo board per contrastare la marcia trionfale delle "stelle" **Sabine Auken** e **Daniela Von Arnim**, vincitrici quasi annunciate di questi Campionati.

Le ombre, seconde solo ad una coppia supertitolata che ha vinto ben tre delle otto edizioni del Campionato, hanno scritto una pagina importante nella storia del bridge italiano.

Oltre che per gli indiscutibili meriti tecnici, si sono fatte apprezzare per la modestia, la tenuta psicologica e la grinta mostrata al tavolo. Si presentavano come "giocatrici della domenica" ma poi s'è scoperto che in una di queste domeniche avevano vinto un Campionato Italiano a Squadre Signore nel 1993. Purtroppo i ritmi di Auken-Von Arnim si sono dimostrati insostenibili per chiunque, ma l'essere riuscite a tenere il passo fino a pochi boards dalla conclusione è, per le nostre e per noi tutti, motivo d'orgoglio.

Novantacinque le formazioni al via in questa ottava edizione del Campionato Europeo che prevede tre turni di qualificazione e tre di finale. Il livello di partecipazione, considerando che non si gioca nel cuore d'Europa, è quantitativamente soddisfacente. Sulla qualità delle coppie partecipanti pesa la scelta operata da alcune nazioni come l'Austria, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, di non far giocare le proprie nazionali impegnate nel Campionato a squadre in questo Campionato.

La presenza di tutte le coppie dell'Est, delle Tedesche, delle Olandesi, delle Norvegesi e di parte delle Israeliane che giocheranno il Campionato a squadre, rende comunque questa una competizione di altissimo livello.

Questo Campionato, voluto e organiz-

zato per la prima volta a Brighton nel 1987 dalla nostra Anna Maria Torlontano, è giunto alla sua ottava edizione e vede favorite d'obbligo le tedesche Auken-Von Arnim già vincitrici del trofeo nel 1995 a Vilamoura e nel 1997 a Montecatini.

Per loro i pericoli maggiori dovrebbero venire dalle solite, agguerritissime coppie dell'Est Europeo.

Al via 28 coppie italiane tra le quali alcune di primissimo livello: Gianardi-Rovera, Piscitelli-Paoluzi, Buratti-Forti, Cividin-Colonna, Saccavini-Fransos, Pederzoli-Fusari, Capodanno-Bonori, Peirce-Caggese, Bettiol-Brucculeri, D'Andrea-Canesi, Vanuzzi-Torielli, Giannini-Azzimonti.

I tre turni di qualificazione però mettono vittime illustri tra le nostre e in finale entrano soltanto Buratti-Forti, Capodanno-Bonori, Piscitelli-Paoluzi e Cividin-Colonna oltre alle sorprese Croci-Ferè e **Rosi-Bacoccoli**.

Buratti-Forti iniziano la finale alla grande e, dopo la prima sessione, conducono su Auken-Von Arnim. La Capodanno e la Bonori sono quinte e Rosi-Bacoccoli undicesime.

La seconda sessione però vede il crollo delle toscane e, prima del rush finale solo le perugine e Capodanno-Bonori sono ancora in gara per il titolo o, almeno, per il podio. Capodanno-Bonori partono male e a metà turno sono già fuori gioco mentre le perugine si rendono protagoniste di uno splendido testa a testa con le supertitolate tedesche e solo nel finale devono cedere le armi. Tra le altre italiane va sottolineato l'eccezionale recupero di Cividin-Colonna che, quartultime dopo il primo turno, concludono con una onorevolissima settima posizione. L'onor patrio viene tenuto alto anche da Saccavini-Fransos che conquistano il secondo posto nel "consolation".

Nel corso del primo turno delle qualificazioni Pederzoli-Fusari sono partite bene, hanno avuto un calo nella fase centrale ed hanno chiuso in crescendo

classificandosi 22esime col 54%.

Bello questo 4♠ chiamato nel board 4:

I Turno - Board 4
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠	D7	♠	AF64	♠	1092
♥	AF43	♥	D	♥	R1085
♦	93	♦	ARDF105	♦	42
♣	ARD102	♣	93	♣	8764
		N			
		O	E		
		S			
				♠	R853
				♥	9762
				♦	876
				♣	F5

OVEST	NORD	EST	SUD
Orioli	Pederzoli	De Ianni	Fusari
2 ♣ *	contro	passo	2 ♥
passo	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

* Il 2♣ è una monocoloro o una bicolore con le fiori più lunghe. Ottima la licita della Pederzoli in nord e coraggioso il 3♠ della Fusari. La Orioli fa bene ad incassare le sue tre teste per evitare surleveys, ma non può limitare i danni più di tanto.

Dopo un primo turno più che digni-



Tiziana Rosi e Antonella Bacoccoli.

toso che le vedeva al 36° posto col 51% circa, le campionesse italiane in carica, Giacomina-Benedetti, sono incappate in un secondo turno decisamente poco fortunato. Il loro modo di stare al tavolo, la loro regolarità, qualche valutazione decisamente positiva, ci hanno comunque ben impressionato.

Un board, il 26, è stato uno dei più interessanti di questa sessione:

II Turno - Board 26
Dich. Est - Tutti in zona

♠ F1097	♠ D6543	♠ R2
♥ DF8	♥ A1096	♥ 753
♦ D4	♦ R32	♦ F
♣ 10532	♣ R	♣ ADF9765
	N E	
	O S	
	♠ A8	
	♥ R42	
	♦ A1098765	
	♣ 8	

Dopo l'apertura di 1♣ del compagno gli Est devono attaccare contro 5♦. Dovendo escludere l'attacco in atout da Dama seconda, possono scegliere tra gli altri tre. Quello a cuori ha regalato immediatamente l'undicesima presa, quello a picche ha messo il dichiarante in condizione di indovinare la figura nel colore e di scartare quindi una cuori sulla Dama di picche. Quello a fiori ha costretto il dichiarante ad "indovinare" il nobile nero con risultati diversi.

Nel terzo turno Monica Buratti e Darinka Forti dovevano solo fare mani medie per accedere alla finale. Due giocate avversarie hanno contrastato questo loro desiderio, la prima dando loro una notevole spinta verso l'alto, la seconda in senso contrario.

III Turno - Board 1
Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A105	♠ RD9432	♠ F6
♥ RD743	♥ A5	♥ F986
♦ F10	♦ D85	♦ R4
♣ 1072	♣ 65	♣ ARD43
	N E	
	O S	
	♠ 87	
	♥ 102	
	♦ A97632	
	♣ F98	

OVEST	NORD	EST	SUD
Von Arnim	Buratti	Auken	Forti
-	1 ♠	2 ♣	passo
2 ♥	2 ♠	4 ♥	fine

AGGRESSIONE

Chi ha detto che le donne sono remissive in licita? In generale può essere, ma nel particolare bisogna vedere...

1ª sessione di qualificazione
Board 17
Dich. Nord - Tutti in prima

♠ RD2	♠ AF4	♠ 10986
♥ 863	♥ F9	♥ RD1074
♦ A10843	♦ RF976	♦ D2
♣ 72	♣ D109	♣ R5
	N E	
	O S	
	♠ 753	
	♥ A52	
	♦ 5	
	♣ AF8643	

Credetemi, lo score di questa mano portava solo un certo numero di parziali a cuori per E/O, con diversi esiti e destini. Molte piccole penalizzazioni

ni sulla colonna di N/S e, come massimo, qualche 300 per 3x-2. A un certo punto dello score, però, è apparso isolato un 400, top assoluto. Andiamo a vedere come e perché.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Giannini		Azzimonti
2 ♥	1 ♦	1 ♥	2 ♣
passo	passo	passo	3 ♣
passo	3 ♠	passo	3 SA
	passo	passo	

Caspita, per usare un eufemismo, belli - 21 punti in linea! E non è dire che ci siano arrivate a spinta...

Il gioco è stato semplice ma preciso e a tempo. Ovest ha intavolato una cuori per la compagna che, rimasta in presa, ha proseguito con altri due giri nel colore. La Azzimonti è entrata con l'Asso e ha giocato quadri per il Re, condizione necessaria, fiori impasse e... tanti saluti cari!

Franco Broccoli

La Buratti attacca di R♠. La dichiarante prende e muove atout. Monica entra al secondo giro, incassa la picche e, vedendo "quel morto", non può aspettare che le quadri vengano mosse dall'avversaria e gioca il 5♦. La Von Arnim, forse in un momento di scarsa concentrazione, pensa che la nostra abbia potuto giocare sotto Asso pur vedendo, lo ripetiamo, "quel morto". Re di quadri, un down e un top per le nostre.

Molto ben giocato invece il board 7 dalla russa Gromova.

III Turno - Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona

♠ AD106	♠ RF	♠ 987532
♥ 63	♥ D1087	♥ A5
♦ AD8	♦ R62	♦ 1074
♣ AR109	♣ 8543	♣ DF
	N E	
	O S	
	♠ 4	
	♥ RF942	
	♦ F953	
	♣ 762	

Alle prese col contratto di 4♠ giocato da est, la dichiarante riceve l'attacco a cuori ed entra in mano di Asso. L'idea di fare il sorpasso in atout non la sfiora nemmeno. Quindi A♠ in testa, quattro

giri di fiori scartando una cuori ed una quadri, cuori tagliata e picche per Monica che non può che giocare quadri verso la forchetta di Ovest o cuori in taglio e scarto. Il -480 vale un 15% scarso per le toscane.

Dopo il primo turno di finale Monica Buratti e Darinka Forti sono in testa alla classifica con un buon margine su Aukken-Von Arnim. Capodanno-Bonori sono quinte e Rosi-Bacoccoli undicesime.

Monica Buratti conquista 23 dei 26 punti a disposizione in ogni board con questo 3 SA:

II Turno Finale - Board 11
Dich. Sud - Tutti in prima

♠ AD63	♠ R1092	♠ 8
♥ RF4	♥ AD852	♥ 1096
♦ 93	♦ R4	♦ AD52
♣ ARDF	♣ 65	♣ 97432
	N E	
	O S	
	♠ F754	
	♥ 73	
	♦ F10876	
	♣ 108	

In Ovest, preso di 10 l'attacco a cuori dopo che Nord è intervenuto sulla sua apertura, Monica ha tirato quattro giri di fiori sui quali Nord ha scartato una cuori

LE INTERVISTE

di Mabel Bocchi

(da "La Gazzetta dello Sport on-line")

Maria Teresa Lavazza, la pioniera

— Sei la prima donna europea alla guida di una nazionale open: questo ruolo da apripista, oltre che gratificante, potrebbe essere anche un po' scomodo...

«Scomodo non direi proprio, ma ansioso certamente. Nonostante abbia sempre condotto solo e unicamente squadre maschili, per la prima volta mi sento addosso il carico delle responsabilità... se le cose non andassero come devono, credo che potrei entrare in crisi».

— Quanto ha contato nella tua vita l'aver un aspetto fisico decisamente attraente?

«Ritengo che possa avermi favorito sotto molti punti di vista, anche se, avendo atteggiamenti e mentalità abbastanza maschili, questo particolare aspetto non ha mai rappresentato il mio punto di forza. Mi rendo anche conto che, quando una cosa la si possiede, si tende ad ignorarla e deprezzarla. Per avere un giudizio davvero equilibrato, bisognerebbe porre questa stessa domanda a chi magari madre natura ha concesso un po' meno».

— Quale l'aspetto più complesso del ruolo di capitana?

«Cercare di creare uno spirito di squadra, senza rivalità interne e talmente solido da contrapporsi ad eventuali momenti negativi. È poi abbastanza delicato il ruolo di selezionatore dei quattro che di volta in volta devono giocare: non solo devi tentare di fare giocare quelli che, al momento, ritieni siano più in forma, ma anche far sì che la coppia esclusa accetti serenamente il turnover».

— Ti sei mai rammaricata di non essere nata uomo?

«Direi proprio di no, ma devo ammettere che la mia condizione femminile l'ho vissuta, grazie alla disponibilità economica e ad un certo potere raggiunto fin da giovane, decisamente da privilegiata. Per sentirsi bene con se stesse, anche nelle vesti di donna, è fondamentale fare accettare e rispettare le proprie opinioni e avere la forza sufficiente per poi agire di conseguenza. Purtroppo tutto questo non è ancora concesso a tutte».

— Per te è stato più difficile essere figlia, moglie, madre o capitana?

«Non ho dubbi: essere una buona madre, anche perché i figli sono e saranno sempre la cosa più importante della mia vita».

— Che cosa ti fa più arrabbiare?

«Il non vincere!».

— Cosa vorresti che la gente dicesse di te?

«Ci rimango male quando asseriscono che sono superba e scostante. Purtroppo sono solo distratta, molto distratta e questo mio difetto spesso porta le persone a credermi ciò che in effetti non sono per nulla».

— Donne e bridge: due sostantivi all'apparenza inconciliabili...

«Dispiace ammetterlo ma, non dico nulla di nuovo asserendo che per il gioco noi donne siamo molto meno dotate degli uomini. In genere, il nostro carattere non è consono per questo tipo di attività: meno potere di concentrazione, un antagonismo eccessivo, una minore saldezza di nervi».

CRONACA

— Il tuo peggiore difetto e il tuo migliore pregio...

«L'iracondia e la generosità».

— Dormi peggio prima di una gara importante o dopo?

«Un tempo, le notti pre-gara spesso e volentieri le passavo in bianco, poi, con il passare degli anni e l'accumularsi delle esperienze, per fortuna questa abitudine, decisamente poco vantaggiosa, l'ho persa. Oggi, dormo male solo dopo un incontro andato male».

— Cosa non ti piace dell'ambiente del bridge?

«La meschinità e antisportività di alcuni giocatori».

— E cosa, invece, dopo tanti anni continua ad affascinarti?

«Più giochi e più vinci e più vorresti vincere. Non ci si sente mai appagati. La voglia di continuare a vincere sempre e in ogni occasione, anche nel più infimo torneo locale, non ti abbandona mai».

— Hai la possibilità di clonare un super-bridgista. Hai a disposizione tutti i giocatori del mondo. Chi scegli e per quali caratteristiche?

«Penso che se si potesse riunire in un solo giocatore la genialità di Garozzo, alla tecnica dei Mecwell, alla capacità di sbagliare pochissimo di Perron, avremmo di fronte un vero e proprio fenomeno».

Michel Abecassis, la classe

Quarantenne anni il prossimo venerdì. Francese. Laureato in medicina e giornalista. Separato con due figli: Valentine di 15 anni e Victor di 13. Ha iniziato a giocare a bridge nel 1968. Ha vinto numerosi campionati francesi; con Quantin, due ori nei campionati europei a coppie del '91 e '93, e un argento nel '97; il MEC a squadre nell'85. Del segno del Cancro, ama il cinema, giocare a golf, poker e bridge.

— Abecassis giornalista giudica Abecassis uomo e dice...

«Dice innanzitutto che non è affatto facile parlare di se stessi... comunque ci provo. Credo di essere una persona intelligente, ma completamente priva di leggerezza sia fisica che mentale».

— E come è l'Abecassis bridgista?

«È un partner difficile (ma sto lavorando molto per migliorarmi) che compensa questa caratteristica non certo positiva con una grande voglia di vincere e tanta fantasia».

— Il tuo allontanamento di due mesi fa dalla direzione de Le Bridgeure ha suscitato molta meraviglia nel mondo del bridge che ti riconosce l'ottimo lavoro compiuto...

«Pensa che tuttora non riesco a crederci neppure io. Ci sono rimasto malissimo perché avevo finalmente realizzato un sogno perseguito da tempo. Sapevo che il proprietario, che non è né un giornalista, né tantomeno un bridgista, non mi amava, ma mai avrei supposto che potesse arrivare a tanto. Deve essere stato influenzato da qualche spirito maligno... sta di fatto che l'ho portato in tribunale».

— Continuerai a scrivere?

«Direi proprio di sì, anche se non so assolutamente dove e con chi».

— Un tuo collega francese, Paul Chemla, asserisce che l'intelligenza per un bridgista sia un handicap. Tu sei d'accordo con lui?

«Paul, che è ed è sempre stato un idealista, vorrebbe in cuor suo che tutti i campioni fossero anche particolarmente dotati mentalmente e così rimane deluso quando si rende conto che spesso ciò non è affatto vero. Ritengo che il bridge e l'intelligenza non siano affatto in rapporto diretto e che coloro che giocano rappresentino uno spaccato della società in cui convivono persone dalle caratteristiche più differenti».

— Una laurea in medicina, ma hai praticato la professione solo un anno. Se potessi ritornare indietro, rifaresti la stessa scelta?

«Sì, ma cercherei di realizzarla meglio».

— Che cosa non sopporti di te stesso?

«Moltissime cose, infatti il mio analista continua a ripetermi che dovrei amarmi di più».

— Esiste una ricetta segreta per riuscire a divenire dei vincenti?

«Niente segreti, ma solo tanto lavoro per migliorare sia la tecnica, sia l'aspetto mentale. È soprattutto importante quest'ultimo, perché senza la sufficiente serenità non è possibile raggiungere alcun traguardo».

— Nel bridge vince chi sbaglia meno. E nella vita?

«Anche, ma non solo. L'ideale sarebbe potere riuscire, contemporaneamente, ad avere una veduta ampia degli aspetti della vita, pur percependo ed apprezzando il valore di tutte le piccole cose».

— Che posto occupa nella tua vita l'amore? E l'amicizia?

«Entrambi il primo posto, perché l'uno non può esistere senza l'altro».

— Quale ritieni sia stato il tuo più grosso errore?

«Nel bridge ne ho fatti talmente tanti che mi riesce difficile estrapolarne solo uno. Nella vita, su tutti, quello di non avere avuto un rapporto affettivo più stretto e costruttivo con mio padre».

— Cosa ti sconcerta maggiormente del mondo di oggi?

«La violenza in tutte le sue espressioni: quella che viene compiuta, attraverso le guerre, contro i propri simili, ma anche quella che, con grande presunzione, si sta esercitando contro la natura, distruggendola progressivamente».

— E nel bridge?

«È assurdo come noi bridgisti, dopo un errore, riusciamo a mettere in discussione tutto di noi stessi, provocando dei danni incalcolabili. Si tratta di una prerogativa solo nostra, perché chi pratica altre attività agonistiche si guarda bene dall'attivare un meccanismo così perverso».

— Sei anche un ottimo pokerista. Esistono dei punti di contatto fra questi due giochi all'apparenza così differenti?

«Sono molte le caratteristiche comuni. Entrambi necessitano di deduzione, analisi, tenuta mentale e tecnica. Un buon bridgista, abitualmente, è anche un buon pokerista».

— Per un giorno vorrei essere...

«Fred Astaire, per via di quella pesantezza che mi contraddistingue».

— Invece ora ti tocca essere per un giorno Chirac. Che fai?

«Abolisco l'armamento nucleare».

— Il giorno successivo rubi il posto, sempre

per un solo giorno, a Damiani.

«Trovo che sia un buon presidente e che, in un solo giorno, rischierei di combinare poco. Ma almeno una iniziativa la prenderei: suddividerei in due fasce di livello, una specie di serie A e B, tutti i campionati internazionali».

Krzysztof Martens il "Signore dei tavoli"

Quarantenne anni. Polacco. Sposato con Marie, ha una figlia di nome Anna di 21 anni al II anno di Lingue mediterranee e un figlio, Andrea, di 18 anni, al V liceo classico. Segno zodiacale Gemelli. Inizia a giocare negli anni '70 e con la nazionale del suo Paese conquista tre ori continentali ('81-'89-'93), un titolo olimpico a Seattle, 1 argento e due bronzi ai Campionati del mondo ('81-'89-'93). Il suo esordio come coach è nell'89 con Israele. Nella sua carriera ha allenato: Olanda, Libano, Germania, numerosi Paesi arabi. Ingegnere chimico. Vicepresidente del partito socialdemocratico della sua regione. Giornalista e scrittore.

– Tutti ti riconoscono una grande professionalità: sempre puntuale, mai una contestazione, una signorilità impeccabile in ogni occasione. Fa parte della tua natura o è il tuo modo di concepire il bridge?

«Se avessi seguito solo e unicamente il mio istinto, non sarei così. Devo molto al bridge, in quanto mi dà la possibilità di avere una qualità di vita migliore. Di conseguenza, mi sono sempre impegnato molto, e tuttora lo faccio, per migliorarmi e diventare una persona affidabile e responsabile».

– Hai la consuetudine di presentarti alle competizioni di bridge con la famiglia. Come mai?

«Io amo il bridge e amo la mia famiglia. Se giocassi senza avere moglie e figli vicini, il piacere che provo al tavolo sarebbe decisamente inferiore. Trovo che questa mia scelta sia un bene sia per me, che per la mia famiglia e, perché no, anche per il mio bridge».

– Essere bridgista negli anni '70 in Polonia cosa voleva dire?

«Il momento politico non era dei migliori, ma chi praticava sport, qualsiasi sport e quindi anche il bridge, era un privilegiato. Io ero di famiglia tutto sommato benestante, con un padre architetto, ma era il bridge che ci permetteva di vivere, grazie a sostanziosi contributi governativi, al di sopra della media».

– E con la caduta del muro cosa è cambiato?

«Tutto. Abbiamo conosciuto la libertà, le prospettive e gli orizzonti si sono fatti molto più ampi, ma contemporaneamente, anche se può apparire paradossale, la situazione economica è divenuta più difficile e complessa. D'un tratto, mi sono ritrovato a non essere più un privilegiato e a dovere contemporaneamente affrontare una vita dieci volte più cara».

– Come mai, ad un certo punto, hai iniziato a fare il trainer?

«Nell'87 sono piombato, bridgisticamente parlando, in una profonda crisi. Non avevo più motivazioni e mi rendevo conto che, per crescere come giocatore, dovevo ricercare nuovi stimoli. La professione di trainer, obbligandomi al continuo confronto con per-

CRONACA

sone, tecniche e filosofie bridgistiche, mi dava la possibilità di arricchirmi».

– Quale la tua maggiore soddisfazione da coach?

«Rendermi conto che ciò che ho insegnato è stato apprezzato e messo in pratica. Per esempio, qui a Tenerife, ci sono, nella nazionale austriaca, due bridgisti ai quali nel '97 consigliai di giocare il naturale, anziché il canapé e il fiori forte, a Vienna particolarmente in voga. A quel tempo, questa mia filosofia di gioco non fu affatto apprezzata, e, addirittura, gran parte della squadra si ribellò. Bene, oggi, questi due giocatori praticano il naturale e, per me è, ovviamente, una grande soddisfazione».

– Che cosa ti infastidisce maggiormente al tavolo?

«Avere un partner che gioca lentamente».

– Puoi realizzare, nei prossimi dieci anni, tre sogni. Cosa chiedi?

«1° perdere almeno 15 chili; 2° mantenermi in salute; 3° vincere tutto il vincibile».

– C'è qualche avversario che temi particolarmente?

«Direi proprio di no, anche se rispetto tutti».

– Ti è dato di rinascere: che nazione scegli, quale professione, la caratteristica fisica e mentale a cui non rinunceresti.

«Mi occuperei di politica in Libano e, se per quanto concerne l'aspetto fisico, mi accontenterei di un bel sorriso, dal punto di vista caratteriale non rinuncerei mai alla simpatia».

Eric Kokish il "Missionario" del bridge

Cinquantaquattro anni, canadese. Sposato con Beverly Kraft, nazionale di bridge canadese, ha un figlio di 13 anni di nome Matteo che gioca molto bene a baseball. Segno zodiacale Toro. Inizia a giocare in nazionale nel 1974 con la quale conquista due medaglie d'argento, '78 e '95, nei campionati mondiali. nel 1985 il suo debutto come allenatore. Giornalista e scrittore.

– È più gratificante il ruolo di giocatore, allenatore o giornalista?

«Sicuramente quello di allenatore perché mi dà la possibilità di avere amici in tutti i continenti e di contribuire a migliorare il bridge nel mondo. Inoltre, la soddisfazione che si prova quando ottieni dei risultati è davvero immensa. Come per esempio è accaduto nel Bermuda Bowl del 1995, dove tutte le formazioni da me allenate, sette o otto, si sono qualificate o quando al mio esordio da trainer nell'85 sono riuscito ad andare in semifinale con il Brasile, dopo un round robin senza sconfitte, senza Chagas ed inserendo, a due soli giorni dall'inizio della competizione, i fratelli Sanpajo. Avevamo di fronte la fortissima squadra statunitense e a una mano dalla fine conducevamo. Il tifo per noi era incredibile. Purtroppo poi non ce l'abbiamo fatta, ma è stato un momento davvero indimenticabile».

– Cosa non rifaresti se potessi tornare indietro?

«Innanzitutto il bridgista. Insomma, forse era meglio se mi dedicavo ad un lavoro diciamo normale e, visto che mi sono laureato in legge, non sarebbe stato affatto male se avessi praticato la professione dell'avvocato difensore al posto di quella del bridgista professionista. L'altro unico rammarico è poi quello di avere avuto mio figlio Matteo, che adoro, un po' troppo tardi».

– Delle tante tue avventure in giro per il mondo, quale quella che ha lasciato maggiormente il segno?

«Ne ricordo due in particolare, seppure molto differenti. Nel 1983 andai con la nazionale canadese in India per partecipare ad un torneo internazionale. Noi alloggiavamo in un hotel di gran lusso, ma era sufficiente mettere il naso fuori dalla porta per ritrovarsi circondati da una miseria indescrivibile. Non riuscirò mai a dimenticare quel contrasto così ingiusto e sconcertante. Mi faceva sentire in qualche modo colpevole. Qualche anno dopo mi recai in Indonesia con tutta la famiglia per fare il coach. L'intento era quello di rimanerci due anni, invece dopo 6 mesi è scoppiata la rivoluzione. Mia moglie, qualche giorno prima, era tornata momentaneamente in Canada per assistere il papà malato. Mio figlio ed io, con altre trenta persone che lavoravano per me, siamo stati costretti a rimanere nel paese per altre sei settimane, guardati a vista e senza il becco di un quattrino: la moneta era crollata e così non ho potuto pagare proprio nessuno».

– Descrivimi la principale qualità del buon giocatore

«Deve sapere giocare una mano alla volta, senza mai pensare a ciò che è accaduto prima, né tantomeno a ciò che può accadere in seguito».

– Del buon allenatore?

«Sapere che ogni bridgista ha delle proprie caratteristiche che devono essere rispettate e quindi deve essere l'allenatore ad adattarsi e non viceversa».

– Del buon giornalista?

«Entrare nello spirito del giocatore e spiegare il perché di determinate scelte e non limitarsi a criticarle e poi, aggiungerei, avere la capacità di non prendersi troppo sul serio».

– Hai a disposizione tre aggettivi per definirli

«Grasso, sorridente, simpatico».

– Cosa cambieresti del mondo del bridge?

«Porterei i senior a 65 anni ed impedirei agli juniores di giocare nella categoria una volta fatto l'esordio nell'open. Inoltre, farei piazza pulita di tutta quella complessità di regole che contribuiscono a rendere il bridge sempre più disumano ed illogico».

– La tua donna ideale?

«Deve avere un bel cervello, deve essere piacevole fisicamente, condividere il mio modo di pensare, almeno per quanto concerne le cose più importanti ed essere sempre sorridente».

– Bridge e amore sono conciliabili?

«Quando si è innamorati è molto difficile riuscire a giocare bene: alcune volte può capitare, ma in genere è una vera catastrofe. Infatti, durante una competizione importante è molto meglio che mogli e fidanzate stiano a casa».

– Al mattino mentre ti fai la barba e ti guardi allo specchio cosa pensi?

«Che tutto sommato dentro non sono male, mentre fuori sono decisamente grasso».

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

ri e una picche, ha poi eseguito il sorpasso a quadri e tirato la quinta fiori del morto sulla quale Nord ha scartato un'altra picche. A questo punto l'azzurra ha tirato l'A♦ e proseguito con A♠ e picche per Nord che non ha potuto far altro che incassare l'A♥ e cedere al dichiarante le ultime due prese.

Un punto in più, 24 su 26, lo conquista Luciana Capodanno nel board 3 dove, in nord, gioca 3 SA con attacco 10♥:

Il Turno Finale - Board 3
Dich. Sud - E/O in zona

♠ F864	♠ RD52	♠ A97
♥ F87654	♥ AD93	♥ 102
♦ R	♦ DF10	♦ 752
♣ A3	♣ 72	♣ R10986
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ 103	
	♥ R	
	♦ A98643	
	♣ DF54	

La napoletana, preso al morto di Re, gioca immediatamente piccola quadri per evitare il blocco nel colore. Ovest incassa il Re secco e torna picche ma non può evitare che la dichiarante mantenga, come solo due altre giocatrici in sala, il suo impegno.

Le vere dominatrici del turno sono state le perugine Rosi-Bacoccoli che sono risalite dall'undicesimo al secondo posto anche grazie a questi due top strapati alle francesi Hugon-Varenne.

Il Turno Finale - Board 19
Dich. Sud - E/O in zona

♠ R3	♠ 6542	♠ 1087
♥ ADF8752	♥ 93	♥ R104
♦ F7	♦ D65	♦ A1032
♣ R10	♣ AD76	♣ 832
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ ADF9	
	♥ 6	
	♦ R984	
	♣ F954	

Antonella Bacoccoli, in Ovest, apre di 4♥ e se li gioca ricevendo l'attacco...

A♣. Prende il ritorno nel colore, batte due giri di atout rimanendo in mano e prosegue con F♦ coperto dalla Dama e dall'Asso del morto. Rientra in mano tagliando una fiori e rigioca quadri verso il 10 catturato dal Re di Sud che continua quadri per il taglio della dichiarante, l'ingresso al morto col R♥ e l'espansione vincente all'A♠. La mano, dopo l'attacco è imperdibile, ma la perugina ha giocato tutte le chances col giusto timing.

Le francesi, nel board successivo cercano, con risultati poco edificanti per loro, il colpo di ritorno, e regalano alle nostre un altro top:

Il Turno Finale - Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 86	♠ RD754	♠ 10
♥ ADF984	♥ R32	♥ 75
♦ F1074	♦ 92	♦ A853
♣ 5	♣ AR7	♣ D109643
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AF932	
	♥ 106	
	♦ RD6	
	♣ F82	

OVEST	NORD	EST	SUD
Bacoccoli	Hugon	Rosi	Varenne
2♥	passo	passo	contro
passo	6♠!!!	fine	

Le nostre incassano i due Assi di loro spettanza e 24 d'ora 26 punti a disposizione.



EUROPEO A COPPIE SIGNORE Final Ranking

1. Auken Sabine	Von Arnim Daniela	Ger	56.97
2. Rosi Tiziana	Bacoccoli Antonella	Ita	54.12
3. Birman Daniela	Liberman Ruth	Isr	54.03
4. Erdeciva Jana	Hna'tova Daniel	Cze	53.92
5. Backstrom S.	Koistinen R	Fin	53.21
6. Poplilou Matild	Nosacks Michal	Isr	52.91
7. Cividin Sara	Colonna Ornella	Ita	52.74
8. Hoogweg Femke	Van Zwolwietsk	Net	52.66
9. Buratti Monica	Forti Darinka	Ita	52.31
10. Tomaszewska W.	Wojtyra Anna	Pol	52.25
11. Stawowy Barbara	Farwig Katrin	Ger	52.10
12. Romanovska Mari	Volina Victoria	Rus	51.83
13. Capodanno Luciana	Onori Marisa	Ita	51.82
14. Nehmert P.	Rauscheid A.	Ger	51.82
15. Gromova Victoria	Konicheva Elena	Rus	51.82
16. Sendacka	Neronowicz	Pol	51.73
17. Piscitelli Francesca	Paoluzi Simonetta	Ita	51.06
18. Sver Nikica	Pilipovic Marin	Cro	50.42
19. Pasma J.	Simons A.	Net	50.09
20. Dumon Sylvie	Clement Muriel	Fra	50.05
21. Sarniak Anna	Grunt Anna	Pol	49.78
22. Dubus Monique	Bessis Veronique	Fra	49.19
23. Croci Giovanna	Ferè Marialuisa	Ita	49.14
24. Moretti Renata	Sautaux Monika	Swi	48.90
25. Lacroix F.	Poulain C	Fra	48.60
26. Hellemann Anne	Malinowski Anna	Nor	48.32
27. Varenne Myriam	Hugon Elisabeth	Fra	47.45
28. Raim Bault Simo	Mouttet Manuela	Fra	47.02

I SENIORES

Oriella Dessy Ghelli

Nove giornate di buon bridge intensivo, con tre incontri al giorno, una sola mattina di libertà per l'*outing* o lo *shopping*, e una decima giornata con un solo turno di gioco per prepararsi al rituale delle premiazioni.

Ventisette squadre ai nastri di partenza per un *Round Robin Completo* (26 incontri con un bye) su una lunghezza di 14 board e risultati tradotti in *Victory Points*. Posta in gioco: oltre alla medaglia d'oro, la possibilità di accedere, in rappresentanza della propria categoria e della propria nazione, ai Campionati mondiali di Bali.

Una vera maratona che raccoglie consensi e partecipazione per il particolare clima che vi si respira: per un verso l'eccitazione che alita di rimbalzo dalla competizione degli Open (le cui mani sono giocate anche dai Senior) e per l'altro, la piacevole *full immersion* con la propria squadra, qualcosa a metà tra lo *stage* e il *college* estivo, con giornate dense di lavoro e di tensione e serate di relax a cena con la propria *comitiva*, tra scherzi, commenti e intrighi. Come nelle vacanze marine degli anni '60/'70. Ma di sera, invece dei sit-in con chitarra sulla spiaggia, per i bridgisti di Tenerife, senior e non, è previsto il piano-bar dell'hotel che sottolinea, prima della buonanotte, gli ultimi commenti alle mani giocate.

Competizione dura e impegnativa quella del *Round Robin Completo* che, con la sua formula di incontri "corti", si affida ad una filosofia di gioco del tutto peculiare, diversa da quella della lunga distanza. Non c'è tempo di "rodarsi", né di studiare gli avversari per aggiustare la mira *in itinere*. E non basta nemmeno *vincere* gli incontri, ma vincerli con largo margine, perché quello che conta è accumulare punti, tanti punti, più punti degli altri. Fatta salva la tecnica, nel Senior pesano in modo decisivo affiatamento e automatismi di squadra, pratica specifica del contesto agonistico, resistenza fisica, nervi saldi, passione per le maratone di bridge e... un pizzico di humour perché le variabili degli incontri "corti" sono numerose e imponderabili. Un gioco tecnico "regolare" e "conservativo" può, ad esempio, non essere sufficiente a centrare l'obiettivo e, d'altra parte, una spinta aggressività può provocare ghiotti swing che però, se non favorevoli, sono difficilmente recuperabili nel corso del bre-

ve incontro. La scelta di una strategia aggressiva è un meccanismo spinto e delicato come un motore turbo, da calibrare, quindi, anche sulla caratura dei compagni, degli avversari e perfino del più generico *stile di gioco* della sala. Belle teorie cartacee che "nel quotidiano" si riassumono in "... *giocare al meglio, non drammatizzare sugli esiti aleatori di ogni match, perché ciascuno esaurisce in sé la propria storia: gli incontri sono tanti e... domani è un altro giorno*".

Sullo *stile di gioco vincente* l'esperienza del passato non offre grandi possibilità esegetiche: sono tre le edizioni di questo giovane Campionato iniziato nel 1995, troppo poche per *fare giurisprudenza*.

I Francesi (Adad, Delmouly, Aujaleu, Roudinesco, Sussel) che si aggiudicarono la vittoria a Montecatini (1997) e a Malta (1999) espressero in entrambe le competizioni uno stile di gioco assolutamente lineare, solidamente e fortemente tecnico in un contesto di grande affiatamento e di consolidata pratica agonistica.

La squadra polacca vincitrice di Vilamoura (1995) esibì in quell'occasione un'ottima combinazione di aggressività e perizia tecnica.

Dei Senior titolati nelle precedenti edizioni sono presenti quest'anno in formazione completa, o quasi, soltanto i Francesi. Dopo avere vinto a Montecatini con quattro giocatori e a Malta con cinque, quest'anno, in assoluto rispetto del rituale scaramantico, sono presenti in sei con Mari-Leenhardt. (al posto di Sussel).

Della squadra polacca, medaglia d'oro a Vilamoura, è presente soltanto Stobiecki (basterà da solo a ripetere l'*exploit*?) che gioca per Polonia 1 (Klapper, Milde, Stobiecki (cap.), Wala, Russyan, Wilkosz)

La prima sessione del Campionato si è aperta con lo scontro diretto delle squadre connazionali e le nazioni presenti con due formazioni (Francia, Italia, Israele, Germania, Inghilterra, Polonia, Spagna, Gales) hanno versato il sangue dei fratelli. Francia e Italia in modo più cruento delle altre: 22-8 per Italia 2 (Baroni, Ricciarelli, Battistoni, Bettinetti, Marino, Bertolucci) su Italia 1 (Bettoni, Bardin, Longinotti, Resta, Maci, Mismetti); altrettanto Francia 2 (Adad, Aujaleu, Delmouly, Leenhardt, Mari) su Francia 1 (Beineix, Coppolani, Hugonet, Peyronnie, Reurer, Stoppa, Aubry (cng).

Durante i primi tre giorni Francia 2, Italia 2, Germania 2, Germania 1 e Francia 1 si sono variamente alternate nel girotondo di testa. Dopo nove incontri la classifica delle prime dieci squadre è la seguente:

1. Francia 2	176
2. Italia 2	167
3. Germania 2	165
4. Francia 1	163
5. Svezia	157
6. Inghilterra 1	157
7. Olanda	156
8. Francia 1	155
9. Italia 1	155
10. Irlanda	146

Qualche mano.

Ottimisti o pessimisti?

Siete in Ovest, in zona contro prima, con queste carte:

♠ R6
♥ 954
♦ AD843
♣ RD10

Alla vostra destra, Sud apre di 1♦. Che cosa decidete di fare? Contrate o passate?

Siete in zona! Per i pessimisti: maggiori rischi, anche se maggiori guadagni. Per gli ottimisti: maggiori guadagni, anche se maggiori rischi.

E dunque?

– **Se siete pessimisti**, dichiarerete un *passo* di attesa e vedrete: 1♠ di Nord, *passo* del vostro compagno, 1 SA di Sud. E ora? Senza un colore decente di cuori, forse *passerete* ancora e Nord dichiarerà 2♠, per il *passo* di Est e di Sud. *Passate* ancora o vi avventurate in un *contro* di riapertura? Se *passerete* ancora, vi sarete comportati proprio come lo svedese Ekberg nell'incontro Olanda-Svezia. Ma, come Ekberg, dovrete sottoporre anche voi ad un'accurata analisi il vostro *ego* troppo timido e generoso.

– **Se siete ottimisti**, dichiarerete *contro*, su cui Nord dichiarerà 1♠, ma il vostro compagno sarà ora in grado di *riemergere* con una dichiarazione positiva (1 SA, contro, 2 SA, a seconda degli accordi e... del suo ottimismo), Sud passerà e voi potrete avviarvi a un 3 SA del tutto tranquillo. Vi sarete comportati come l'irlandese Barry, e come il nostro Bardin nell'incontro Italia-Irlanda.

La mano:

Turno 4

Board 3 - E/O in zona - Dich. Sud

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

♠ R6	♥ 954	♦ AD843	♣ RD10	♠ 109873	♥ F62	♦ 5	♣ F872
				♠ DF52	♥ AR83	♦ 1097	♣ 53
				♠ A4	♥ D107	♦ RF62	♣ A964

Questa la dichiarazione:

Olanda-Svezia, sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Ekberg	Bamhof	Alfredsson	Englander
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 ♠	tutti passano	

La scelta del *passo* di Ovest mette, di fatto, fuori gioco Est al quale, dopo 1 ♠ di Nord, non resta che "mettersi in finestra" e attendere. Dopo il *passo* del compagno e 1 SA di Sud, Ovest decide di perseverare nel pessimismo e *passa* ancora. Nord dichiara 2 ♠ stimolando l'acquolina di Est che però, senza informazioni di sorta sulla forza di Ovest, non è sfiorato nemmeno dall'idea di contrare. Conclusione: gli Olandesi, con soltanto

due (anziché tre) down, *lisce*, pagano 100 punti alla Svezia. Un dramma, perché in sala chiusa, su apertura di 1 SA debole dello svedese Backstrom in Sud, Ovest dichiara invece *contro*, e su 2 ♠ di Nord, l'olandese Von Hoppen in Est *contra punitivamente* per 3 down e +9 IMPS all'Olanda.

Nell'incontro Italia-Irlanda la mano è *senza storia* e il board è pari: in entrambe le sale vengono dichiarati 3 SA, ma... gli Irlandesi con maggiore ottimismo.

Questa la dichiarazione:
Italia Irlanda, sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Barry	Longinotti	MacKenzie	Resta
-	-	-	1 ♦
1 SA*	passo	2 ♣*	passo
2 ♦	passo	3 SA	tutti pass***

* ...a scanso di equivoci!
** interrogativa per i nobili
*** nessun nobile

Ora sedete in Nord, in zona contro prima, con queste carte:

♠ D10874
♥ A
♦ F75
♣ A952

Alla vostra sinistra Est apre di 1 ♦, su cui il vostro compagno passa e Ovest dichiara 1 SA. Che cosa fate? Un *contro* vi spingerebbe probabilmente proprio verso le cuori che non volete sentirvi dichiarare dal compagno e, d'altra parte, il colore di picche non merita gran pubblicità. Che cosa fate? Se siete della

razza *audere semper* e ottimisti abbastanza, dichiarerete 2 ♠, arricciando il naso, e vi ritroverete probabilmente a 4 ♠ del vostro. E le farete!, come Ricciarelli-Baroni nell'incontro Italia 2-Norvegia.

La mano:

Turno7

Board 2 N/S in zona - Dich. Est

♠ A92	♥ D32	♦ 1043	♣ D1074	♠ D10874	♥ A	♦ F75	♣ A952
				♠ R	♥ RF95	♦ D962	♣ RF63
				♠ F653	♥ 108764	♦ AR8	♣ 8

Per la verità, l'intervento dei due italiani è stato ancora più aggressivo, dato che a innescare la miccia è stato Sud.

Infatti:

NORD	EST	SUD	OVEST
Ricciarelli		Baroni	
-	1 ♦	passo	1 SA
passo	2 ♣	2 ♦*	3 ♣
4 ♠	passo	passo	passo

* 5-4 nei maggiori senza forza di intervento a livello di 1.

Sull'attacco di ♣3, Nord ha realizzato agevolmente 4 ♠ e +620, a fronte di 2 ♠ +2 nell'altra sala.



Il podio dei Seniores, con al centro la squadra polacca, Campione d'Europa.



La squadra Italia 2 Senior: Battistoni, Bertolucci, Marino, Bettinetti, Ricciarelli, Baroni.

A switch in time, ovvero quando c'è poco tempo

Ancora Ricciarelli-Baroni, questa volta in controgio, in una mano in cui battere 3 SA richiede lucida accortezza.

La mano:

6° incontro (Italia 2-Polonia 1)

Board 1

Tutti in prima - Dich. Nord

Ricciarelli			
♠ R10			
♥ 98			
♦ D1054			
♣ R8754			
♠ D987			♠ F65
♥ D642			♥ AR10
♦ AF32			♦ 86
♣ F			♣ AD1032
	N	E	
	O	S	
Baroni			
			♠ A432
			♥ F753
			♦ R97
			♣ 96

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 SA *	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	3 SA
passo	passo	passo	

* debole

Attacco: ♠ 2

Sull'attacco, Ovest gioca ♠ 7, Nord ♠ 10 e il vivo incassa ♠ F. Il dichiarante gioca ora piccola fiori verso ♣ F del morto su cui Ricciarelli "liscia". Ora, ♥ 2 dal morto per ♥ A in mano e ♣ 10 dalla mano su cui Sud risponde con ♣ 9, il morto scarta ♦ 3 e Ricciarelli prende con ♣ R. Ricciarelli conta, a questo punto, le prese possibili della propria linea: quasi certamente due a picche,

♣ R incassato e una quinta fiori. Dove cercare la presa del down? È probabile che il compagno abbia a cuori il Fante quarto ed è possibile che abbia anche il Re di quadri. Dove tornare e con quali tempi? Continuare fiori, cercare il compagno a cuori, o a quadri? Ricciarelli conta le possibili prese del dichiarante: una picche incassata, tre fiori, tre cuori e una quadri, otto prese. Non sarà difficile per il dichiarante procurarsi la nona presa a picche cedendo due volte la presa all'avversario. Per affrancare una presa a cuori e una a fiori, Nord ha bisogno di 4 tempi: due giri a cuori (dove non è neanche sicuro della presa di F del partner) e due giri a fiori. Inoltre occorre mostrare al compagno il possesso di ♠ R, sia per sbloccarsi, sia per evitare che, sulle fiori del dichiarante, Sud scarti una picche di troppo: ma incassare ♠ R significa ridurre a tre i tempi per l'affrancamento delle prese per il down a fronte di 1 tempo del dichiarante per affrancare la nona presa a picche. Dunque? Incassato ♠ R, Ricciarelli gioca ♦ 4, alla ricerca di ♦ R del compagno. Risultato: 1 down (+50 per Ricciarelli-Baroni) e swing per la squadra italiana che nell'altra sala in E-O consegue il contratto di 2 ♥.

Nella quarta giornata (turni 10-11-12), Italia 2 totalizza 18 contro Israele, 13 contro Germania 1, 18 di bye e si attesta al secondo posto preceduta da Francia 2 con tre incontri vinti (16 contro Scozia; 21 contro Galles, 23 contro Israele) e seguita da Francia 1 e Olanda. Con un polverone sollevato da due 25 contro Spagna 1 e Galles 2 e un 19 contro Polonia 2, compare all'orizzonte la cavalleria di Polonia 1 che dall'undice-

simo si porta all'ottavo posto.

La classifica:

Dopo 12 turni

1. Francia 2	236
2. Italia 2	216
3. Francia 1	213
4. Olanda	212
5. Germania 1	211
6. Germania 2	205
7. Inghilterra 1	202
8. Polonia 1	200
9. Scozia	199
10. Svezia	198

Italia 1 è undicesima a 196, dopo una pesante sconfitta con Germania 1, un recupero di 21 contro Francia 1 e ancora una sconfitta con il Belgio in un incontro che vede, peraltro, questa bella manche portata a casa da Longinotti.

Battere o non battere?

E/O in zona - Dich. Est

Longinotti			
♠ A98			
♥ F9742			
♦ A10			
♣ 974			
♠ RF762			♠ D1053
♥ 6			♥ R1083
♦ D864			♦ 72
♣ 1065			♣ RDF
	N	E	
	O	S	
Resta			
			♠ 4
			♥ AD5
			♦ RF953
			♣ A832

EST	SUD	OVEST	NORD
	Resta		Longinotti
1 ♣ *	1 ♦	1 ♠	2 ♥
passo	4 ♥	fine	

* catchall

Attacco ♣ R

L'attacco di ♣ R è preso al morto con l'Asso. Piccola quadri del morto per l'Asso in mano e piccola cuori dalla mano per ♥ D del morto che fa presa. Longinotti incassa ♦ R e gioca ♦ F, non coperto da Ovest, su cui scarta una fiori dalla mano per il taglio di piccola cuori di Est. Est incassa ora ♣ D e gioca scartina di picche per ♠ R di Ovest e ♠ A del vivo. Ora Longinotti gioca piccola cuori dalla mano per ♥ A del morto e, dal morto, la quarta quadri, coperta da ♦ D di Ovest per il taglio in mano e la realizzazione del contratto. Infatti, la mano è ora imbattibile, qualunque sia la scel-

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

ta di Est: se surtaglia e gioca fiori, il dichiarante taglia in mano, rientra al morto tagliando una picche e incassa la quinta quadri su cui scarta l'ultima picche perdente. Se surtaglia e gioca picche, la situazione non cambia. Se Est non surtaglia, il dichiarante taglia la picche al morto, scarta picche sulla quinta quadri e il contratto è ugualmente mantenuto. Conclusione: 4♥ mi!, eccezione in un contesto dove 4♥ sono stati battuti in quasi tutti gli incontri (Open, Ladies, Senior).

E se Ovest avesse coperto ♦ F?!

Dopo la quinta e la sesta giornata e diciassette turni di gioco, Francia 2 è ancora ben salda nella posizione di testa. La cavalleria di Polonia 1 scavalca Francia 1 che, dalla seconda, passa in terza posizione.

Italia 1 e Italia 2, sono rispettivamente sesta e ottava.

La classifica:

Dopo 17 turni	
1. Francia 2	334
2. Polonia 1	307,75
3. Francia 1	303
4. Svezia	296
5. Inghilterra 1	294
6. Italia 1	285
7. Olanda	285
8. Italia 2	285

9. Germania 2	281
10. Inghilterra 2	274

Alla settima giornata, dopo venti turni, Francia 2 tiene ancora a distanza Polonia 1 seguita, a sua volta, da Svezia e Olanda. Rimonta Italia 2 (21 contro Galles 2, 25 sul Libano, e 16 contro l'Olanda). Perde terreno Italia 1, che vince per 24-6 contro Inghilterra 1, ma perde 11-19 con Spagna 1 e 5-25 con l'Olanda.

La classifica:
Dopo 20 turni

1. Francia 2	399
2. Polonia 1	367,75
3. Svezia	349
4. Olanda	348
5. Italia 2	348
6. Francia 1	344
7. Inghilterra 2	337
8. Germania 1	335
9. Inghilterra 1	333
10. Polonia 2	332

Dall'incontro Italia 1-Olanda

Scarti chiari...

L'affiatamento di coppia in controgio è uno degli elementi che maggiormente in gara *fa la differenza* e l'accordo negli scarti è certamente un fattore importante, non soltanto per centrare l'obiettivo contingente, ma per risparmiare energia e tensione sul lungo periodo.

Longinotti (Italia 1) è orgoglioso di

L'antro di Baldi.

come, per l'appunto, l'accordo negli scarti abbia funzionato nel board 8 del 18° turno nell'incontro Olanda-Italia.

La mano:

Longinotti			
♠ D732			
♥ A105			
♦ R532			
♣ F7			
♠ R98654			♠ F
♥ RD3			♥ F642
♦ 964			♦ D107
♣ A			♣ D9864
Resta			
♠ A10			
♥ 987			
♦ AF8			
♣ R10532			

OVEST	NORD	EST	SUD
	Longinotti		Resta
1 ♠	passo	1 SA	passo
2 ♠	fine		

Attacco di Nord. ♣ F.

Sull'attacco, Resta invita con ♣ 3 e Sud prende con ♣ A. Il dichiarante gioca dalla mano una piccola picche su cui Nord scarta ♠ 2 (numero pari di carte), superata da ♠ F del morto e da ♠ A di Resta che torna a cuori per ♥ A di Longinotti. Nord gioca ora ♣ 7: ♣ 8 del morto, ♣ 10 di Sud e taglio del dichiarante. Questi incassa ♠ R, su cui Nord e Sud rispondono e il morto scarta fiori, e gioca poi ♠ 9 preso da ♠ D di Nord su cui il morto scarta un'altra fiori e Sud ♣ 2 (invito stretto a quadri). Nord gioca ora ♦ R su cui tutti rispondono e ♦ 2 (segnalando un numero dispari dei propri resti nel colore), Sud entra in presa con ♦ F e, sicuro della terza perdente nelle mani del dichiarante, incassa ♦ A su cui Nord scarta ♦ 3, la più bassa delle sue residue quadri per invitare il compagno a fiori. Sud gioca a questo punto fiori, per la promozione di ♠ 7 di Nord e una presa di caduta degli Olandesi. In sala chiusa il contratto di 2♠ è stato mantenuto in Est-Ovest: piccolo, ma ghiotto swing a favore di Italia 1.

All'ottava giornata, nell'imminente apertura degli incontri, vibra già nell'aria un tangibile nervosismo. Ci si affolla più concitati e febbrili del solito nel breve tratto di corridoio tra il tabellone dei risultati e la postazione delle deliziose "signorine Lavazza" (*un bel caffè è migliore di un buon caffè!*), puntuali come sempre ad aprire la competizione con il fumante viatico. Mancano ormai soltanto sette turni di gioco e le squadre che tengono d'occhio il podio sanno che si tratterà di una giornata decisiva.

Le due squadre di testa hanno incon-



tri che non permettono pronostici scontati e, per Francia 2, i 31 punti di vantaggio su una squadra polacca così in forma non costituiscono una sicura ipoteca sull'oro. Il carnet degli incontri di maggiore interesse prevede:

Turni 21-23

Francia 2	Polonia 2, Svezia, Italia 2
Polonia 1	Germania 2, Italia 1, Ingh.1
Svezia	Svizzera, Francia 2, Portog.
Olanda	Belgio, Germ. 1, Germ. 2
Francia 1	Italia 2, Scozia, Ingh. 2
Italia 2	Germ. 1, Germ. 2, Francia2

Ad eccezione della Svezia, che dovrebbe disporre di due incontri "facili", le altre squadre si accingono ad un duro lavoro, soprattutto Francia 2 e Italia 2 che, peraltro, si scontreranno *dulcis in fundo*.

Ed ecco i risultati:

Turni 21-23

Francia 2	Polonia 2	23-7
	Svezia	17-13
	Italia 2	12-18
Polonia 1	Germania 2	25-2
	Italia 1	25-25
	Inghilterra 1	25-4
Svezia	Svizzera	25-2
	Francia 2	13-17
	Portog.	25-1
Olanda	Belgio	20-10
	Germania 1	14-16
	Germania 2	16-14
Francia 1	Italia 2	13-17
	Scozia	13-17
	Ingh. 2	18-12
Italia 2	Germania 1	17-13
	Germania 2	17-13
	Francia 2	18-12

La classifica:

Dopo 23 turni

1. Francia 2	451
2. Polonia 1	442,75
3. Svezia	412
4. Olanda	399
5. Italia 2	399
6. Germania 1	390
7. Francia 1	388
8. Inghilterra 2	387
9. Inghilterra 1	379
10. Polonia 2	377

L'ordine delle quattro posizioni di testa è ancora immutato: staccate dalle altre Francia 2 e Polonia 1, grazie al rendimento costante, sembrano ormai ipotecare rispettivamente l'oro e l'argento. Le altre quattro squadre, si accalcano in



La squadra Italia 1 Senior: Maci, Bettoni, Resta, Mismetti, Bardin, Longinotti.

una manciata di punti per strapparsi il bronzo.

Eppure qualcosa di nuovo sembra essere accaduto. Polonia 1 ha accorciato la distanza dai francesi e la sconfitta inflitta a Francia 2 da Italia 2 potrebbe essere carica di significato ed essere la spia di un probabile cedimento. Stanchezza? Sfortuna?

Un occhiata all'incontro che, combattutissimo, si è deciso di fatto su 3 swing.

Il primo, di 12 imps, a favore degli italiani nella seguente mano:

Board 2
N/S in zona - Dich. Est

Aujauleu Bettinetti	Roudinesco Baroni	Adad Marino
♠ R7652	♠ D1084	♠ 93
♥ R1087	♥ AD54	♥ F632
♦ 9	♦ 75	♦ AF4
♣ A97	♣ D85	♣ F1032
	N	
	O	
	E	
	S	
	Delmouly Ricciarelli	
	♠ AF	
	♥ 9	
	♦ RD108632	
	♣ R64	

Lo swing è stato determinato dalla scelta di Roudinesco-Delmouly di lasciarsi tentare dal contratto di 3 SA (giocato in Nord), tutto affidato allo sviluppo del colore di quadri, contratto destinato a fallire con un attacco a picche che *bru-*

cia l'unico ingresso utile al morto per *sfilare le quadri*, una volta affrancate. Cosa che si è verificata puntualmente: 3 SA-1 e -100 per i francesi.

Ricciarelli Baroni sono *atterrati* invece a 5♦ irrealizzabili, ma possibili... con varie congiunzioni astrali: da parte di Ovest (che possiede le carte magiche del down) occorre un attacco errato (magari a picche!) e, da parte del dichiarante, occorrono la *lettura* del colore di atout e uno squeeze su Ovest. Cosa che si è puntualmente verificata: 5♦ mi e +600 agli italiani.

I Francesi subiscono il secondo swing (7 imps) alla mano 7, in cui in entrambe le sale è stata effettuata, su 4♥, la difesa (*fantasma*) di 5♣ per due prese di caduta. Ma, in sala chiusa (Marino-Bettinetti), il contratto è stato contratto.

La mano:
Tutti in zona - Dich. Sud

Aujauleu Bettinetti	Roudinesco Baroni	Adad Marino
♠ RF8	♠ D76432	♠ A109
♥ F5	♥ 10	♥ A987643
♦ A9862	♦ DF1074	♦ R
♣ 1042	♣ 8	♣ F9
	N	
	O	
	E	
	S	
	Delmouly Ricciarelli	
	♠ 5	
	♥ RD2	
	♦ 53	
	♣ ARD7653	

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

Al board 9, sono gli italiani a subire uno swing. Roudinesco-Delmouly recuperano, infatti, 6 imps *tirando* e realizzando in prima un possibile 3 SA, mentre Ricciarelli-Baroni si arrestano al parziale.

E l'incontro si conclude con 38 imps per gli italiani e 8 per i francesi.

Nona giornata

Benché si tratti della penultima, i risultati saranno decisivi, poiché l'ultimo giorno prevede un solo incontro.

Il carnet:

Turni 24-26

Francia 2	Italia 1, Ingh. 2, bye
Polonia 1	Galles 1, Svezia, Germ. 1
Svezia	Ingh. 2, Polonia 1, Norvegia
Olanda	Spagna 1, Galles 2, Ingh. 2
Italia 2	Ingh. 1, Scozia, Irlanda
Francia 1	Libano, Germ. 1, Israele 2

Le due squadre di testa, Francia 2 e Polonia 1, sempre staccate dalle altre, combattono ora a distanza ravvicinata. Francia 2 ha in carnet due incontri non *comodi* e 18 punti di bye che, in un momento topico, se gli incontri andassero male, potrebbero essere non sufficienti a tenere a bada Polonia 1. Quest'ultima peraltro ha due incontri abbastanza *tranquilli* e uno *scomodo*, con una Svezia assai motivata.

Tra le squadre ammassate nelle posizioni successive, Olanda e Francia 1 sembrano quelle con gli incontri meno rischiosi mentre per Italia 2 e Svezia si profila una performance assai impegnativa.

Ed ecco che, al primo turno, Francia 2 è sconfitta pesantemente da Italia 1, sconfitta che potrebbe avere pesanti conseguenze.

Un'occhiata al match

L'incontro appare, da parte dei francesi, opaco e fallosso, con contratti eccessivamente *tirati*, e tentativi vani di creare swing favorevoli: una squadra forse *alle corde*.

Alla seconda mano i francesi perdono 6 imps giocando in aperta un impossi-

bile 3 SA battuto di una presa e, in chiusa, un impossibile 4♠ battuto di due prese.

La mano

Board 2

N/S in zona - Dich. Est

<p>Leenhard Bardin</p> <p>♠ A 10976 ♥ D6 ♦ D109 ♣ 762</p>	<p>N O E S</p>	<p>Adad Longinotti</p> <p>♠ F543 ♥ 103 ♦ RF752 ♣ AD</p> <p>Mari Bettoni</p> <p>♠ D82 ♥ AR975 ♦ A643 ♣ 5</p> <p>Aujauleu Resta</p> <p>♠ R ♥ F842 ♦ 8 ♣ RF109843</p>
--	--------------------------	---

Alla mano successiva, la voglia di manche a tutti i costi costringe i francesi, nell'impossibilità di giocare 3 SA per l'assenza delle cuori, a giocare 4♠ con l'odioso *Moysian fit*, per 1 down, mentre, in chiusa, Bardin-Bettoni si arrestano a 2♠: +6 imps agli italiani.

Al board 9, *tout le monde* (Senior, Ladies e Open) chiama 4♥, sfortunato contratto condannato dalla possibilità di un taglio a quadri della difesa, ma Mari-Leenhard, su una difesa *kamikaze* degli italiani, ne giocano 5 contrate, per due down e 9 imps perduti.

La mano:

Board 9

E/O in zona - Dich. Nord

<p>Leenhard Bardin</p> <p>♠ 65 ♥ AD1054 ♦ 7 ♣ AF972</p>	<p>N O E S</p>	<p>Adad Longinotti</p> <p>♠ AF8432 ♥ 632 ♦ RD10 ♣ 3</p> <p>Mari Bettoni</p> <p>♠ - ♥ F987 ♦ A93 ♣ D108654</p> <p>Aujauleu Resta</p> <p>♠ RD1097 ♥ R ♦ F86542 ♣ R</p>
--	--------------------------	---

All'ultimo board dell'incontro Bardin realizza 4♥ con l'impasse a♥D, mentre in aperta, Leenhardt cade nello stesso contratto di una presa: altri 10 imps agli italiani.



Grande affluenza per la Festa dei fiori al paese di La Orotava.

La mano
Board 14
Tutti in prima - Dich. Est

<p>Leenhard Bardin ♠ 8 ♥ ARF94 ♦ 10987 ♣ D76</p>	<p>Adad Longinotti ♠ R542 ♥ 2 ♦ A4 ♣ R109832</p> <p>Mari Bettoni ♠ ADF9 ♥ 10753 ♦ F652 ♣ A</p> <p>Aujauleu Resta ♠ 10763 ♥ D86 ♦ RD3 ♣ F54</p>	<p>Mari Bettoni ♠ ADF9 ♥ 10753 ♦ F652 ♣ A</p>
---	---	--

Sconfitta 7-23 da Italia 1, con una vittoria di misura su Inghilterra 2 e un bye, Francia 2 incamera nella giornata 41 victory. Troppo pochi! Nella stessa giornata il sole, infatti, splende tutto per Polonia 1 che, con i tre incontri vinti contro Galles, Svezia e Germania, ne accumula 61 e attua il sorpasso. Anche Francia 1 conclude trionfalmente la giornata conquistando ben 69 punti e il terzo posto.

Giornata nera, purtroppo, per Italia2 che vede il bronzo allontanarsi definitivamente dopo tre incontri *storti* e deludenti.

I risultati

Turni 24-26		
Francia 2	Italia 1	7-23
	Inghilterra 2	16-14
	bye	18
Polonia 1	Galles 1	24-6
	Svezia	17-13
	Germania 1	20-10
Svezia	Inghilterra 2	8-22
	Polonia 1	13-17
	Norvegia	18-12
Olanda	Spagna1	14-16
	Galles 2	10-20
	Inghilterra 2	10-20
Italia 2	Inghilterra 1	12-18
	Scozia	15-15
	Irlanda	10-20
Francia 1	Libano	25-0
	Germania 1	22-8
	Israele 2	22-8

La classifica
Dopo 26 turni

1. Polonia 1	503,75
2. Francia 2	489
3. Francia 1	457

4. Svezia	454
5. Inghilterra 2	443
6. Inghilterra 1	443
7. Italia 2	436
8. Polonia 2	435
9. Germania 1	433
10. Olanda	433
11. Italia 1	428

L'ultima giornata

Ora non restano che 14 mani al traguardo e per Francia 2, autorevolmente e valorosamente in testa per tutto il campionato, le speranze dell'oro sono attaccate a un filo, già reso fragile dalla stanchezza, e minato ora anche dalla delusione e dalla rabbia.

Il carnet:

Ultimo turno

Francia 2	Germania 1
Polonia 1	Irlanda
Svezia	Polonia 2
Olanda	Croazia
Italia 2	Belgio
Francia 1	Galles

I 14 punti che separano Francia 2 da Polonia 1 non sono molti, ma per conquistare l'oro occorrerebbe alla squadra francese un incrocio stellare *ad hoc*: una vittoria di 25 su Germania 1 (che non è certo *squadra da strapazzo*) e la realizzazione di non più di 10 punti da parte di Polonia 1; o altre combinazioni ancora più inverosimili.

Per il bronzo, invece, tutto è ancora in gioco: sono soltanto tre i punti di differenza tra Francia 1 e Svezia, ma per la prima si profila un incontro assai meno impegnativo che per la seconda.

Ed ecco i risultati

Ultimo turno

Francia 2	Germania 1	17-13
Polonia 1	Irlanda	16-14
Svezia	Polonia 2	17-13
Olanda	Croazia	16-14
Italia 2	Belgio	25-4
Francia 1	Galles	23-7

Sfumata per Francia 2 la speranza intrigante di sfatare i calcoli probabilistici di una terza vittoria consecutiva agli Europei. D'altra parte, in questa *maratona dei nervi*, è stata la *tenuta di gara* a conquistare il podio e Polonia 1, in tal senso, ha espresso una solidità degna di gratificazione. Plauso anche a Francia 1 che, con i suoi *blitz* dell'ulti-

ma ora, ha agguantato autorevolmente il bronzo.

La classifica finale

Dopo 27 turni

1. Polonia 1	519,75
2. Francia 2	506
3. Francia 1	480
4. Svezia	471
5. Inghilterra 2	468
6. Italia 2	461
7. Italia 1	453
8. Inghilterra 1	453
9. Olanda	449
10. Polonia 2	448

E per terminare, una curiosità... da Guinness!

In tutte le competizioni compaiono, prima o poi, *le mani alla dinamite*: ripartizioni anomale dei resti, distribuzioni selvagge che affidano il mantenimento di un contratto alla fortuna o alla perizia, secondo i casi. Sono le mani *a suspense*, per cui in una sala non si può essere certi né dei guadagni né delle perdite, poiché la trappola deve essere ancora neutralizzata da compagni ed avversari. Quelle mani che, in Rama, assumono la tinta del *giallo* deliziando gli spettatori: uno slam realizzato su un attacco errato; un contratto *al limite* realizzato con una magica manovra... e non si può essere sicuri di nulla, fino al controllo dei due scores!

E tra queste, alcune che stizziscono fino all'orticaria: quelle del doppio contratto di manche o di slam sulle due linee. Mani da dimenticare subito o da ricordare con umorismo, pena la perdita del sonno.

È il caso del board 13, giocato nel Senior al turno 10 e nell'Open al turno 19:

La mano
Dich. Nord - Tutti in zona

<p>♠ R8754 ♥ A10 ♦ 42 ♣ F852</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ A92 ♥ R8732 ♦ 10 ♣ D963</p> <p>♠ DF106 ♥ 9 ♦ RDF5 ♣ AR107</p> <p>♠ 3 ♥ DF654 ♦ A98763 ♣ 4</p>
--	-----------------------	--

5♥ sono imperdibili in Nord-Sud;
4♠ sono imperdibili in Est-Ovest.
Par della mano: 5♠! -1.

GLI EUROPEI 2001 A TENERIFE

Per alcune squadre dell'**Open la mina** di questo board, è rimasta *inesplosa*: così è stato, per esempio, nell'incontro Norvegia-Croazia dove in entrambe le sale è stato giocato e mantenuto il contratto contratto di 5♥. Per l'Italia, *la bomba è stata disinnescata dagli artificieri* De Falco-Ferraro catturando il **par** assoluto di 5♠! -1 a fronte di 4♥ +1 di Lauria-Versace nell'altra sala: un'occasione per tirarsi su, con uno swing di 10 imps, in una giornata *nera*, in un incontro *nero* contro un *nero* Galles.

Nel Senior, *la bomba è stata disinnescata* soltanto nell'incontro Italia 1/Germania 2 da Groemoller-Schneider che in chiusa hanno difeso a 5♠-1 non contrate, mentre, in sala aperta, su 6♥ dei tedeschi, Maci-Mismetti hanno difeso ulteriormente a 6♠-1 non contrate.

La mano è stata invece pari, con 4♠ realizzate in entrambe le sale negli in-

contri: Italia 1/Israele 1, Scozia/Francia, Svizzera/Spagna 1, Svezia/Galles. Parità anche nell'incontro Germania 1/Rep. Ceca, con 5♥ contrate e realizzate in entrambe le sale

Swing di 16 Imps, invece, negli incontri: Belgio/Irlanda, Polonia 1/Francia 1, Malta/Olanda, Norvegia/Croazia, in cui i fiamminghi, i francesi, gli olandesi e i norvegesi hanno segnato 5♥ contrate e fatte in una sala e 4♠ nell'altra.

Ma ecco infine lo swing da Guinness, conquistato dal Libano contro Inghilterra 1 in questa faticida mano, in cui la mina è esplosa addosso ai libanesi con un impatto di 22 mps¹.

Libano-Inghilterra1 (sala aperta)

OVEST	NORD	EST	SUD
Hackett		Harper	
-	-	1♣ *	2 SA **
3♠	passo	4♠	5♦
contro	5♥	contro	passo
passo	6♣ (sic!)	contro	passo (sic!)
passo	passo		

* Miglior minore;

** Bicolore grande (interpretata da Nord come bicolore nei minori).

Libano: 6♣, contrate, 8 down = -2300

Libano-Inghilterra 1 (sala chiusa)

OVEST	NORD	EST	SUD
	Goldenfield		Hirst
-	passo	1♦	1♥
1♠	2♦	4♠	5♥
contro	passo	passo	passo

Inghilterra: 5♥ contrate e fatte = +850.

Totale 850+2300 = 3150 e 22 Imps per gli inglesi che hanno vinto l'incontro soltanto per 19-11!

Morale? Quella dello scomparso simpatico e *romanissimo* Fabio Giovagnoli che, per mitigare le ire di due avversari che stavano accapigliandosi su una mano, esclamò: «**Certo che 'sto bridge è... 'na cosaaa!**».

¹ Riportato nel bollettino n° 15 dal capitano della squadra inglese Justin Hackett. È strano che nei siti internet che hanno curato la raccolta del materiale dei Campionati Europei manchino proprio i risultati dell'incontro England 1/Lebanon. "Velo, o veto pietoso?".

Grande slam a Folgarida

10 - 17 marzo 2002



bridge, **bridge**, bridge ...
sci, educazione ambientale, gite ed
escursioni culturali ...e...non solo...

Corso di "Educazione Ambientale"
Autorizzato dal Ministero della pubblica
istruzione per docenti di ogni ordine e grado
Informazioni 06 65744292 -
3488933176
"Angolo Aperto - Il Pensiero"

Quota di partecipazione

da **259.00 €**

(€ 499.000 circa)

Hotel 3 *** (½ pens. In camera doppia)

Ogni sera un torneo a coppie libere.

Montepremi 70% della quota d'iscrizione

Commento delle mani più interessanti con un maestro

Soggiorno gratuito alla migliore coppia della settimana

Organizzatore FIGB: Francesco Nugnes Informazioni : 3385860368 / 3391600495

Programma completo sul prossimo numero di BDI

SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DI 40 COPPIE AL

7° CAMPIONATO EUROPEO A COPPIE MISTE

16/18 Marzo 2002 - Ostenda

Simultanei Nazionali - giovedì 6/20 dicembre 2001 e 10/24 gennaio 2002

La Selezione per la scelta delle 40 coppie Miste da inviare ad Ostenda, è impostata su 4 Simultanei Nazionali, in programma rispettivamente nei quattro giovedì (6, 20 dicembre 2001 e 10, 24 gennaio 2002). I tornei possono essere organizzati da ogni Affiliato o Ente Federale e devono essere diretti da un Arbitro (o Direttore) iscritto all'Albo. Ogni singolo torneo Simultaneo può prevedere da un minimo di 5 tavoli completi ad un massimo di 15 tavoli. Nell'ambito di ogni Affiliato o Ente possono essere organizzati, per ogni torneo, uno o più gironi.

Chiunque intenda organizzare questa Selezione dovrà prenotarsi entro il 10 novembre presso la Segreteria F.I.G.B. e riceverà tutto il materiale necessario, costituito dai plichi relativi a ciascuno dei quattro Simultanei Nazionali. Naturalmente potrà svolgerne anche solo uno, curando che i plichi non utilizzati siano restituiti alla F.I.G.B. intatti.

Ai tornei potranno partecipare solamente coppie in formazione mista e saranno adottate le norme previste dal Regolamento Campionati e Tornei per questo tipo di gara.

I conteggi relativi alla classifica nazionale saranno effettuati dalla Segreteria F.I.G.B. e sarà stilata una classifica generale per ogni settore (N/S - E/O). Le prime 5 coppie di ciascun settore (N/S ed E/O) della graduatoria nazionale di ciascuno dei quattro Simultanei Nazionali, otterranno la qualificazione al Campionato Europeo, per la cui successiva partecipazione è necessario il possesso della tessera Agonistica F.I.G.B. e l'approvazione del Comitato delle Credenziali della Federazione e della E.B.L. Le coppie qualificate per il Campionato non potranno per alcun motivo modificare la formazione che ha partecipato alla selezione. Non è prevista la sostituzione delle eventuali coppie aventi diritto che rinunciassero, che fossero già precedentemente qualificate od impossibilitate a partecipare al Campionato da parte della prima coppia esclusa e successive.

La quota di iscrizione a ciascun Simultaneo Nazionale di Selezione è fissata in L. 30.000 (tornei di dicembre) e 16 Euro (tornei di gennaio) per coppia partecipante. L'organizzatore può aumentare la tassa di iscrizione anche in riferimento ad eventuali premi per la classifica locale e spese organizzative.

Tutto il materiale necessario per l'elaborazione della classifica nazionale, ivi compreso l'elenco delle coppie partecipanti, dovrà pervenire alla Segreteria F.I.G.B. (via C. Menotti 11/C, 20129 Milano) entro il giovedì successivo la disputa del Simultaneo, unitamente alle relative quote di iscrizione (copia del bonifico bancario o del vaglia postale).

Le coppie qualificate potranno usufruire gratuitamente del trasferimento da Roma o da Milano ad Ostenda il 15 marzo e ritorno il 19 marzo (per coloro che intendessero partecipare a proprie spese anche al Campionato a Squadre Miste, il viaggio di ritorno può essere posticipato a sabato 23 marzo), della sistemazione alberghiera in camera doppia con trattamento di bed and breakfast e dell'iscrizione al Campionato.

L'elenco degli aventi diritto sarà pubblicato sul sito WEB della Federazione (www.federbridge.it) e gli stessi dovranno mettersi in contatto con la Segreteria Federale (tel. 02/70000333, fax 02/70001398, e-mail: figb@federbridge.it) per confermare la partecipazione e ricevere tutte le notizie del caso.

Ai componenti le coppie classificate di ogni settore della classifica nazionale, saranno assegnati i seguenti punti: 1° p.180, 2° p.165, 3° p.155, 4° p.150, 5° p.145, 6° p.140, 7° p.135, 8° p.130, 9° p.125, 10 p.120; poi dall'11° (p.119) al 100° (p.30), punteggi ridotti di 1 punto per ogni posto in classifica. Ai partecipanti p.12. Per ogni girone locale: al 1° p.45, al 2° p.35, al 3° p.25, non cumulabili con la classifica nazionale.

ASPETTANDO I MONDIALI

Franco Broccoli

Bali, Indonesia, dal 20 ottobre al 2 novembre è il teatro dei Campionati del Mondo a Squadre 2001 *LippoBank* (sponsor principale). Il programma è particolarmente nutrito. Oltre alla 35^a edizione della *Bermuda Bowl*, punta di diamante dell'evento, sono in calendario la 13^a *Venice Cup* per le donne, il 1° Campionato del Mondo Seniores ed il 3° Transnazionale Open.



La *Bermuda Bowl* è nata dall'iniziativa privata di **Norman Bach** che, più di mezzo secolo fa, organizzò nel suo paese, *Bermuda*, il primo Campionato del Mondo di Bridge. Era il 1950, addirittura otto anni prima che nascesse la *World Bridge Federation*. Parteciparono tre squadre e vinsero gli USA (*Crawford, Goren, Rapee, Schenken, Silodor, Stayman*) battendo agevolmente la Gran Bretagna ed una rappresentativa Svedese-Islandese.

Dopo questa prima edizione la *Bermuda Bowl*, per qualche anno, diventò una sfida regolare tra gli USA e la formazione vincitrice dei Campionati Europei.

Nel 1957, dopo la prima vittoria italiana (*New York: Perroux cng, Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio Forquet, Siniscalco*), la competizione cominciò ad estendersi a formazioni di altre zone della WBF.



New York, 1957

Da sinistra in alto:
*Belladonna, Forquet,
Perroux, Avarelli.*

In primo piano, sempre
da sinistra: *Siniscalco,
Chiaradia e D'Alelio.*

IERI, OGGI, DOMANI

IERI

Una delle preoccupazioni costanti degli organizzatori è sempre stata quella di fornire uno spettacolo all'altezza dell'importanza del campionato.

Agli albori della *BB*, nonostante una partecipazione limitata a pochissime squadre, gli spettatori accorrevano in gran numero per vedere le gesta dei propri beniamini, specialmente se la sede di gara era negli USA. Pensate che in alcune edizioni della *BB* bisognava pagare il biglietto per accedere alla sala e la gente faceva la fila per entrare, facen-

do registrare regolarmente il tutto esaurito. Per permettere al pubblico pagante di godersi l'evento nella maniera migliore si studiò una specie di antenato del moderno *bridgerama*. La sala chiusa cominciava con 30 minuti d'anticipo e gli scorer segnavano i risultati mano per mano portandoli al volo ai commentatori in sala aperta, dove i giocatori erano rinchiusi in una cabina di vetro "*stile 'Lascia o Raddoppia'*, assolutamente impenetrabile ai suoni esterni. In cabina c'erano i quattro giocatori, un arbitro, uno speaker armato di microfono che faceva sentire all'esterno la voce dell'annunciatore. I giocatori potevano,

perciò, essere veduti perfettamente dal pubblico, ma non erano disturbati da nulla di quanto il pubblico faceva - applausi, fischi che, come allo stadio, ci furono spesso." (*Carl'Alberto Perroux*). Le carte, copiate su un lucido, venivano proiettate su un grande schermo con una "*lavagna magica*" e un commentatore, seguendo le indicazioni dello speaker, scriveva la licita accanto allo schema e cancellava le carte giocate. Verso metà mano si comunicava il risultato della chiusa. Pochi mezzi, buon risultato.

OGGI

Più squadre, più spettacolo. Risultati da tutti i tavoli. Telecamere che inqua-

drano i giocatori zумando sulle carte e sulle facce nei momenti topici. Gli operatori ai computer seguono lo svolgimento del gioco da una postazione strategica che gli consente di rimbalzare immediatamente le azioni del tavolo. Gli schermi del bridgerama danno tutte le informazioni necessarie. I commentatori possono focalizzare tutta l'attenzione sull'analisi della mano a 52 carte (e, fortunatamente, ogni tanto vengono smentiti dal giocatore: "Ed è per questo che loro in mano hanno le carte e noi i microfoni", diceva il grande campione americano Ron Andersen, l'uomo che ha trasformato il bridgerama in uno show).

DOMANI

Non si scappa. Si finirà con i quattro giocatori in quattro sala diverse, con davanti una tastiera al posto delle carte. La sala degli Est, quella dei Sud ecc. ecc.

Il computer non permetterà più renonce, attacchi fuori turno, licite insufficienti; limiterà radicalmente, come dire, l'eccessiva presenza al tavolo. Carichi la mano, giochi con i risultati in tempo reale, magari vedi immediatamente la comparazione e regoli la tua condotta strada facendo. E sei anche più concentrato.

"Ma così il gioco si snatura..."

Il gioco? E chi ha detto che è un gioco?

Gli spettatori presenti godranno lo spettacolo praticamente senza filtri. Gli altri... pure, da casa, in pantofole (non è obbligatorio, ma caldamente raccomandato), grazie ad internet.

Quando i tempi e le sicurezze della rete saranno più affidabili anche i giocatori disputeranno il campionato rimanendo nella propria città.

Accendete gli schermi, comincia la tenzone.

Bermuda Bowl: chi c'è

(in ordine di qualificazione per zone)

	Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Dano De Falco, Guido Ferraro. <i>Maria Teresa Lavazza (CNG), Massimo Ortensi (Coach)</i>
	Geir Helgemo, Tor Helness, Boye Brogeland, Erik Sælensminde, Glenn Grøtheim, Terje Aa. <i>Einar Asbjørn Brenne (CNG), Rolf E Olsen (Coach)</i>
	Cezary Balicki, Adam Zmudzinski, Michal Kwiecien, Jacek Pszczola, Krzysztof Martens, Marcin Lesniewski. <i>Boguslaw Skuza (CNG), Wojciech Siwiec (Ass.CNG)</i>
	Andrei Gromov, Alexandre Petrunin, Alexander Dubinin, Mikhail Krasnosselski, Vadim Kholomeev, Dimitri Zlotov. <i>Boris Sazonov (CNG), Michael Rosenblum (Coach)</i>
	Ilan Herbst, Ophir Herbst, Israel Yadlin, Doron Yadlin, Michael Barel, Yoram Aviram. <i>Nir Grinberg (CNG)</i>
	Jeff Meckstroth, Eric Rodwell, Bob Hamman, Paul Soloway, Nick Nickell, Richard Freeman. <i>Sydney Lazard (CNG), Eric Kokish (Coach)</i>
	Alan Sontag, Peter Weichsel, Chip Martel, Lew Stansby, Rose Meltzer, Kyle Larsen. <i>Jan Martel (CNG), Fred Gitelman (Coach)</i>
	Gabriel Chagas, Diego Brenner, Miguel Villas-Boas, Joao Paulo Campos, Marcelo C. Branco, Mauricio Figueiredo. <i>Pedro P. Assumpção (CNG)</i>
	Ernesto Muzzio, Marcelo Villegas, Pablo Ravenna, Agustin Madala, Jorge Estevarena, Cristobal Aguirre. <i>Alexis Pejacevich (CNG)</i>
	Honey B Prabhakar, Mrs. Kiran Nadar, Rajesh Dalal, Subhash Gupta, Bachiraju Satyanarayana, K R Venkataraman.
	Jawed Khalid, Mirza Shauq Hussain, Shahin Iqbal, Masood Saleem, Tahir Masood, Javaid Miran Ahmed. <i>Mir Riaz Mahmood (CNG)</i>
	Jean Pierre Bouveresse, Alain Kempczynski, Patrick Leblondet, Jeanine Moers, Jean Claude Pelletier, Daniel Veron. <i>Philippe Mathieu (CNG)</i>
	Henky Lasut, Eddy Manoppo, Denny Sacul, Franky Karwur, Santje Panelewen, Robert Tobing. - Markus Parmadi (CNG), Munawar Sawiruddin (Coach), Team Manager Lutfhi Hamid
	Nobuyuki Hayashi, Takeshi Hanayama, Takashi Maeda, Seiya Shimizu, Makoto Hirata, Hideki Takano. <i>Hidenori Narita (CNG)</i>
	Derek Zen, Peter Yeung, Thomas Ng, K L Choy, Alan Sze, Lawrence Lau. <i>Henry Lam (CNG)</i>
	Barry Noble, Peter Fordham, George Bilski, Michael Prescott, Philip Gue, Terry Brown. <i>Ted Chadwick (CNG)</i>
	Stephen Henry, Stephen Blackstock, David Ackerley, Scott Smith, Michael Cornell, Malcolm Mayer. <i>Martin Reid (CNG)</i>
	Hany Dagher, Sherif Naguib, Tarek Sadek, Ashraf Sadek, Waleed El Ahmady, Samir Salib, Adel El Kourdy. <i>Samih Aziz Khalil (CNG)</i>

ASPETTANDO I MONDIALI



Nel 1974, a Venezia, parallelamente all'open, fu battezzata la **Venice Cup**, il nuovo evento mondiale riservato alle donne. Anche questa manifestazione partì come una sfida USA/Europa (Italia, nell'occasione, con *Bianchi, Canessa, Jabes, Robaudo, Valenti, Venturini, Pelucchi CNG*) e fu vinta dagli USA (*Cohn, Hawes, Kennedy, Passell, Sanders, Hayden*). Oggi la *Venice Cup* si svolge con gli stessi criteri della *Bermuda Bowl*.

Venice Cup: chi c'è

(in ordine di qualificazione per zone)

	Inghilterra	Nicola Smith, Heather Dhondy, Sally Brock, Margaret Courtney, Michelle Brunner, Rhona Goldenfield. <i>Jimmie Arthur (CNG), Alan Mould (Coach)</i>
	Olanda	Bep Vriend, Marijke van der Pas, Jet Pasman, Anneke Simons, Femke Hoogweg, Wietske van Zwol. <i>Ed Franken (CNG), Chris Niemeijer (Coach)</i>
	Germania	Sabine Auken, Anne Gladiator, Pony Nehmert, Andrea Rauscheid, Katrin Farwig, Barbara Stawowy. <i>Christoph Kemmer (CNG), Jörg Fritsche (Coach)</i>
	Austria	Maria Erhart, Sylvia Terraneo, Doris Fischer, Terri Weigkricht, Jovanka Smederevac, Alice Redermeier. <i>Gustav Floszmann (CNG)</i>
	Italia	Annalisa Rosetta, Francesca De Lucchi, Gabriella Olivieri, Gianna Arrigoni, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara. - Carlo Mosca (CNG), Alfredo Mensitieri (Team Manager)
	USA 1	Jill Meyers, Randi Montin, Kerri Sanborn, Irina Levitina, Karen McCallum, Lynn Baker. <i>John Mohan (CNG)</i>
	USA 2	Mildred Breed, Shawn Quinn, Petra Hamman, Joan Jackson, Robin Klar, Kay Schulle. <i>Nell Cahn (CNG)</i>
	Canada	Dianna Gordon, Sharyn Reus, Ina Demme, Katie Thorpe, Francine Cimon, Martine Lacroix. <i>Ralph Cohen (CNG)</i>
	Brasile	Heloisa Nogueira, Ana Maria Assumpção, Agota Mandelot, Leda Paim, Lucia Doria, Irene Gomes. <i>Damião Paes (CNG)</i>
	India	Bimal Sicka, Feroza Chothia, Geeta Lakhani, Ameeta Raythatha, Yvette Singapurin, Marianne Karmarkar. - <i>Mahendra Kumar Choudhury (CNG)</i>
	Venezuela	Padma Daryanani, Fida Hirschhaut, Tania Mandowsky, Morella Pacheco, Nina Tache, Marisa Tagliavia. <i>Sue Grenside (CNG)</i>
	Indonesia	Lusje Bojoh, Elita Sofyan, Irne Korengkeng, Riantini, Suci Amita Dewi, Christina Wahyu. <i>Donald Gustaf Tuerah (CNG), Bert Toar (Coach), Amiruddin Jusuf (Team Manager)</i>
	Cina	Wenfei Wang, Yu Zhang, Yanhong Wang, Yanhui Sun, Jian Wang, Zhi Zhen. - <i>Ming Sun (CNG)</i>
	Giappone	Kyoko Shimamura, Nobuko Setoguchi, Hiroko Ota, Makiko Hayashi, Yuko Yamada, Shoko Fukuda. <i>Takashi Sumita (CNG)</i>
	Australia	Deborah Moir, Elizabeth Havas, Barbara Travis, Marilyn Chadwick, Jan Cormack, Alida Clark. <i>Denis Howard (CNG)</i>
	Sudafrica	Petra Mansell, Merle Modlin, Joan Fihrer, Cherrie Swartz, Di Adrain, Margie Hulett. <i>Belle Axelrod (CNG)</i>

ALBO D'ORO

Gli *Azzurri* sono particolarmente affezionati alla *BB*. 10 vittorie consecutive (record difficilmente raggiungibile) sul totale di 13 successi targati *Blue Team* (*Belladonna sempre presente*). Gli USA, con 15 titoli, si piazzano al primo posto per quantità.

Nella *Venice Cup*, oltre alla già citata prima edizione del 1974, l'Italia si è piazzata al secondo posto (cinque partenti) nel 1978 a New Orleans, cedendo in finale contro gli USA.

ULTIMORA



1° COMUNICATO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA W.B.F.

Ai Presidenti delle Federazioni Bridge partecipanti alla Bermuda Bowl e Venice Cup

Cari Amici,

è con grande rimpianto che vi devo informare che, come conseguenza dell'azione terroristica avvenuta in America due settimane fa, cinque squadre della Bermuda Bowl, sei della Venice Cup e cinque del Campionato a Squadre Seniores si sono ritirate. Inoltre molte delle altre squadre partecipanti hanno chiaramente indicato la propria volontà di aderire solo in assenza di cambiamenti e sfortunatamente noi sappiamo che indubbiamente qualcosa dovrà cambiare.

Quindi, con grande riluttanza, abbiamo deciso di cancellare il Campionato Mondiale 2001 di Bali e cercare una sede alternativa.

Stiamo lavorando su una soluzione per disputare il Campionato a Losanna, in Svizzera, la capitale olimpica, o in Francia, approssimativamente nelle stesse date o forse in dicembre; vi chiedo di essere pazienti, non appena avremo maggiori informazioni vi assicuro che vi saranno comunicate. Per ora, per favore tenete libere queste date; vi metteremo a conoscenza della situazione non appena sarà chiarita.

Abbiamo inoltre chiesto ai nostri amici indonesiani la loro disponibilità ad ospitare l'evento nel 2003 e speriamo sinceramente di poterli incontrare a Bali fra due anni.

José Damiani
Presidente World Bridge Federation
25 settembre 2001

* * *

2° COMUNICATO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA W.B.F.

Siamo felici di aver potuto allestire una sede per la Bermuda Bowl, Venice Cup, Campionato del Mondo Seniores e Campionato del Mondo Transazionale Open a Squadre presso il Palazzo della Federazione Francese di Bridge a Parigi, approssimativamente nelle stesse date programmate in origine.

Anno	Dove	Vincitori	
		BERMUDA BOWL	VENICE CUP
1950	Bermuda	USA	
1951	Napoli	USA	
1953	New York	USA	
1954	Montecarlo	USA	
1955	New York	Gran Bretagna	
1956	Parigi	Francia	
1957	New York	Italia (Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Siniscalco)	
1958	Como	Italia (Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Siniscalco)	
1959	New York	Italia (Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Siniscalco)	
1961	Buenos Aires	Italia (Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Garozzo)	
1962	New York	Italia (Avarelli, Belladonna, Chiaradia, D'Alelio Forquet, Garozzo)	
1963	San Vincent	Italia (Belladonna, Chiaradia, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci)	
1965	Buenos Aires	Italia (Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci)	
1966	San Vincent	Italia (Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci)	
1967	Miami Beach	Italia (Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci)	
1969	Rio de Janeiro	Italia (Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci)	
1970	Stoccolma	USA	
1971	Taipei	USA	
1973	Guaruja (Brasile)	Italia (Belladonna, Bianchi, Forquet, Garozzo, Garabello, Pittalà)	
1974	Venezia Italia	(Belladonna, Bianchi, De Falco, Forquet, Franco, Garozzo)	USA
1975	Bermuda Italia	(Belladonna, Facchini, Franco, Garozzo, Pittalà, Zucchelli)	
1976	Montecarlo	USA	USA
1977	Manila	USA	
1978	New Orleans	(non disputata)	USA
1979	Rio de Janeiro	USA	
1981	Port Chester (USA)	USA	Gran Bretagna
1983	Stoccolma	USA	
1985	San Paolo	USA	Gran Bretagna
1987	Ocho Rios (Giamaica)	USA	USA
1989	Perth	Brasile	USA
1991	Yokohama	Islanda	USA
1993	Santiago	Olanda	USA
1995	Pechino	USA	Germania
1997	Hammamet	Francia	USA
2000	Bermuda	USA	Olanda

Vi chiediamo una certa flessibilità (almeno un giorno), dal momento che l'attrezzatura è ancora in viaggio e deve essere riportata a Parigi.

Le squadre partecipanti alla Bermuda Bowl, Venice Cup, Campionato del Mondo Seniores, possono procurare di arrivare a Parigi Sabato 20 Ottobre prevedendo che si inizi a giocare Domenica 21 o Lunedì 22 e che la fine del Round Robin e l'inizio della fase K.O. avvenga Sabato 27 o Domenica 28 Ottobre.

Il Transazionale a squadre comincerà Domenica 28 o Lunedì 29 Ottobre ed i Campionati finiranno così Sabato 3 Novembre invece di

Venerdì 2.

Abbiamo provveduto a rendere disponibile per tutti i partecipanti un eccellente Hotel a 4 stelle situato a circa 10 minuti dall'Arco di Trionfo e dagli Champs Elysées, ma è importante che tutti soggiornino in questo Hotel così che possiamo predisporre navette-transfer tra l'Hotel e l'area di gioco.

Non appena avremo maggiori informazioni Vi contatteremo nuovamente.

José Damiani
Presidente World Bridge Federation
28 settembre 2001



HOTEL SAVOIA

“GRANDESLAM INVERNO 2002”
con Franco DI STEFANO

Settimana del Bridge
San Martino di Castrozza 6 - 13 gennaio 2002

HOTEL SAVOIA
San Martino di Castrozza Dolomiti-TN / tel 0439 68094 / fax 0439 68188 / www.hotelsavoia.com
email hotelsavoia@hotelsavoia.com

**MONTEPREMI SPECIALE
A SORTEGGIO
RISERVATO
AI SOLI CLIENTI
DELL'HOTEL SAVOIA
e con partecipazione
ad un minimo di 10 Tornei**



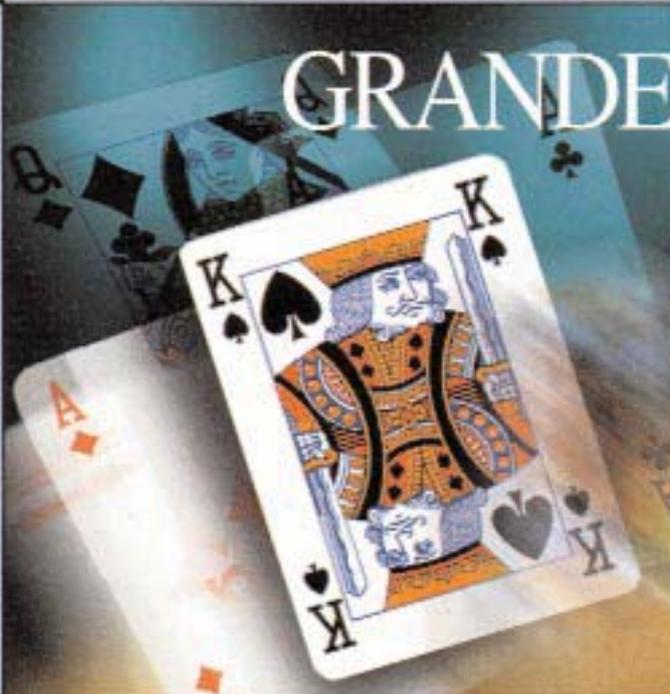
PORSCHE

**SME
Panasonic**



OVEDASSO

CASINO - VELDEN - VILLACH
Meeting Congress Center



GRANDE SLAM INVERNO 2002

- CORSI FACOLTATIVI MATTINIERI dalle ore 10.00
- TORNEI POMERIDIANI dalle ore 16.00 e SERALI dalle ore 21.00
- La partecipazione è aperta a tutti.

PIETRO FORQUET

Passo a passo a Tenerife

Confrontandovi con i partecipanti al Campionato Europeo 2001

1

Dopo un'apertura di 1 quadri di Nord, raggiungete in Ovest al posto di Giorgio Duboin questo contratto di 4 cuori:

♠ 943 ♥ RD754 ♦ 1043 ♣ 109	N O S E	♠ A2 ♥ A108 ♦ F7 ♣ ARF652
-------------------------------------	------------------	------------------------------------

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Multon	Bocchi	Quantin
-	-	-	passo
passo	1 ♦	contro	1 ♠
2 ♥	3 ♦	contro	passo
3 ♥	3 ♠	4 ♥	contro
passo	passo	passo	

Nord inizia con Asso e Re di quadri, Sud seguendo con il 6 di quadri e con l'8 di picche, carta invitante. Al terzo giro Nord gioca il 6 di picche.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Intavolate il 10 di cuori con l'intenzione di lasciarlo passare, ma Sud supera con il Fante.

Preso con il Re, come proseguite?

Continuate con Asso, Re di fiori e fiori taglio catturando la Donna terza di Sud mentre Nord scarta una quadri.

Qual è la vostra prossima mossa?

Come Duboin giocate il 10 di quadri scartando dal morto il 2 di picche! Nord, in presa, prosegue con un quarto giro di quadri.

Come giocate per assicurarvi il resto delle prese?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 943 ♥ RD754 ♦ 1043 ♣ 109	N O S E	♠ R106 ♥ 2 ♦ ARD9852 ♣ 73 ♠ A2 ♥ A108 ♦ F7 ♣ ARF652 ♠ DF875 ♥ F963 ♦ 6 ♣ D84
-------------------------------------	------------------	---

Supponiamo che abbiate tagliato con l'Asso il ritorno a quadri di Nord. Ecco il finale:

♠ 9 ♥ D75 ♦ - ♣ -	N O S E	♠ R10 ♥ - ♦ 85 ♣ - ♠ D ♥ 963 ♦ - ♣ - ♠ - ♥ 8 ♦ - ♣ F65
----------------------------	------------------	---

Continuate con una fiori vincente che Sud taglia. Surtagliate, tagliate la picche e muovete una fiori verso la forchetta di atout.

Giusto?

Non completamente perché sulla fiori da voi giocata al quartultimo giro, Sud si libera della sua ultima picche anziché tagliare. A vostra volta scartate la picche, ma quando al giro successivo giocate l'8 di cuori Sud prontamente supera con il 9 affrancando così il 6.

Contratto infattibile contro la migliore difesa, dunque?

Tutt'altro, vediamo la situazione a cinque carte:

♠ 94 ♥ D75 ♦ - ♣ -	N O S E	♠ R10 ♥ - ♦ 985 ♣ - ♠ - ♥ A8 ♦ - ♣ F65 ♠ DF ♥ 963 ♦ - ♣ -
-----------------------------	------------------	--

Sul ritorno a quadri di Nord, Ovest ottiene matematicamente le ultime cinque prese tagliando in mano e proseguendo a tagli incrociati.

In diversi altri tavoli Nord iniziò con tre giri di quadri.

Come avreste proseguito al posto del dichiarante?

Il belga Labaere tagliò il terzo giro di quadri con l'Asso, lasciò passare il 10 di cuori e proseguì con Re, Donna di cuori, Asso, Re di fiori, fiori taglio e cuori. Sud vinse con il Fante, ma l'Asso di picche consentì al dichiarante di rientrare al morto.

L'inglese Gordon, invece, scartò una picche sul terzo giro di quadri. Nord continuò a quadri, Ovest tagliando di 8. Sud cercò di difendersi scartando una picche, ma Gordon, scartata a sua volta una picche, lasciò il 10 di cuori, affrancò a taglio le fiori, rientrò al morto con l'Asso di cuori e attaccò le fiori. Sud si trovò senza difesa perché anche qui Ovest disponeva ancora dell'Asso di picche. Il risultato non sarebbe cambiato se Sud avesse superato il 10 di cuori con il Fante.

2

Al posto di Alfredo Versace, in zona contro prima, raccogliete:

♠ A7 ♥ RF72 ♦ A963 ♣ F94.
La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lauria	Labaere	Versace	Carcassonne
–	–	1 ♦	passo
1 ♥	1 ♠	2 ♥	passo
4 ♣	contro	passo	5 ♣
passo	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	?	

*) Splinter

Cosa dichiarate?

Dopo aver cuebbitato con 5 quadri il passo sembrerebbe automatico, ma come Versace, ritenete che la vostra cue bid non abbia espresso completamente la forza delle vostre tre teste (se al posto dell'Asso di picche aveste avuto il Re, avreste egualmente dichiarato 5 quadri sull'invitante passo del vostro compagno). Pertanto decidete di dichiarare il piccolo slam a cuori.

Adesso vi trasferite in Ovest al posto di Lorenzo Lauria. Nord attacca con l'Asso di fiori, Sud incoraggiando con il 10.

♠ DF642		♠ A7
♥ AD8543	N	♥ RF72
♦ D7	O	♦ A963
♣ –	S	♣ F94

Come impostate il vostro gioco?

Tagliato l'attacco proseguite con Re di cuori, Asso di cuori, Nord scartando una fiori. Donna di picche-Re-Asso, Fante di picche, Sud scartando una fiori e picche taglio. Ecco la situazione:

♠ 64		♠ –
♥ D85	N	♥ F
♦ D7	O	♦ A963
♣ –	S	♣ F9

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ R10853	
	♥ 6	
	♦ F52	
	♣ AD65	
♠ DF642	N	♠ A7
♥ AD8543	O	♥ RF72
♦ D7	S	♦ A963
♣ –		♣ F94
	♠ 9	
	♥ 109	
	♦ R1084	
	♣ R108732	

Se avete continuato con una piccola quadri verso la mano, il Re di quadri in Sud vi ha consentito di mantenere lo slam. Ma Lorenzo aveva deciso di localizzare in Nord il Re di quadri e pertanto continuò con fiori taglio, picche taglio e fiori taglio, con l'intenzione di raggiungere il seguente finale:

	♠ R10	
	♥ –	
	♦ Rx	
	♣ –	
♠ 6	N	♠ –
♥ D	O	♥ –
♦ D7	S	♦ A963
♣ –		♣ –
	Non è in gioco	

Sulla Donna di cuori Nord per conservare secondo il Re di quadri si libera di una picche, ma Ovest lo mette in presa a picche.

Brillante finale, senza dubbio, ma malauguratamente il Re di quadri lo aveva Sud...

3

Anche qui sedete al posto di Lauria, questa volta impegnati nel contratto di 3 SA.

♠ AR		♠ D873
♥ 94	N	♥ A1053
♦ A8532	O	♦ 7
♣ ADF4	S	♣ 8753

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lauria		Versace	
2 ♦ *	2 ♠	contro **	passo
2 SA	passo	3 SA	tutti passano

* 18/20 bilanciata;
** Sputnik.

Nord attacca con il Fante di picche, Sud seguendo con il 5.

Come impostate il vostro gioco?

Al secondo giro giocate il 2 di quadri. Nord prende con il 9 e continua con un secondo giro di picche, Sud scartando una cuori.

Come proseguite?

Se Sud ha iniziato con il Re di fiori **secondo** potreste ottenere quattro prese nel colore e con esse il contratto con un solo sorpasso. Ma voi siete poco propensi ad adottare questa manovra per due motivi: il primo perché l'intervento di Nord lascerebbe supporre nella sua mano il Re di fiori; il secondo perché Sud, corto a picche, difficilmente sarà corto anche a fiori. Decidete allora, come Lauria, di tirare l'Asso di fiori! Bingo! Nord segue con il Re.

Qual è la vostra prossima mossa?

Giocate il 3 di quadri, Nord seguendo con il 6. Sud vince con il 10 e gioca il Re di quadri, Nord scartando una picche.

Come continuate?

Lasciate il Re di quadri e vincete la continuazione nel colore mentre Nord scarta un'altra picche.

Come pensate di ottenere la nona presa?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ F109642	
	♥ RD87	
	♦ 96	
	♣ R	
♠ AR	N	♠ D873
♥ 94	O	♥ A1053
♦ A8532	S	♦ 7
♣ ADF4		♣ 8753
	♠ 5	
	♥ F62	
	♦ RDF104	
	♣ 10962	

Ed ecco la situazione a sei carte:

	♠ 109	
	♥ RD87	
	♦ –	
	♣ –	
♠ –	N	♠ D
♥ 94	O	♥ A10
♦ 8	S	♦ –
♣ DF4		♣ 875
	♠ –	
	♥ F6	
	♦ F	
	♣ 1096	

Come Lorenzo entrate al morto con l'Asso di cuori e incassate la Donna di picche scartando una cuori, mentre Sud, che deve conservare le tre fiori e il Fante di quadri, è costretto a liberarsi della sua ultima cuori. Proseguite allora con 8 di fiori-10-Donna e 8 di quadri. In presa con il Fante, Sud deve ritornare a fiori concedendovi le ultime due prese e il contratto.

4

Mantenere un piccolo slam contratto e destinato a cadere di due prese in partenza non è certo un risultato di tutti i giorni. Al termine dell'incontro Danimarca-Spagna il danese Bruun, protagonista di tale exploit, nel confrontare il suo score con quello dei suoi compagni a un certo punto annunciò con mal celato orgoglio "più 1210". Potete pertanto immaginare la sua delusione nell'ap-

PASSO A PASSO

prendere che lo stesso risultato era stato ottenuto nell'altro tavolo.

♠ ARDF9 ♥ 54 ♦ 4 ♣ RDF97	N O S E	♠ 106542 ♥ D72 ♦ F9632 ♣ -
-----------------------------------	------------------	-------------------------------------

Tutti in prima. la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bruun	Lantaron	Blakset	Goded
-	passo	passo	2 ♠ *
3 ♠	4 ♥	4 ♠	5 ♥
5 ♠	passo	passo	6 ♥
passo	passo	6 ♠	contro
passo	passo	passo	

* Bicolore rossa, 11+

Con due cuori e una quadri da cedere, lo slam non aveva ovviamente alcuna possibilità. Ma l'attacco di Asso di fiori di Nord rimise in gioco il dichiarante.

Come avreste proseguito al suo posto?

Se le picche sono 2-1 non avete alcun problema. Ma quando, dopo aver tagliato l'attacco, rientrate in mano con l'Asso di picche Sud scarta una quadri.

Come continuate? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ARDF9 ♥ 54 ♦ 4 ♣ RDF97	N O S E	♠ 873 ♥ A98 ♦ 10 ♣ A108654 ♠ 106542 ♥ D72 ♦ F9632 ♣ - ♠ - ♥ RF1063 ♦ ARD875 ♣ 32
-----------------------------------	------------------	---

Dopo aver scartato le tre cuori sulle fiori vincenti, continuate con cuori taglio. Adesso, però, dovete cedere una quadri per avere le comunicazioni necessarie per tagliare al morto le altre due perdenti. Se meccanicamente giocate una **piccola** quadri Sud liscia (mosa del tutto obbligatoria) consentendo a Nord di prendere con il 10 e di battere il contratto ritornando a picche. Ma voi, come Bruun, avete cura di selezionare il Fante impedendo così a Nord di an-

dare in presa.

All'altro tavolo, come abbiamo detto, il risultato fu identico, con una piccola differenza però: ad ottenere i 1210 punti furono ancora i danesi, questa volta in Nord/Sud. Ecco la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♥
2 ♥ *	2 ♠	3 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♦
5 ♠	passo	passo	6 ♥
passo	passo	contro	tutti passano

* Bicolore nera

Dimenticate ora di aver visto le carte di Est/Ovest. Come impostate il vostro gioco dopo l'attacco di Asso di picche?

Ovest può avere soltanto tre carte rosse. Se queste consistono in tre quadri o tre cuori, lo slam è destinato a cadere. Pertanto per avere una possibilità dovette assegnargli due cuori e una quadri o viceversa. Tagliato l'attacco, al secondo giro entrate al morto con l'Asso di cuori, tutti seguendo con una scartina.

Come proseguite?

Se continuate con Asso di quadri e quadri taglio, questo gioco non può aver successo. Infatti anche se Ovest ha iniziato con due quadri e il colore di quadri è stato affrancato, non potete catturare la Donna **quarta** di Est. Pertanto, come Peter Schaltz, decidete di giocare il 10 di quadri sperando o nel 9 secco in Ovest o nel liscio da parte di Est.

Quest'ultima circostanza si verifica, ma i vostri problemi, a carte coperte, non sono del tutto risolti. Se Ovest ha iniziato con due quadri e una cuori dovette proseguire con 9 di cuori liscio e 8 di cuori; ma se Ovest è partito con una quadri e due cuori, come nella circostanza, dovete continuare con cuori per il Fante, quadri taglio, picche taglio e Re di cuori. Schaltz indovinò e così anche lui mantenne il piccolo slam contratto.

1210 da una parte e 1210 dall'altra significarono uno swing di 20 match-points a favore della squadra danese.

5

Anche ai campioni capita a volte di incorrere in degli incredibili lapsus (ma perché quando capitano a me il mio compagno li definisce con un altro termine??).

♠ A53 ♥ AF95 ♦ ARF ♣ RD6	N O S E	♠ R64 ♥ 108743 ♦ 103 ♣ 1092
-----------------------------------	------------------	--------------------------------------

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gromov	Engel	Petrinin	Val Middelm
-	passo	passo	passo
1 ♣	passo	1 ♦ *	passo
2 SA	passo	3 ♦ **	passo
4 ♥	passo	passo	passo

* negativo;

** Texas.

Nord attacca con il 7 di picche in pari e dispari.

Al posto del russo Gromov, come impostate il vostro gioco?

Decidete di prendere con il Re di picche, Sud seguendo con la Donna, e di effettuare subito il sorpasso a quadri per eliminare comunque la perdente di picche. Nord vince con la Donna e rinvia con il 2 di picche.

Come proseguite?

Preso con l'Asso di picche, incassate l'Asso di cuori, tutti seguendo con una scartina, e i due onori maggiori di quadri scartando la terza picche del morto.

Qual è la vostra continuazione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A53 ♥ AF95 ♦ ARF ♣ RD6	N O S E	♠ 72 ♥ R2 ♦ D9752 ♣ AF87 ♠ DF1098 ♥ D6 ♦ 864 ♣ 543
-----------------------------------	------------------	---

In molti tavoli il gioco andò come sopra descritto e i dichiaranti, tra cui Gromov, raggiunsero la seguente situazione:

♠ 5 ♥ F95 ♦ - ♣ RD6	N O S E	♠ - ♥ R ♦ 97 ♣ AF87 ♠ F109 ♥ D ♦ - ♣ 543 ♠ - ♥ 10874 ♦ - ♣ 1092
------------------------------	------------------	--

Un Ovest, per eliminare un'improbabile terza picche di Nord, continuò a picche, ma ciò gli fu fatale perché Nord tagliò sdoppiando così le atout. Gli altri dichiaranti, invece, proseguirono direttamente a cuori. In presa con il Re, Nord si trovò end-played.

Il contratto fu così mantenuto, ma esso sarebbe stato battuto se Nord avesse sbloccato il Re di cuori.

Anche Gromov giocò direttamente una cuori, ma sul ritorno di 8 di fiori **sbadatamente seguì dal morto con il 2!** In tal modo non poté evitare di perdere due fiori e con esse il contratto.

Avete visto qualche alternativa al gioco più sopra descritto?

Omar Sharif, col quale Guido Ferraro ed io abbiamo fatto squadra nell'ultimo torneo di Deauville, nel discutere questo 4 cuori alla fine ha scelto la seguente linea di gioco: «Vincio l'attacco in mano con l'Asso e tiro subito l'Asso di cuori per vedere la reazione di Nord. Se questi ha iniziato con il Re secondo non può non avere una piccola esitazione nel decidere se seguire con la scartina o se sbloccare il Re. Se esita e segue con una scartina, gioco picche per il Re (se a picche ha iniziato con il singleton non ha alcun vantaggio nel tagliare) e lo metto in presa a cuori. Fine. Se invece sull'Asso di cuori scarta il Re o segue disinvoltamente con una scartina, gioco cuori senza incassare il Re di picche. Supponiamo che Sud vada in presa con il suo onore di cuori secondo. Se ritorna a picche (quadri è equivalente) prendo e proseguo con Asso, Re e Fante di quadri. Se Nord supera con la Donna lo lascio in presa scartando picche; se Nord segue con una scartina, taglio e gioco fiori per il Re (l'Asso di fiori è sicuramente in Nord altrimenti Sud con cinque picche di D F 10, un onore di cuori, la Donna di quadri e l'Asso di fiori o avrebbe aperto o sarebbe intervenuto sul quadri di Est). Se Nord supera il Re con l'Asso è end-played; se lascia, entro al morto con il 10 di cuori e lascio il 10 di fiori. Se il sorpasso non riesce, Nord, in presa, è egualmente end-played. Posso avere qualche problema soltanto se Sud, in presa a cuori, ritorna a fiori e se Nord, superato il Re di fiori, ritorna a picche. Ma anche in tal caso ho ancora ottime possibilità. Prendo e continuo con tre giri di quadri. Se Nord supera il Fante scarto picche, altrimenti taglio e gioco fiori. Se Sud, in presa a cuori, nel ritornare a fiori ha giocato una piccola eseguo il sorpasso al Fante, se invece ha giocato una grande tento una messa in presa proseguendo con Donna di fiori e fiori».

Così parlò Omar.

Concordate con la sua analisi?

6

Voi in prima, gli avversari in zona, in Ovest raccogliete:

♠ R83 ♥ 105 ♦ 43 ♣ RD9763. La dichiarazione inizia così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	1 SA*
?			

* 15/17

Cosa dichiarate?

Il contro potrebbe arricchirvi se il vostro compagno ha l'Asso di fiori. Tuttavia, ritenendo troppo rischiosa detta dichiarazione, decidete di saltare a 3 fiori mostrando un buon colore e una forza limitata. Se Est ha le carte giuste potrà prendere in considerazione la partita a senz'atout, altrimenti vi troverete impegnati in un ragionevole parziale. Tutti passano e Nord attacca con il 6 di picche in pari e dispari.

♠ R83		♠ F105	
♥ 105		♥ A8762	
♦ 43	O N E	♦ AD96	
♣ RD9763	O S	♣ 4	

Come impostate il vostro gioco?

Con una cuori e almeno due fiori inevitabili perdenti, dovete cercare di perdere una sola picche e nessuna quadri. Per ottenere tale risultato sembra necessario innanzi tutto seguire con il 5 dal morto puntando sulla Donna in Sud e sul 9 in Nord. Ma voi non volendo rischiare tutto in partenza, decidete di impegnare il Fante. Sud supera con la Donna e voi prendete con il Re.

Come continuate?

Per un momento, forse, avete pensato di giocare il Re di fiori o, meglio, di lasciare una cuori sperando che a prendere sia Sud. Ma poi a torto o a ragione, decidete di giocare quadri per la Donna. Rimasti felicemente in presa, circostanza difficilmente pronosticabile considerato l'intervento di Sud, proseguite con il 4 di fiori per il 10, il Re e il 2. Al giro successivo giocate il 3 di fiori per il 5 di Nord e il Fante di Sud. Questi, poco propenso a muoversi a cuori, ritorna con una piccola quadri per il Re e per l'Asso.

Come continuate?

Tagliata una quadri in mano, Nord seguendo con il Fante, giocate un terzo

giro di fiori, Nord segue con l'8 mentre Sud, vinto con l'Asso, ritorna con il 10 di quadri (cuori sarebbe stato ancora preferibile).

Vedete ancora una possibilità di mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ 9762		
	♥ D93		
	♦ RF7		
	♣ 852		
♠ R83	N	♠ F105	
♥ 105	O	♥ A8762	
♦ 43	E	♦ AD96	
♣ RD9763	S	♣ 4	
	♠ AD4		
	♥ RF4		
	♦ 10852		
	♣ AF10		

Il dichiarante, il polacco Marcin Lesniewski, era alle prese soltanto con il contratto di **2 fiori**. Certo, se al primo giro avesse seguito con il 5 di picche dal morto questa mano non avrebbe avuto una storia, ma pur avendo impegnato il Fante il dichiarante riuscì egualmente ad ottenere nove prese.

Tagliato il 10 di quadri, Lesniewski pervenne al seguente finale:

	♠ 97		
	♥ D93		
	♦ -		
	♣ -		
♠ 83	N	♠ 105	
♥ 105	O	♥ A87	
♦ -	E	♦ -	
♣ 9	S	♣ -	
	♠ A4		
	♥ RF4		
	♦ -		
	♣ -		

Sull'ultima fiori Lesniewski scartò il 7 di cuori. Nord per conservare secondo il 9 di picche fu costretto a liberarsi di una cuori. A sua volta Sud dovette scartare una cuori per evitare di assolare l'Asso di picche. Il dichiarante continuò allora con Asso di cuori e cuori assicurandosi le ultime due prese, chiunque dei difensori fosse andato in presa.

PASSO A PASSO

7

Al posto del norvegese Tor Helness siete impegnati in questo contratto di 4 picche.

♠ RD954 ♥ D ♦ R93 ♣ ADF2	N O S E	♠ F1083 ♥ 9532 ♦ F6 ♣ R97
-----------------------------------	------------	------------------------------------

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	contro	3 ♠ *	passo
4 ♠	passo	passo	passo

* Debole

Nord inizia con Asso e Re di cuori. Tagliate e giocate picche. Nord prende con l'Asso, Sud seguendo, e gioca un terzo giro di cuori.

Come proseguite?

Dopo aver fatto il vostro piano vi trasferite in un altro tavolo, sempre in Ovest, al posto dell'olandese Louk Verhees. Stesso contratto, ma controgioco leggermente diverso. In presa al terzo giro con l'Asso di picche, Nord, anziché giocare cuori ritorna con il 3 di fiori.

Come impostate il vostro gioco questa volta?

Impegnate il 9 di fiori sperando di restare al morto. Giusto? Giusto, ma Sud supera con il 10 impedendovi la manovra che avrete certamente adottato all'altro tavolo.

Come continuate, allora?

Vinto con l'Asso di fiori, incassate una picche. Se il colore è diviso 2-2 non avete alcun problema, ma Nord scarta **una cuori**. Teoricamente adesso avete due possibilità: o l'Asso di quadri o quattro fiori in Sud (in quest'ultimo caso sulla quarta fiori scartate una quadri e proseguite con il Re di quadri). Ma poiché le descritte possibilità sembrano soltanto teoriche, considerato il contro di Nord, decidete di incassare una terza picche sulla quale Nord scarta un'altra cuori.

Vedete adesso una ragionevole chance?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD954 ♥ D ♦ R93 ♣ ADF2	N O S E	♠ F1083 ♥ 9532 ♦ F6 ♣ R97
♠ A ♥ AR86 ♦ A842 ♣ 8653		
♠ 762 ♥ F1074 ♦ D1075 ♣ 104		

Al tavolo di Helness il ritorno a cuori da parte di Nord al quarto giro consentì al dichiarante di rovesciare il morto. Dopo aver tagliato, il giocatore norvegese continuò con picche per il Fante, cuori taglio, fiori per il Re e due giri di picche scartando due quadri.

Al secondo tavolo, invece, il ritorno a fiori al quarto giro impedì a Verhees di seguire la suddetta manovra per la mancanza di un ingresso al morto. Il giocatore olandese aveva cercato di procurarsi questo ingresso impegnando il 9 sul ritorno di 3 di fiori di Nord, ma il 10 era situato in Sud. Tuttavia le due cuori scartate da Nord consentirono a Verhees di raggiungere questo finale:

♠ D ♥ - ♦ R93 ♣ -	N O S E	♠ F ♥ 95 ♦ F ♣ -
♠ - ♥ - ♦ A842 ♣ -		
♠ - ♥ F10 ♦ D107 ♣ -		

Sud, che deve ancora scartare sull'ultimo giro di fiori, è in crisi: se scarta una quadri, Ovest continua con il Re di quadri affrancando la mano sul forzato ritorno a quadri; se scarta una cuori, come fece al tavolo da gioco, Ovest gioca il 3 di quadri. In presa con la Donna, Sud deve ritornare a cuori affrancando il morto o con il 7 di quadri. In quest'ultimo caso Ovest segue con il 9 catturando a taglio l'Asso.

Verhees mantenne così brillantemente il suo impegno. Ovviamente se Nord avesse conservato una cuori il descritto finale non sarebbe stato possibile perché sull'ultima fiori Sud avrebbe potuto tranquillamente scartare il 7 di quadri. Nord, superato il Re di quadri con l'Asso, sarebbe uscito indenne dalla sua mano ritornando a cuori.

8

Al posto del danese Henrik Casperet siete alle prese con questo contratto di 3 picche.

♠ RF10653 ♥ 108 ♦ R9 ♣ R106	N O S E	♠ D97 ♥ D973 ♦ AD74 ♣ 73
--------------------------------------	------------	-----------------------------------

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	2 ♣	contro	3 ♣
passo	passo	3 ♠	tutti passano

Nord attacca con l'Asso di cuori, Sud invitando, e continua con il 4 di cuori per il Fante di Sud. Questi ritorna con una piccola cuori che voi tagliate con il 10 mentre Nord scarta l'8 di quadri per segnalare, forse, un numero dispari di carte nel colore. Giocate una picche, tutti seguendo, e continuate con un secondo giro di picche. Nord vince con l'Asso e prosegue nel colore, Sud scartando una cuori e una fiori.

Come proseguite?

Incassate un'altra atout, Nord e Sud scartando una fiori.

Come continuate? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RF10653 ♥ 108 ♦ R9 ♣ R106	N O S E	♠ D97 ♥ D973 ♦ AD74 ♣ 73
♠ A42 ♥ A4 ♦ 1085 ♣ AD842		
♠ 8 ♥ RF652 ♦ F632 ♣ F95		

La dichiarazione vi consente di localizzare in Nord l'Asso di fiori, ma quell'8 di quadri scartato da Nord vi lascia intravedere una possibilità: se Nord possiede il Fante o il 10 di quadri potete organizzare un gioco finale su Sud. Ecco infatti la situazione a sei carte:

♠ 5	♠ -	♠ -	
♥ -	♥ -	♥ D	
♦ R9	♦ 105	♦ AD74	
♣ R106	♣ AD84	♣ 7	
	N O S E		
	♠ -		
	♥ R		
	♦ F632		
	♣ F		

Giocate l'ultima picche scartando il 7 di fiori mentre Sud è costretto a liberarsi del Fante di fiori per conservare il Re di cuori e le quattro quadri. Continuate allora con Re di quadri e quadri per l'Asso e, constatata la caduta del 10, mettete Sud in presa con il Re di cuori costringendolo a ritornare nella forchetta di quadri.

Questo finale ovviamente non si sarebbe verificato se Nord non avesse scartato l'8 di quadri o se Sud, in presa con il Fante di cuori, fosse ritornato a fiori.

9

Tutti in prima, in Ovest raccogliete:
♠ DF9832 ♥ RDF4 ♦ 1053 ♣ -.

Passate o aprite? E se aprite lo fate con 1 o 2 picche?

Un'antica teoria sconsiglia l'apertura di 2 in un maggiore quando si hanno quattro carte nell'altro maggiore, ma, evidentemente, si tratta di una teoria alquanto superata perché a Tenerife 2 picche ebbe la maggioranza dei consensi. La dichiarazione, generalmente, fu la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♠	3 ♣	3 ♠	4 ♣
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con l'Asso di fiori ed Est scopre le sue carte:

♠ DF9832	♠ N	♠ R7	
♥ RDF4	♥ O	♥ A932	
♦ 1053	♦ E	♦ A84	
♣ -	♣ S	♣ 10643	

Come impostate il vostro gioco?

Tagliato l'attacco, giocate picche per il Re. Sud supera con l'Asso e gioca un secondo giro di fiori. Tagliate, incassate il Re e la Donna di cuori, tutti seguendo, entrate al morto con l'Asso di quadri, incassate l'Asso di cuori eliminando l'ultima atout e proseguite a picche ottenendo così, evviva, dodici prese.

Tutto molto facile, ma avete visto l'errore commesso dalla difesa?

Sud avrebbe dovuto lisciare il Re di picche per poi prendere con l'Asso al secondo giro nel colore. Il suo ritorno a fiori avrebbe battuto inesorabilmente il contratto (se scartate due quadri, Nord continua con il quarto giro di fiori).

Ma avete visto anche il vostro errore?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 65	♠ N	♠ R7	
♥ 65	♥ O	♥ A932	
♦ R62	♦ E	♦ A84	
♣ ARDF87	♣ S	♣ 10643	
♠ DF9832	♠ A	♠ A104	
♥ RDF4	♥ 10	♥ 1087	
♦ 1053	♦ DF	♦ DF97	
♣ -	♣ 952		

Il libanese Michel Eidi fu il solo a trovare la linea di gioco imbattibile. Sul l'Asso di fiori scartò una quadri e sul Re di fiori scartò un'altra quadri. Tagliato quindi il terzo giro di fiori, Eidi proseguì con Re, Donna di cuori e picche per il Re. Anche se Sud avesse preso soltanto sul secondo giro nel colore, il contratto era ormai inespugnabile.

FRANK STEWART

In un torneo regionale a squadre di tipo "Swiss", tutti in prima, nella posizione di Ovest, estraggo dal board le seguenti carte:

♠ A106
♥ 93
♦ R7542
♣ DF4

Io passo, Nord passa, Est apre di 1 ♠ e Sud interviene con 2 ♥.

Non ho un'azione perfetta: un rialzo a 2 ♠ sarebbe una sottodichiarazione mentre un salto a 3 ♠, ancorché ragionevole con le mie carte, indicherebbe delle picche migliori e buona distribuzione. Anche una dichiarazione di 3 ♦ sarebbe impossibile: se il mio compagno dichiarasse 3 ♠, non avrei idea se rialzare o meno. La cosa migliore da farsi, per evi-

tare l'enfaticizzazione del mio appoggio a picche, credo che sia un contro sputnik, pianificando di appoggiare in seguito il colore d'apertura del partner.

Nord rialza a 3 ♥ a cui seguono due "passo". Adesso dichiaro 3 ♠, una sequenza che mi sembra corretta visto che ho dato l'idea di avere abbastanza forza per salire al livello di tre e discrete ma non eccezionali picche.

Mi aspetto che la sequenza termini lì, ma, dopo due "passo", Sud rincara la dose con 4 ♥. Dubito che gli avversari possano mantenere tale impegno, ma, siccome ho già descritto la mia mano, lascio che sia il partner a contrare, se vuole. Se ha aperto con una mano scarsa in terza posizione, mi ringrazierà di non aver contratto. Se invece passa, non mi aspetto di battere 4 ♥ per più di una

levée e un eventuale contro non ci farà guadagnare molto.

Tutti passano, io attacco di Asso di picche e vedo:

♠ D752	♠ N	♠ A106	
♥ A1075	♥ O	♥ 93	
♦ D106	♦ E	♦ R7542	
♣ 75	♣ S	♣ DF4	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♠	2 ♥
contro	3 ♥	passo	passo
3 ♠	passo	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Sull'Asso di picche Est segnala con il

FRANK STEWART

9 e io continuo col Dieci. Sud sta basso dal morto, taglia in mano, gioca *atout* all'Asso e rigioca fiori: il 6 da Est, il Dieci e io vinco di Fante.

Come sono messe le fiori? Est avrebbe messo un onore con AR, così Sud deve avere uno dei due onori massimi: se avesse il Re l'avrebbe giocato, sperando di perdere una sola fiori.

Sud deve avere avuto qualcosa di interessante per giustificare la dichiarazione di 4♥. Non molto in carte alte, ma di certo una distribuzione valida. Se si tratta di una bicolore cuori-fiori, adesso la nostra linea deve incassare le quadri. Se Sud ha l'Asso di fiori, Est deve avere quello di quadri per giustificare qualcosa che assomigli a un'apertura. Su tale ipotesi, posso continuare con una piccola di quadri.

Il morto mette il Dieci, Est vince con il Fante e incassa l'Asso di quadri. Sud taglia il terzo giro a quadri, si tira l'Asso di fiori, taglia una fiori al morto e reclama il resto.

Ecco la smazzata completa:

♠ A106	♠ D752	♠ RF983
♥ 93	♥ A1075	♥ F2
♦ R7542	♦ D106	♦ AF9
♣ DF4	♣ 75	♣ R86
	N	
	O	
	S	
	♠ 4	
	♥ RD864	
	♦ 83	
	♣ A10932	

Est non avrebbe dovuto dare un segnale di incoraggiamento sul mio attacco a picche, cercando di invogliarmi a uscire a quadri. In questa mano ciò non avrebbe avuto gran rilievo, ma la mano di Sud avrebbe potuto essere questa:

♠ 4
♥ DF864
♦ R65
♣ AF109

All'altro tavolo, la sequenza incominciò allo stesso modo, ma Ovest saltò a 3♠ su 2♥. Tale dichiarazione mise a tacere Nord ma non Est, il quale salì a 4♠.

I difensori incassarono due cuori e l'Asso di fiori e continuarono accuratamente a cuori in taglio e scarto senza minimamente favorire il giocante. Est scartò

il 9 di quadri "perdente, tagliò al morto e la Donna di picche sembrò diventata vincente. Ma Ovest incassò l'Asso di picche e fece girare il Dieci nel colore. Nel momento in cui Sud non seguì in *atout*, il giocante riscosse AR di quadri, tagliò una quadri, tornò al morto con la

Donna di fiori e giocò le quadri franche incastrando Nord in un "colpo d'atout".

Il +420 di Est-Ovest eclissò il +50 al nostro tavolo e queste sono le fortune della guerra a duplicato.

(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Continua la serie di tecnica riguardante i 38^{mi} Campionati del Pacifico...

Nord-Sud in zona. Dich. Est

♠ AD104	♠ R8632	♠ F7
♥ AR104	♥ 965	♥ F73
♦ DF95	♦ A10	♦ 6
♣ A	♣ 942	♣ RDF8753
	N	
	O	
	S	
	♠ 95	
	♥ D82	
	♦ R87432	
	♣ 106	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3♣	passo
3 SA	passo	passo	passo

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3♣	fine

Al giorno d'oggi i barrage in favore di zona sono quanto di più leggero si possa immaginare, ma è poi così facile passare su 3♣ di Est con i 20 magnifici punti di Ovest anche se il colore di fiori è bloccato?

Fatto sta che, nella sala aperta, Ovest dichiarò la partita (chissà come pensava di poter entrare al morto...) mentre l'Ovest della sala chiusa si accontentò del parziale.

Nel contratto di 3 SA, Nord attaccò di Asso di quadri e continuò nel colore (il morto scartava fiori...). Sud preferì star basso e Ovest fece presa con la Donna. Dopo aver sbloccato l'Asso di fiori, il giocante provò una picche al Fante del

morto e si assicurò 11 fortunate prese.

Nel contratto di 3♣ della sala chiusa, Est concesse una picche e una quadri, fece 11 *levée* ma il risultato finale fu di 7 *i.m.p.* a favore degli avversari.

Voi lettori, in funzione del vostro stile, avreste dichiarato 3 SA con le carte di Ovest?

Un'altra differenza nella valutazione dichiarativa delle manche causò uno swing di 10 *i.m.p.* nel *board* seguente...

Est-Ovest in zona. Dich. Sud

♠ DF3	♠ 754	♠ AR10986
♥ A103	♥ 986	♥ F752
♦ F83	♦ AD95	♦ R
♣ D1032	♣ AF8	♣ R9
	N	
	O	
	S	
	♠ 2	
	♥ RD4	
	♦ 107642	
	♣ 7654	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♠	3♦ (barr.)
3♠	passo	4♠	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♠	3♦ (barr.)
3♠	passo	passo	passo

Ebbe ragione l'Est della sala aperta quando decise di salire a partita. Il risultato di +620 scaturì dalla perdita di una presa a quadri, di una a fiori e, visto come erano messe le cuori, di una presa anche in questo colore.

La prossima mano riguardava la scelta del contratto di *manche*...

Tutti in prima. Dich. Ovest

♠ A74 ♥ D103 ♦ ADF93 ♣ D8	♠ 6 ♥ 54 ♦ R10542 ♣ RF1096 N O S E ♠ R10852 ♥ A9 ♦ 86 ♣ A753 ♠ DF93 ♥ RF8762 ♦ 7 ♣ 42	♠ R10852 ♥ A9 ♦ 86 ♣ A753	
------------------------------------	--	------------------------------------	--

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦ (2+♦)	passo	1 ♠	passo
1 SA	2 SA	3 ♣	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	2 ♣ (1)	contro	2 ♦ (2)
contro	passo	passo	2 ♥
passo	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	passo	passo

- (1) Le ♣ e un colore di rango superiore;
(2) Bicolore ♠/♥.

Nella sala aperta, Ovest aprì di 1 ♦ preparatorio (giocava l'1 SA 11/13) e replicò con 1 SA 14/16. Il 2 SA di Nord era per i minori mentre il 3 ♣ di Est indicava un fermo nel colore e preludeva a 3 SA o 4 ♠. Ovest scelse la *manche* a 4 ♠ su cui Sud attaccò col singolo di quadri. La presa la fece l'Asso del morto dopodiché seguirono Asso-Re di picche e Sud restò con due vincenti in *atout*. L'8 di quadri arrivò successivamente al 10 di Nord il quale tornò a cuori per il Re di Sud e questi incassò la Donna e il Fante di picche. Il giocatore dovette ancora concedere una fiori e il contratto andò sotto di due: -100.

Contro 3 SA della sala chiusa, Nord attaccò di 5 di cuori per il 9 del morto, il Fante di Sud e la Donna di Ovest. Questi incassò Asso e Re di picche (Nord scartò quadri) e apprese la notizia della cattiva divisione del colore. Il sorpasso a quadri fu vinto dal Re di Nord il quale ripeté cuori per la presa dell'Asso al morto. Tagliando fuori completamente Sud, il giocatore riscosse AD di quadri e mise in in presa Nord con la quarta quadri costringendolo a uscire sotto il Re di fiori per la nona *levée* del contratto di 3 SA.

Ben giocato! Più 420 e 11 meritati *i.m.p.*

E per finire, il seguente *board*... Nord-Sud in zona. Dich. Sud

♠ AR96 ♥ A874 ♦ R10 6 ♣ 98	♠ 754 ♥ RD1032 ♦ ADF ♣ AD N O S E ♠ D832 ♥ 65 ♦ 953 ♣ R543	♠ F10 ♥ F9 ♦ 8742 ♣ F10762	
-------------------------------------	---	-------------------------------------	--

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♦ (2+♦)	contro	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	passo

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♦	contro	passo	1 ♠

passo 2 ♥ tutti passano
Il meglio che si possa dire sul contratto di 4 ♠ della sala aperta è che venne giocato non contratto. Fortuna che Est-Ovest difesero amichevolmente: bastava che aspettassero di farsi tutte le quattro *levée* in *atout* e l'Asso di cuori e l'impegno sarebbe caduto di almeno due prese. Invece sbagliarono tutto ciò che c'era da sbagliare e il contratto andò soltanto un *down*.

Contro il 2 ♥ della sala chiusa Est attaccò di Fante di fiori e il giocatore, vincendo di Donna, giocò il Re di cuori preso da Ovest, il quale aiutò non poco Nord rinviando quadri per la Donna dell'interessato. Seguì la Donna di cuori che catturò il Fante di Est. Il giocatore incassò anche il 10 di cuori, quindi l'Asso di fiori e poi uscì a picche per il Fante, il 2 e il 6. A questo punto Est ripeté quadri e Nord emerse con otto prese. Più 110 punti e più 5 *i.m.p.*

(Traduzione di Dino Mazza)

BARRY RIGAL

Mano n° 66

Tutti in zona. Dich. Est

♠ RD96 ♥ D654 ♦ 3 ♣ DF63	♠ 85 ♥ A93 ♦ AD1082 ♣ 984 N O S E ♠ F7 ♥ F72 ♦ R9765 ♣ AR5	♠ A10432 ♥ R108 ♦ F4 ♣ 1072	
-----------------------------------	---	--------------------------------------	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
passo	3 ♦	tutti passano	

Sia che Nord-Sud giochino gli appoggi invertiti (cioè 1 ♦ -2 ♦) oppure quelli a salto, in entrambi i quali il rispondente mostra una mano limitata di

10 punti o meglio, è probabile che si fermino al contratto di 3 ♦, anziché impegnarsi a senz'*atout* dove sono possibili otto prese per un risultato di +120.

Sembra che Sud debba concedere l'un *down* nel contratto di 3 ♦, a condizione, tuttavia, che i difensori non sbagliano.

Se Est-Ovest incassano le loro due *levée* a picche e tornano a fiori, il giocatore vince, batte gli *atout* e quindi gioca due altri giri a fiori. Come si può notare, è importante che Ovest sblocchi un onore a fiori in modo che Est vinca il terzo giro nel colore. A questo punto, lo stesso Est può concludere il buon lavoro difensivo intavolando il 10 di cuori per mantenere il controllo sul 9 del morto. Così facendo, Sud perderà due prese a cuori.

Si noti che se Ovest rimane in presa sul terzo giro a fiori e muove lui le cuori, la difesa dovrà rinunciare alla seconda *levée* nel colore.

BARRY RIGAL

Mano n° 67

Contare è uno dei più importanti esercizi a bridge, ma talvolta dovete combinare l'esercizio con una buona dose di inferenze e congetture.

Considerate per esempio la seguente mano giocata nel Campionato del Mondo Juniores di Fort Lauderdale del 1999.

Tutti in zona. Dich. Est

<p>♠ 53 ♥ A1098 ♦ D64 ♣ R1076</p>	<p>♠ F872 ♥ RF765 ♦ A73 ♣ 8</p> <p>O S E</p> <p>♠ ARD964 ♥ 32 ♦ R98 ♣ F2</p>	<p>♠ 10 ♥ D4 ♦ F1052 ♣ AD9543</p>
---	---	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♠
passo	3 ♣ (*)	contro	4 ♠
passo	passo	passo	

Nel *match* di semifinale tra Israele e Italia, entrambi i tavoli mantennero l'impegno di 4♠, ma, mentre il giocatore israeliano ebbe la strada spianata dall'attacco in *atout*, il Sud italiano Mal-

lardi ebbe il compito più difficile. Egli dichiarò 4♠ dopo che l'Est israeliano ebbe la chance di contrare la dichiarazione artificiale di 3♣ (l'equivalente di un "appoggio Bergen").

Sull'attacco a fiori per l'Asso di Est e l'accurato ritorno di Fante di quadri, Sud vinse in mano e batté due colpi d'*atout* (sul secondo Est scartò fiori).

Sembrava che il problema di come giocare le cuori fosse insolubile, ma c'era una prima inferenza nel fatto che, avendo Ovest attaccato di piccola fiori, non avesse due dei tre grossi onori nel colore.

L'altra inferenza stava nel fatto che Est - passato di mano - apparentemente in possesso di una buona sesta di fiori capeggiata da AD e del Fante di quadri, non potesse avere anche l'Asso di cuori, altrimenti avrebbe aperto.

La congettura apparve talmente valida che Mallardi giocò cuori, passò il Re del morto e si assicurò la decima presa del suo contratto.

Mano n° 68

Nord-Sud in zona. Dich. Nord

<p>♠ F87 ♥ 1032 ♦ 5 ♣ DF10632</p>	<p>♠ - ♥ R8642 ♦ RD743 ♣ 753</p> <p>N O S E</p> <p>♠ AD109642 ♥ A95 ♦ 108 ♣ A</p>	<p>♠ R53 ♥ DF ♦ AF962 ♣ R94</p>
---	--	---

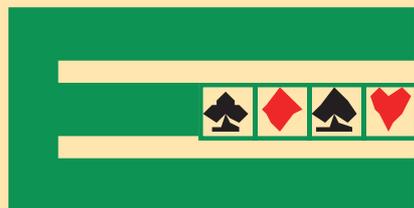
OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♦	1 ♠
3 ♣	passo	passo	3 ♠
passo	passo	passo	

Quante picche deve dichiarare Sud sull'apertura di 1♦ di Est? Alcuni proveranno 4♠ finendo almeno un *down*. Un approccio più circospetto è di intervenire al minimo livello e competere poi con 3♠ sulla risposta a salto debole di Ovest.

I difensori possono farsi l'Asso di quadri e un taglio a quadri, ma il giocatore vincerà la terza presa, si tirerà l'Asso di picche e vincerà continuando con la Donna di picche per prender sotto il Fante di Ovest.

Perché? Semplice: se Sud gioca l'Asso e quindi una piccola di picche e Est è partito con Rx d'*atout*, sembra che possa emergere con la decima *levée* del suo contratto. Ma non è vero, perché Est vincerà di Re di picche e, ripetendo quadri, promuoverà il Fante del compagno. Così, siccome dall'apertura è Est il favorito ad avere il Re di picche, la posizione vincente più probabile, dopo aver incassato l'Asso d'*atout*, è di cercare di prender sotto il Fante di picche eventualmente rimasto secco.

(Traduzione di Dino Mazza)



SIMULTANEI EUROPEI

26, 27, 28 NOVEMBRE

È possibile effettuare uno o più tornei.

I simultanei sono aperti a tutti i tesserati, allievi scuola bridge compresi.

La richiesta dovrà essere effettuata presso la segreteria della FIGB, a mezzo e-mail, all'indirizzo figb@federbridge.it entro il 10 novembre.

Il materiale per lo svolgimento delle gare sarà inviato a mezzo e-mail

L'iscrizione è di Lit 9.000 a giocatore.

Orario di inizio: 21.00 / 21.30

FRANCO DI STEFANO

NAVIGARE A VISTA

La scelta tra battere in testa o ricorrere all'impatto è normalmente legata al numero di carte possedute in quel colore. Fino a un totale di otto carte, per esempio, quando manca la Donna è più opportuno effettuare il sorpasso.

Tuttavia, la procedura da porre in atto nel muovere un colore deve essere differente a seconda del fine che il dichiarante intende conseguire e, comunque, le norme inerenti il gioco col morto non devono mai essere considerate verità assolute, in quanto tutte, o quasi, rivedibili di fronte a fattori contingenti che possono modificare ogni base probabilistica, fino a sovvertire gli schemi più classici. Spesso, quindi, il mancato successo di un sorpasso non deve essere imputato alla sfortuna ma a un'analisi superficiale e incompleta della mano e il rifugiarsi dietro l'alibi del calcolo delle probabilità non giustifica l'errore.

Nella smazzata che segue, per esempio, l'esigenza di non cedere la presa a un determinato avversario deve indurre il dichiarante a rinunciare a un impatto teoricamente obbligatorio.

♠ D543		
♥ A		
♦ ARF106		
♣ F54		
♠ F9		♠ 10876
♥ RF9652		♥ 1043
♦ 972		♦ D8
♣ D9		♣ R1032
	N	
	O	E
	S	
	♠ AR2	
	♥ D87	
	♦ 543	
	♣ A876	

Sud gioca tre Senza con attacco cartini di cuori.

Per realizzare il contratto è indispensabile l'affrancamento del colore di quadri. La manovra automatica è quella di tentare il sorpasso nel colore: con la Donna in Ovest, infatti, dieci prese sarebbero sicure; tuttavia se il sorpasso a quadri non riesce, il ritorno a cuori di Est penalizzerebbe il contratto, mentre anche cedendo la presa a quadri a Ovest, la Donna di cuori rimarrebbe protetta e nove prese garantite. Il dichiarante de-

ve battere Asso e Re e rinunciare al sorpasso in modo da cautelarsi dalla Donna seconda in Est, anche a costo di una possibile surlevée.

Vi sono situazioni particolari in cui la condizione necessaria per realizzare il contratto dichiarato è che un colore sia mal diviso e un onore fuori sorpasso. Nella smazzata che segue, il dichiarante deve impostare il suo gioco basandosi esclusivamente sulla speranza che le carte siano distribuite in un certo modo.

Prendiamo per esempio la seguente smazzata:

		♠ F963	
		♥ AR	
		♦ 62	
		♣ ARF104	
♠ D74			♠ 5
♥ 1082			♥ F97643
♦ RD10			♦ F874
♣ 9862			♣ D5
	N	O	E
	S		
	♠ AR1082		
	♥ D5		
	♦ A953		
	♣ 73		

Sud gioca sei picche, Ovest attacca Re di quadri per l'Asso di Sud che riscuote Asso e Re di picche. Vista la cattiva divisione in atout, il down può essere evitato solo scartando tre quadri perdenti della mano sulle fiori del morto e ciò è possibile solo se Ovest possiede quattro carte di fiori. Sulla base di tale presupposto, il sorpasso alla Donna di fiori (nell'ipotesi che questa sia terza in Ovest) non gioverebbe in quanto Ovest taglierebbe al quarto giro e riscuoterebbe la quadri.

Anche con la Donna quarta in Ovest non si eviterebbe il down per la mancanza di un secondo rientro in mano per ripetere il sorpasso. La sola distribuzione che consente, di scartare le quadri prima che Ovest tagli è la divisione 4-2 con la Donna seconda in Est: per muovere il colore di fiori, quindi, bisogna battere Asso e Re, nonostante il possesso di sole sette carte.

Nell'ultima smazzata, un'attenta lettura della mano avversaria rende inutile il sorpasso.

		♠ 532	
		♥ AR63	
		♦ ARD	
		♣ 852	
♠ 98764			♠ -
♥ D952			♥ F1084
♦ F4			♦ 10852
♣ D6			♣ 109743
	N	O	E
	S		
	♠ ARDF10		
	♥ 7		
	♦ 9763		
	♣ ARF		

Sud gioca sette picche con attacco atout. Il contratto dipende dalla divisione 3-3 delle quadri o dal sorpasso alla Donna di fiori. Per combinare le due chance, il dichiarante, dopo aver eliminato le atout, deve riscuotere Asso, Re e Donna di quadri, arrivando a questo finale:

		♠ -	
		♥ AR6	
		♦ -	
		♣ 85	
♠ -			♠ -
♥ D95			♥ F
♦ -			♦ 10
♣ D6			♣ 1097
	N	O	E
	S		
	♠ -		
	♥ 7		
	♦ 9		
	♣ ARF		

Sull'Asso e Re di cuori, Est, per mantenere il controllo, di quadri, deve scartare fiori. Le fiori non possono che essere divise 2-2; diventa quindi obbligatorio battere Asso e Re.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

LA MANO DEL MESE

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ F765		♠ 43
♥ 3		♥ F987654
♦ R932		♦ 65
♣ A742		♣ 108
♠ D1098	N	♠ 43
♥ 2	O	♥ F987654
♦ D10874	E	♦ 65
♣ RF5	S	♣ 108
		♠ AR2
		♥ ARD10
		♦ AF
		♣ D963

Contratto: 6 SA (Sei Senza Atout)
Attacco: ♦ 7 (Sette di quadri)

SOLUZIONE

Il dichiarante entra con il Re di quadri del morto e muove fiori per il nove. Ovest prende con il Fante e torna quadri. In mano con l'Asso di quadri Sud intavola la Dama di fiori (Re, Asso), incassa il sette di fiori sbloccando il sei della mano, gioca cuori per il Dieci e i tre onori maggiori nel colore. Il finale:

♠ F		♠ 43
♥ -		♥ F9
♦ 93		♦ -
♣ 4		♣ -
♠ D109	N	♠ 43
♥ -	O	♥ F9
♦ D	E	♦ -
♣ -	S	♣ -
		♠ AR2
		♥ -
		♦ -
		♣ 3

Il 4 di fiori comprime Ovest. ■

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.

The diagram shows the following handwritten notes:

- North (♠):** F765, D1098, RF5, AR2, D963
- South (♥):** 3, 2, D10874, ARD10, AF
- East (♦):** R932, A742, D10874, RF5, AR2, ARD10, AF, D963
- West (♣):** 43, F987654, 65, 108, 43, F987654, 65, 108

Orange letters N, O, E, S are placed between the hands to indicate the suits. The diagram illustrates the sequence of plays and the final state of the hands.

Coppa Italia a Squadre Libere 2002 Trofeo "Giorgio Belladonna"

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 ottobre 2001.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: le date verranno stabilite dai Comitati Regionali visto il Calendario Federale Nazionale 2001/2002.

TERMINE ULTIMO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA FASE LOCALE/REGIONALE: 3 febbraio 2002

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 22/24 febbraio 2002.

Parteciperanno a questa fase 128 o 64 squadre a seconda del numero delle iscrizioni, comprese le 4 squadre della Final Four 2001(*).

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 8/10 marzo 2002.

Parteciperanno a questa fase 32 o 16 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 29 maggio/2 giugno 2002.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

QUOTA D'ISCRIZIONE: Lit. 400.000 per squadra.

La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza.

La Coppa Italia è riservata ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota federale.

Coppa Italia a Squadre Signore 2002 Trofeo "Anna Valenti"

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 ottobre 2001.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: le date verranno stabilite dai Comitati Regionali visto il Calendario Federale Nazionale 2001/2002.

TERMINE ULTIMO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA FASE LOCALE/REGIONALE: 3 febbraio 2002

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 22/24 febbraio 2002.

Parteciperanno a questa fase 64 o 128 squadre a seconda del numero delle iscrizioni, comprese le 4 squadre della Final Four 2001(*).

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 8/10 marzo 2002.

Parteciperanno a questa fase 16 o 32 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 29 maggio/2 giugno 2002.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

QUOTA D'ISCRIZIONE: Lit. 400.000 per squadra.

La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza.

La Coppa Italia Signore è riservata alle Tesserate Agoniste in regola con il pagamento della quota federale.

Coppa Italia 2002 Over 55

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 ottobre 2001.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: le date verranno stabilite dai Comitati Regionali visto il Calendario Federale Nazionale 2001/2002.

TERMINE ULTIMO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA FASE LOCALE/REGIONALE: 3 febbraio 2002

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 22/24 febbraio 2002.

Parteciperanno a questa fase 64 o 128 squadre a seconda del numero delle iscrizioni.

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 8/10 marzo 2002.

Parteciperanno a questa fase 16 o 32 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 29 maggio/2 giugno 2002.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

QUOTA D'ISCRIZIONE: Lit. 400.000 per squadra.

La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza.

La Coppa Italia è riservata ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota federale e che abbiano compiuto il 55esimo anno di età al momento dell'inserimento in formazione.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE:

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti, (da inviare ai Comitati Regionali di competenza) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Andrà indicato per tutti gli iscritti il numero di codice personale e l'Affiliato d'appartenenza. Dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa, unitamente alle quote d'iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

PRESTITI E QUOTE:

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione, (PRESTITI REGIONALI £ 50.000) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza.

Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (PRESTITI NAZIONALI £ 100.000 per primo prestito) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Settore Campionati e Tornei), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

(*) Le squadre aventi diritto dal 2001 alla Finale Nazionale devono inviare la quota d'iscrizione di Lit. 400.000 ed eventuali prestiti (PRESTITI NAZIONALI) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Settore Campionati e Tornei).

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

“E poi non c’è anche il caso in cui giochiamo e ci facciamo le regole mentre andiamo avanti?”.

Ludwig Wittgenstein
Quaderni 1914-1916
(Diari segreti - Laterza, Bari, 1987)

I cortesi lettori di questa rubrica perdoneranno se il suo oggetto non è la l’analisi di qualche convenzione, ma la trattazione, purtroppo sommaria, di un argomento sottopostomi da vari lettori. La domanda è “che cosa rende efficiente un buon sistema dichiarativo?”. Non ho l’autorità di un campione per poter fornire un parere autorevole ma, da studioso di sistemi, credo che qualche considerazione utile sia possibile.

Anzitutto va precisato il tipo di competizione (è stato giustamente ripetuto fino alla nausea che *IMPS* e *Match-points* sono due giochi che ben poco hanno in comune) e quindi faccio presente che le mie considerazioni saranno riferite essenzialmente alle competizioni in *IMPS*.

In secondo luogo vanno definite le caratteristiche tecniche del destinatario del sistema e cioè il suo fruitore. A tale riguardo, per godere di una più vasta platea (“vanitas vanitatum et omnia vanitas”) farò riferimento a un “buon giocatore medio” (un giocatore uso cioè a praticare, non professionalmente, l’agonismo con qualche successo e decorosi piazzamenti).

Conviene subito sgombrare il campo dal mito del “sistema perfetto” in grado di fronteggiare in modo soddisfacente qualunque situazione agonistica. E ritengo sia anche inutile confutare le solite banalità che, in quanto generiche, non significano nulla; del tipo: *un sistema non troppo complicato* (che mai vorrà dire?), *poche convenzioni ma importanti* (quali sarebbero?), *molto facile da ricordare ma competitivo* (è davvero possibile?).

Credo invece che due considerazioni di carattere generale devono presiedere alla scelta del sistema:

Prima: il sistema deve essere aderente per struttura e sviluppi dichiarativi al temperamento del fruitore. In tale “con-

formità” risiede il “segreto” della diversa efficienza che uno stesso sistema può esplicitare a seconda di chi lo usa (supposta parità di tasso di intelligenza e di capacità di concentrazione dei fruitori). Un sistema è un linguaggio e, in quanto tale, è un “continuo farsi” in relazione a chi lo usa: la sua efficienza semantica, proprio per la limitatezza dei codici, è inevitabilmente legata alla struttura mentale del fruitore (predilezione per formulazioni matematiche o logiche; tecniche di apprendimento, e così via) e alle sue qualità agonistiche (aggressività, emotività, astuzia, capacità di indagine psicologica, combattività, capacità di soffrire, ecc. ecc.).

Seconda: il sistema deve essere divergente per il fruitore, nel senso che deve soddisfare l’aspetto ludico che è il presupposto concettuale e logico di qualsiasi gioco (perché di un gioco infine si tratta, con buona pace di coloro che inorridiscono di fronte a tale “diminutio capitis”).

Ritengo pertanto uno sterile esercizio effettuare un’analisi comparativa dei vari sistemi più conclamati. Desidero invece richiamare l’attenzione dei lettori su un argomento di grande rilievo, troppe volte trascurato. Mi riferisco a quelli che vengono consuetudinarmente definiti “accordi di coppia” e cioè al lessico impiegato dalle coppie di vertice, o quanto meno di tasso tecnico elevato, per affrontare i problemi relativi a una enorme quantità di situazioni agonistiche di ardua definizione e classificazione “a priori”. Quelle cioè che insorgono in fase competitiva, in quel famoso “discorso a quattro” su cui mi sono tante volte intrattenuto, che costituisce il contesto semantico con cui i giocatori debbono confrontarsi in una altissima percentuale dei casi.

Un esempio varrà meglio a illustrare questo aspetto, ancora così negletto da parte di teorici e sistemisti, delle dichiarazioni competitive. Oggetto di esso è l’uso del *contro negativo* e cioè di quel tipo di contro, ormai largamente diffuso, di una dichiarazione a colore avversaria. Nato molti anni or sono da un’idea originaria di Roth-Stone e denominato *Sputnik* o *a togliere*, ha subito negli anni un’evoluzione alquanto complessa.

La prima domanda è *fino a quale livello in un’azione competitiva il contro debba essere considerato negativo*. Supponiamo 3♠.

La seconda domanda è *se il contro negativo sia di pertinenza della coppia che aperto la dichiarazione* [es.: 1♣-(1♥)-contro oppure 1♣-(1♠)-passo-(2♠)-contro] oppure anche della coppia in difesa [es.: 1♣-(contro)-1♠-(contro)]. Limitiamo le nostre considerazioni all’impiego del contro negativo da parte della coppia che ha aperto la dichiarazione.

La terza domanda è *se il suo significato debba considerarsi genericamente indicativo sulla forza della mano oppure se sottintenda specifiche caratteristiche distribuzionali: non più di un certo numero di carte al colore contratto; e/o presenza di 4 carte nel colore nobile non dichiarato; e/o un minimo di forza H o di prese difensive, e così via*.

Ma i termini enunciati di una tale problematica sono soltanto la punta dell’iceberg. Infatti i parametri ai quali deve essere correlato il contro per definirne l’obiettivo agonistico, la forza e la distribuzione sottintesi, il *marginale di opzionalità* per il compagno, sono numerosi ed estremamente variabili:

1. tipo della dichiarazione contrata (colore o SA e livello);
2. sequenza dichiarativa (con specifica attenzione se siano stati dichiarati oppure no uno o due colori maggiori);
3. se, nel caso vi siano colori maggiori non dichiarati, il contro sottintenda il possesso di 4 carte a uno o ad entrambi;
4. se, nel caso in cui il contro sottintenda 4 carte al colore maggiore non dichiarato, la dichiarazione di tale colore da parte del compagno debba intendersi come un aiuto naturale ad una dichiarazione implicitamente effettuata oppure sia da considerarsi *autonoma*;
5. se il *contro negativo* trovi applicazione anche su interferenza di 1 SA [es.: 1♦-(passo)-1♥-(1 SA); contro] e quale forza e/o fit sottintenda.

Inoltre la definizione del significato e delle modalità d’impiego del contro negativo, e conseguentemente del tipo di mano implicitamente descritto dal contrante, devono essere correlate a nume-

rose altre varianti, quali:

- *posizione dichiarativa assoluta* del contrante (1°, 2°, 3° o 4° di mano);
- *posizione dichiarativa relativa* del contrante e cioè rispetto all'apertore (passato o no in apertura; passato in primo giro su interferenza del secondo di mano)
- *giro dichiarativo* e livello al quale il contro è stato formulato;
- se il *contro negativo* sia di riapertura [1♦-(1♠)-passo-(passo); contro], oppure no;
- se la forza sottintesa dal contro debba considerarsi variabile in relazione al livello dichiarativo e/o all'accertata situazione di fit o di non fit degli avversari.

E l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Un altro parametro da tener presente è se la dichiarazione contrata sia naturale o convenzionale.

Infatti, se è convenzionale, occorre sapere se *il contro*:

1. sostituisce la dichiarazione del colore contratto (oppure la esclude e, quindi, *il passo* la sostituisce);
2. mostra fermo o forza nel colore sottinteso dagli avversari [ad es., su una interferenza tipo *Michaels cue-bid*, indicante entrambi i maggiori (su apertura di 1♣ o 1♦) o i minori (su apertura di 1♥ o 1♠), il contro mostra il fermo al colore inferiore e lo nega a quello superiore mentre una *cue-bid virtuale* (e cioè di uno dei colori sottintesi) mostra fermo al colore maggiore e lo nega al colore minore].

Se invece la dichiarazione è naturale, occorre sapere se *il contro*:

1. mostra o nega aiuto al colore di apertura o di intervento del partner;
2. mostra o nega il fermo al colore contratto (se lo mostra, la *cue-bid* ha allora il significato di forzante assoluto);
3. mostra un semifermo e chiede un complemento di fermo.

La casistica sul contro negativo potrebbe continuare a lungo, specie se:

- riferita non soltanto alla figura del rispondente ma anche a quella dell'apertore in 2° giro e a quella di entrambi ai giri successivi;
- integrata dai significati del temine passo e/o dalle dichiarazioni formulate ai giri precedenti;
- integrata dal significato dell'eventuale surcontro del destinatario del contro informativo [es.: 1♣-(1♦)-contro (1♠); passo-(passo)-2♥-(contro); surcontro].

La casistica assumerebbe entità addirittura enormi se riferita alla situazione di vulnerabilità delle due coppie, combinata con la posizione dichiarativa di cui si è detto. Infatti le situazioni di vulnerabilità di ciascun giocatore sono ovviamente 4 (I > I; I > II; II > I; II > II) da combinare con le 4 posizioni dichiarative del *contrante*. Il che significa che la posizione di ciascun giocatore, all'atto dell'inizio della fase dichiarativa, è definita in termini di ben 16 coordinate!

È fin troppo evidente quindi che una coppia che impieghi un sistema che preveda molteplici significati differenziati ma precisamente definiti (di forza e distribuzione) per la stessa dichiarazione difensiva (ad esempio il *contro negativo*) correlandola alle 16 posizioni dichiarative di cui si è detto fruisce ovviamente di un lessico infinitamente più ricco e, in quanto tale, più idoneo alla formulazione di più corrette scelte competitive.

Il discorso sulle articolazioni semantiche del *contro informativo* e sui suoi obiettivi agonistici potrebbe continuare a lungo ed essere ampliato a una numerosa casistica di altre dichiarazioni (*barage*, sottoaperture, *cue-bid*, ecc.), le cui modalità e i cui significati sono soltanto genericamente previsti e articolati nella maggior parte dei sistemi.

Ed è in questo campo, ancora tutto da dissodare per molta parte dei giocatori, che emerge la supremazia delle coppie di vertice, nel cui lessico assumono una funzione determinante quei famosi *ac-*

cordi di coppia che costituiscono il *cuore segreto* di sistemi licitativi avanzati che, sia per la loro complessità sia per comprensibili *motivi di riserbo*, non trovano posto, o trovano un posto soltanto marginale, nella pubblicistica internazionale¹.

La difficoltà di esplicitazione in termini brevi di tali accordi e la insufficienza delle norme regolamentari sull'obbligo al tavolo di esplicitare esaurientemente il significato esaustivo delle varie dichiarazioni costituiscono a tutt'oggi il *cuore segreto* del gioco agonistico in cui, è certo, non esiste in molte occasioni quella parità di informazione tra tutti i contendenti che sarebbe auspicabile.

D'altra parte è comprensibile come le coppie che hanno elaborato *accordi particolarmente complessi e di ardua decifrazione* contro i quali è difficile competere, non abbiano alcun interesse ad una pubblicità esaustiva di essi.

Quel che è certo è che una modifica dei criteri di ammissibilità di molte dichiarazioni convenzionali e soprattutto una revisione *ab imis* dei criteri di formulazione degli *alert*, appaiono ormai un'esigenza di macroscopica importanza, indispensabile e irrinunciabile.

Ma questa è un'altra storia.

Nota. Nella stesura del presente articolo, mi sono valso del contributo, costituito da varie osservazioni acute e puntuali come sempre, formulate dal campione mondiale olimpionico Lorenzo Lauria nel corso di un'amichevole conversazione. ■

1) Non può trovare altra spiegazione che nel riserbo, il continuo rinvio *sine die* della pubblicazione del *sistema segreto* dei *Meckwell* ispirato, si dice, alla teoria matematica di Fibonacci. Ma, forse, anche ad altro.

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Bocchi-Duboin e Lauria-Versace vincono la Coppa Spingold

Negli ultimi sei giorni dei *Campionati Americani d'Estate* (13/29 Luglio 2001) s'è disputata a Toronto in Canada la **Coppa Spingold** vinta dallo squadrone di George Jacobs che comprendeva il partner di Jacobs, Ralph Katz, e il quartetto italiano formato da Norberto Bocchi-Giorgio Duboin e Lorenzo Lauria-Alfredo Versace.

Si tratta di un exploit che conferma ancora una volta il fantastico periodo di forma dei moschettieri azzurri, i quali, sia quando rappresentano i quattro sestì della nazionale italiana, sia quando costituiscono l'armatura portante del team americano di George Jacobs, sono ormai considerati dagli avversari come le due coppie più forti del mondo.

Ma c'è di più. Il formidabile binomio di Lauria-Versace è il solo in Italia ad aver vinto tutti e tre i famosi National d'America e cioè la *Coppa Vanderbilt*, la *Coppa Spingold* e la *Coppa Reisinger* (Bocchi-Duboin hanno vinto "soltanto" le ultime due...). Ma non basta ancora. Gli stessi Lauria-Versace sono i detentori dei tre titoli più prestigiosi del panorama internazionale ufficiale, vale a dire l'*Olimpiade*, la *Coppa Rosenblum* e il *Campionato d'Europa*. E se dovesse vincere a fine ottobre anche la *Bermuda Bowl*, sarebbero l'unica coppia di tutti i tempi a detenere nello stesso momento i quattro massimi titoli del mondo.

Bene, ma veniamo alla Spingold. Il 24 luglio si presentarono ai tavoli 137 squadre che furono via via ridotte, con incontri a K.O., a 128, 64, 32 eccetera, fino al match finale tra le due rimaste. Come al solito e con la cortesia che lo accompagna, Giogino Duboin, di ritorno da Toronto, mi racconta come sono andate le cose soprattutto per quanto concerne la squadra Jacobs.

Testa di serie n° 1 era il sestetto della signora Rose Meltzer, vincitore l'anno passato (uno dei due che rappresenteranno gli U.S.A. alla Bermuda Bowl di Bali alla fine di questo mese), la n° 2

erano i soliti Meckwell, cioè il team di Nickell-Freeman, Meckstroth-Rodwell e Hamman-Soloway e n° 3 era Jacobs.

La squadra Jacobs vinse molto tranquillamente i primi tre K.O., ma, negli ottavi di finale, rischiò di tornare a casa ad opera del fortissimo team della signora O'Rourke (Mark Jacobus, Ron Smith-Billy Cohen, Bill Miller-Curtis Cheek). Il match fu sempre tiratissimo. I "Jacobs", pur non avendo giocato male, si ritrovarono di fronte una formazione superispirata: attacchi micidiali, "stop" indovinati laddove solo le cattive distribuzioni impedivano di realizzare la manche. Fatto sta che, arrivati alle ultime 16 mani, quando ormai sembrava che non ci fosse più niente da fare per gli... italo-americani, madama fortuna cambiò improvvisamente rotta a loro favore.

Bastò una mano diabolica e rocambolesca a decidere il risultato, una mano nella quale lo stesso Giorgio Duboin si dimenticò completamente il sistema della coppia e dichiarò il seguente incredibile slam:

Tutti in prima. Dich. Sud

♠ F 1032 ♥ D ♦ AD 10654 ♣ DF		♠ ARD98 ♥ 32 ♦ 98 ♣ 8765	
♠ 54 ♥ R876 ♦ R2 ♣ 109432	N O S E	♠ 76 ♥ AF 10954 ♦ F73 ♣ AR	

Ecco come andò la dichiarazione:

OVEST	NORD Bocchi	EST	SUD Duboin
-	-	-	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 SA	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	6 ♦
passo	passo	passo	

Ed eccovi la spiegazione del... misfatto.

Sud mostrava una mano monocolora

a cuori fino a 15 punti e Nord aveva soltanto effettuato dei relais. Quando lo stesso Nord dichiarò 3 SA conclusivamente, Duboin s'era dimenticato tutto il sistema.

Pensò che il partner avesse una *figura da slam* con le quadri buone e lunghe e perciò riaprì la sequenza licitando 4 ♦. Tale licita venne allertata da Norberto Bocchi come una cue-bid con monocolora settima a cuori e il massimo, di qui il suo 4 ♥ a giocare (per lui mancava la cue-bid a fiori).

Nel momento in cui Duboin rincarò la dose con 4 SA, Bocchi ritenne che quella fosse una proposta di contratto finale e, avendo sempre la medesima paura delle fiori, corresse a 5 ♥.

Sud, nel frattempo, in tono col proprio errore, aveva allertato tutti gli "stop" di Nord prima come delle cue-bid e infine come vuoto a cuori... un bel casino!

Una volta che Sud dichiarò 6 ♦, Bocchi pensò bene di passare (ne aveva sei...) essendo tuttavia certo che il livello raggiunto era ormai troppo alto.

Il malcapitato Ovest, che doveva scegliere l'attacco, chiese prima spiegazioni sull'intera sequenza e Bocchi non fece altro che spiegargli ciò che aveva capito delle dichiarazioni del compagno, ma che, comunque, qualcosa di strano doveva essere successo.

Dopo un po' d'agonia, Ovest intavolò una *fiori e*, visto che i due Re rossi erano ben messi, Giorgio Duboin poté emergere da tutto quel pasticcio realizzando il contratto di 6 ♦ e vincendo il *match* di 4 striminziti *i.m.p.*!

Cari lettori e lettrici, credo che valga la pena di raccontarvi ciò che accadde in seguito. Gli avversari chiamarono l'arbitro, ma i due azzurri, copia del loro sistema alla mano, riuscirono a dimostrare che le informazioni fornite da Nord erano tutte corrette. "*Result stands*" - sentenziò l'arbitro. Il risultato resta quello che è.

Manco per idea... Non si ingoia il rospo quando si perde un K.O in quella maniera! Gli avversari si appellarono alla Giuria sostenendo che, a prescindere dall'errore, Nord avrebbe dovuto interpretarlo e spiegare che il 4 SA di Sud negava il controllo a picche.

Alle tre e un quarto della notte, la Giu-

ria emise il verdetto: "Il risultato del tavolo rimane. Infatti, in caso di errore del partner, un giocatore non deve spiegare quali potrebbero essere i significati delle dichiarazioni, ma soltanto ciò che è previsto dal sistema".

Nei quarti di finale, Jacobs sconfisse pesantemente (soprattutto per la non brillante prestazione dello sponsor) il sestetto di Sosler che comprendeva, oltre al suo partner Schulle, anche gli italiani Buratti-Lanzarotti e Fantoni-Sementa.

L'incontro-chiave di tutto il torneo doveva tuttavia arrivare di lì a un po' nella semifinale contro il formidabile team di Nick Nickell (Dick Freeman, Jeff Meckstroth-Eric Rodwell, Bob Hamman-Paul Soloway). Nella parte opposta del tabellone erano infatti uscite di scena tutte le teste di serie e pertanto chi avesse vinto tra i due team avrebbe di sicuro ipotecato la vittoria finale.

L'incontro fu molto bello. Gli swing furono numerosi, del resto è ciò che succede quando ci si batte contro i "Meckwell". A 16 mani dalla fine, Jacobs aveva un vantaggio di 32 *i.m.p.* e sperò che la serie degli swing fosse terminata. Invece continuò, ma, alla fine della guerra, il sestetto italo-americano si ritrovò ancora un vantaggio di 10 *i.m.p.* e si guadagnò così il diritto a disputare la finalissima.

Eccovi una bella smazzata, nella quale Eric Rodwell avrebbe potuto (e dovuto, forse...) trovare la soluzione vincente:

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest

♠ D103	♠ AF82	♠ R76
♥ 54	♥ ARDF3	♥ 10876
♦ 1032	♦ F98	♦ D64
♣ ARD97	♣ 3	♣ 842
	N O S E	
	♥ 954	
	♥ 92	
	♦ AR75	
	♣ F1065	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Meckstroth	Bocchi	Rodwell
1 SA	contro	passo	passo
2 ♣	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

L'apertura di 1 SA di Ovest era nella zona 10/12 punti, il resto era naturale.

Duboin attaccò di Re di fiori e Bocchi fornì l'8 di fiori con significato di carta dispari e scoraggiante. Sapendo che se

il giocatore avesse avuto il Re di picche e Est l'Asso di quadri il contratto non poteva essere sconfitto, Ovest intavolò la Donna di picche nella speranza che il partner avesse R9x(x) nel colore.

La mano sembrava imperdibile. Dalle carte e dall'apertura, Rodwell conosceva esattamente gli onori a sinistra: D di picche e ARD di fiori, ma chi aveva il 10 di picche e il 10 di quadri? Se avesse incassato subito le cinque prese a cuori avrebbe dovuto abbandonare il fermo a fiori e così decise di anticipare il Fante di quadri dal morto coperto dalla Donna a destra e dal suo Re. Quando poi riscosse i cinque colpi di cuori, Giorgio Duboin fu in grado di emergere con la quinta *levée* di 10 di quadri e l'un *down*.

All'altro tavolo, Nord-Sud realizzarono 10 prese a senz'atout...

In finale, la squadra di George Jacobs non ebbe molti problemi a prevalere sugli uomini di Michael Moss (Fred Chang, Jeff Schuett, Kerry Smith). Espertissimi giocatori di partita libera a tassi astronomici, gli avversari di Jacobs giocavano un bridge essenziale e tecnicamente corretto, ma la differenza di sistema e l'aggressività (soprattutto degli italiani) furono ancora una volta le protagoniste della vittoria.

La nota rimarchevole della finale furono le 16 mani conclusive giocate da Lorenzo Lauria in Vu-Graph. Lorenzo sfoggiò infatti un repertorio di alta classe tanto da ricevere (all'uscita dalla sala) gli applausi di tutto il competente pubblico che assisteva all'incontro.

Nel corso dei Summer National di Toronto venne disputato anche il Life Masters Pairs che diede origine alla seguente classifica (vi mostro solo i primi quattro...):

- 1° Robert Levin-Steve Weinstein
- 2° Ralph Katz-Gary Colher
- 3° Robert Gookin-Earl Glikstein
- 4° Fred Stewart-Kit Woolsey

La seguente mano del secondo turno della semifinale vide all'opera proprio i due vincitori:

Est-Ovest in zona. Dich. Est

♠ 6	♠ 108753	♠ RF92
♥ AR1083	♥ 92	♥ DF75
♦ D32	♦ 10985	♦ F7
♣ A532	♣ 87	♣ DF6
	N O S E	
	♠ AD4	
	♥ 64	
	♦ AR64	
	♣ R1094	

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein		Levin	
-	-	passo	1 ♣
1 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attaccò di 8 di fiori per la Donna, il Re e l'Asso.

Praticamente, Ovest sapeva che alla sua destra c'erano tutte le carte alte mancanti per cui non riusciva a immaginare come avrebbe potuto sottrarsi al *down*. Il sorpasso al 9 di picche non l'avrebbe aiutato, visto che doveva scartare due fiori, non una sola.

Così, Weinstein decise di andare al morto in *atout* e di uscire di piccola picche. Sud, non essendo un indovino, fece la presa con la Donna di picche, incassò il Re di quadri e intavolò il 10 di fiori per affrancare una *levée*.

A questo punto punto, Weinstein presentò sul tavolo il 9 di picche giocando contro la *chance* genuina che Sud avesse AD secchi a picche. Immaginando che il giocatore possedesse il 10 nel colore, Sud superò di Asso di picche. Weinstein tagliò, tornò al morto in *atout* e aveva ora due vincenti a picche sulle quali scartare le due cartine di fiori e realizzare il contratto di 4 ♥.



Giorgio Duboin



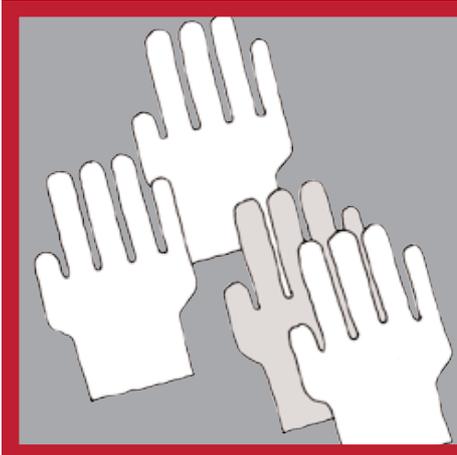
Lorenzo Lauria



Alfredo Versace



Norberto Bocchi



Luca Marietti

IV

NON C'È LIMITE AL PEGGIO

Il fascino dell'estremo. Gioiamo alla vista delle grandi imprese, sportive o umanitarie che siano, ma è inutile negare che i disastri esercitano su di noi un certo impatto morboso; quante volte siamo rimasti attaccati al televisore per seguire una, due e più volte "il filmato amatoriale che ha fissato in diretta l'evolversi degli eventi".

Bene, in ambito bridgistico ogni rivista soddisfa il nostro interesse presentando l'analisi delle migliori giocate eseguite dall'esimio eroe di turno; belle mani e qualche vera perla degna di essere tramandata ai posteri.

Io vorrei catturare la vostra attenzione buttandomi sul guado opposto e, vi prego di credermi, la smazzata che vado a descrivervi è reale e i giocatori in campo tutti classificati, non allievi del primo corso.

In vent'anni di (dis)onorata carriera penso che questa sia la mano più schifosa cui abbia partecipato di persona.

Mettetevi comodi e godetevela.

Mitchell, la zona non conta.
Rilevo in Sud

♠ -
♥ 95
♦ A108432
♣ R10762

e dopo due passo il mio compagno apre di 1♠; sul passo alla mia destra dichiaro 1 SA sperando di poter spiegare un po' meglio la mia distribuzione ai giri successivi; Ovest interviene di 2♥ e il mio compagno contra, non punitivo per mostrare mano forte.

Vorrei comunicargli che, pur povero di punti, ho una mano interessante, ma confidando nella probabile ipotesi che la licita non muoia, dichiaro 3♦ in atte-

sa di sviluppi.

Nord ripete le picche e ora licito 4♣, su cui mi arriva 4♠.

Ecceccavolo; ho promesso poco o nulla col 3♦ e quindi se il mio avesse avuto veramente la settima bella di picche con mano buona avrebbe chiuso direttamente a 4♠.

Poco convinto e un po' urtato dall'evolvere della licita dichiaro 5♣, che rimane il contratto finale.

Ora, è già tutto così schifoso che vi ricapitolò la licita mostrandovi l'intera smazzata:

♠ R98653		♠ ADF42
♥ RD1072		♥ 8
♦ F		♦ D9765
♣ A		♣ 93
♠ 107	N	
♥ AF643	O	E
♦ R	S	
♣ DF854		
♠ -		
♥ 95		
♦ A108432		
♣ R10762		

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	1♠	passo
1 SA	2♥	contro (!)	passo
3♦	passo	3♠	passo (!)
4♣	passo (!)	4♠ (!)	passo (!)
5♣	passo (!)	passo	passo

Sull'attacco di 10 di picche il mio, tutto infervorato mi dice «ma in questa sessione il contro a 2♥ non è punitivo?».

Soffoco a mala pena un ringhio.

La licita, che ci crediate o no, è la parte più normale della mia storia; adesso viene il bello.

Sul 10 di picche per la piccola del morto e di Est e il mio taglio si più o meno concludono le operazioni umane fino a fine gioco.

Gioco il 5 di cuori dalla mano, tanto prima o poi dovrò prendere il taglio nel colore.

1) Ovest pensa e poi non sta né basso né alto, ma passa la carta che non verrebbe in mente a nessuno, ovvero il Fante; la Dama del morto fa presa.

Ora rigioco cuori

2) ed Est taglia,

3) per tornare piccola picche; penso di prendere il taglio ma non posso farci niente e allora scarto una quadri, ma Ovest risponde e allora faccio presa di 8 al morto.

4) sul Re di cuori, Est come previsto taglia e io surtaglio.

Asso di quadri, per la caduta del Re di Ovest, e 2 di quadri;

5) Ovest taglia e io surtaglio di Asso al morto.

Meglio ricapitolare; finora ho pagato una sola presa.

♠ R965		♠ ADF
♥ 107		♥ -
♦ -		♦ D97
♣ -		♣ -
♠ -	N	
♥ A6	O	E
♦ -	S	
♣ DF85		
♠ -		
♥ -		
♦ 1084		
♣ R76		

Taglio una cuori in mano e muovo il 10 di quadri

6) che Ovest taglia; tutto sommato può anche permetterselo, visto che è rimasto con un sacco di atout.

Solo che ora, al posto di tornare a fiori,

7) gioca l'Asso di cuori, così posso far presa col taglio di 6 e incassare il Re per finire all'esorbitante cifra di 9 prese: percorso netto in atout, non avendone pagata nessuna, una cuori, una quadri e, signore e signori, pure una picche.

Ho preso quasi zero lo stesso però mi è rimasta anche una storia da raccontare.



L'ALTRA META DEL CIELO

Carlo Mosca

Il nostro appuntamento di settembre risente della forzata e ovviamente benvenuta pausa per le ferie estive. Spentesi le luci di Tenerife, archiviata la qualificazione, l'attenzione si sposta sul prossimo obiettivo, ossia la gara più significativa ed importante del calendario del Bridge: i Campionati Mondiali. Teatro di questa grandiosa manifestazione sarà Bali, in Indonesia; dal 21 ottobre al 4 novembre essa darà spettacolo con decine e decine di bridgisti pronti a contendersi il prestigioso titolo di "Campioni del Mondo". Avversarie delle Azzurre saranno: le quattro squadre europee, cioè Inghilterra, Olanda, Germania e Austria; le due USA; Canada, Brasile, Australia, India, Indonesia, Cina, Giappone, Sud Africa e Venezuela. Girone all'italiana, passano le prime otto. Ce la faremo.

Con poco tempo a disposizione, in pratica solo settembre, il programma di allenamento si è concentrato su due episodi: un raduno in Sardegna a Sant'Antioco, già svoltosi dal 5 al 9, e un incontro amichevole con le Olandesi in programma a Milano, nel circolo di via Piacenza, dal 21 al 23 settembre (vittoria delle Orange per 306/234 sulla distanza di 108 board, *n.d.r.*). Il primo appuntamento ha impegnato le tre coppie Ladies in un giro di duplicati in cui la quarta coppia era formata da un duo inedito: De Falco-Mosca. Abbiamo cercato di curare sia gli aspetti tecnici del gioco, maestro il Dano, sia quelli psicologici e comportamentali, forse altrettanto importanti, ma generalmente molto, molto trascurati. Assisto infatti ad un'infinità di dialoghi tra i componenti di una coppia (non solo femminile, anche open) e sento sempre parlare di attacchi, accordi di competizione, cuebids, ecc. Certo, tutto molto importante, ma facciamo qualche altra considerazione.

Una gara lunga ad alto livello implica

un enorme dispendio di energie, quasi tutte di ordine psichico (i famosi "nervi!"); deve quindi regnare, sovrana, l'**armonia** tra i membri di una coppia, per rendere la competizione meno gravosa e a volte quasi piacevole. Diventa perciò fondamentale studiare il carattere del partner e conseguentemente individuare tutti quei comportamenti che involontariamente si assumono e che possono alterare la sua tranquillità e serenità psicologica; anche se si tratta solo di sfumature, dobbiamo assolutamente rimuoverli, annullarli. Tale atto di umiltà è un dovere, nell'interesse della coppia, della squadra, del risultato (unico fine di una gara competitiva). Oltre che un'attenzione particolare alla psicologia dell'altro, è necessaria la conoscenza approfondita di se stessi, e a volte è anche indispensabile una chiarificazione verbale. È infatti più costruttivo parlare a viso aperto che fare supposizioni, con l'incognita di trarre conclusioni errate.

Analoga attenzione va posta a priori, prima della partenza, allo studio di come porsi nei confronti degli avversari. Poi, al tavolo, si osserveranno i loro comportamenti e le loro reazioni, per cercare di scardinare la resistenza e la sicurezza ed ottenere il vantaggio tattico della superiorità psicologica. Questa si manifesta o quando l'avversario ti teme (e succede quando il giocatore è afferrato, di nome e di carriera, quindi tutto sommato, in pochi casi) o quando ha la sensazione di trovarsi di fronte ad una macchina, un robot, un'entità che nulla può scalfire sul piano delle emozioni. Poiché i veri campioni sono rari, bisogna cercare di apparire dei robot. Le coppie devono innanzitutto prendere coscienza del problema, quindi cercare le possibili soluzioni, identificare quella più idonea ai propri caratteri ed infine farla diventare uno stile, una caratteristica, un automatismo. Raggiunta

una maturità psicologica tale da garantire un rendimento continuo, senza brusche cadute, sfruttando il buonsenso, l'umiltà e la sofferenza, e applicando le impostazioni tecniche corrette, saremo in grado di combattere da pari a pari contro chiunque. Da quel momento certamente avremo dei risultati, ma, penso, molto più importante, ci divertiremo di più a giocare. Probabilmente ci renderemo anche conto che è cambiato qualcosa che non ha attinenza con il Bridge; lascio a voi il piacere della scoperta.

Un arrivederci a tutti al prossimo numero, dove esamineremo l'incontro amichevole con l'Olanda e dove parleremo del lavoro futuro che vedrà delle novità importanti. ■

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complici i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna del materiale pubblicitario).

Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede.

Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Nella sesta tappa, per il reinserimento di una sede i cui risultati non erano stati comunicati per tempo, si è resa necessaria la compilazione di una classifica virtuale da affiancare a quella già data per definitiva. La settima tappa è stata invece caratterizzata da un eccezionale exploit del vincitore che, realizzando una percentuale superiore all'ottantasette per cento, stabilisce un record praticamente ineguagliabile.

Come ben sapete noi fin da principio ci siamo dati come obiettivo che la classifica di tappa appaia su Internet con immediatezza e si completi nel più breve tempo possibile. Per questo ci serve che le sedi in gara siano sollecitate nell'inviarci i dati del loro torneo. Naturalmente non possiamo non essere pazienti e comprensivi con i nuovi arrivati, perché essi hanno bisogno di tempo per prendere dimestichezza con il programma e con le modalità di trasmissione dei dati e dobbiamo quindi rimanere a loro disposizione per assisterli di tutto punto nel caso in cui del nostro aiuto abbiano, all'atto pratico, effettivamente bisogno.

A coloro che sono ormai esperti di queste procedure, perché da tempo inseriti nel circuito Epson, dobbiamo invece chiedere di essere ragionevolmente sollecitati (per non ritardare senza motivo il completamento della classifica di tappa) ed anche estremamente precisi nella trasmissione dei dati (onde evitarsi di chiedere al mittente di correggere i dati e di ritrasmetterceli). In alternativa, se i dati che ci pervengono risultassero non conformi alle nostre prescrizioni, non ci resterebbe che attendere di ricevere gli score originali e l'elenco delle coppie con le posizioni di partenza di ciascuna di esse, documenti questi che sono tra quelli che ci debbono essere inviati, e procedere noi stessi "ex novo" all'elaborazione della classifica. Questa operazione, oltre a distoglierci dalle funzioni che ci competono (noi dovremmo a questo riguardo meramente controllare che tutti abbiano fatto giusto), è causa di ulteriore ritardo al

completamento della classifica generale di tappa e, oltretutto, rinvia indefinitamente la soluzione vera e piena, che si raggiunge, ovviamente, solo quando tutto il sistema gira alla perfezione da solo. Quanto serve per questo automatismo esiste già e, quindi, salvo quanto sopra detto per le nuove sedi, non c'è ragione per non pretendere già oggi questo risultato.

Ricordiamo peraltro che esiste comunque un margine di attesa insopprimibile: perché la classifica divenga definitiva deve infatti trascorrere un congruo lasso di tempo (che noi identifichiamo in una settimana da quando essa risulta completa); questo per consentire ai partecipanti di controllare il proprio punteggio e di reclamarne l'eventuale correzione. Contiamo sulla collaborazione di tutti per rendere sempre più grande questa competizione sportiva che continua a far nuovi proseliti ed appassiona sempre di più il popolo degli agonisti e degli ordinari che ad essa si dedica.

Nell'imminenza del rush finale relativo all'ultimo quadrimestre caratterizzata oltretutto dalla classifica avulsa ottenuta considerando, come massimo, i due migliori risultati delle ultime quattro tappe dell'anno, ecco le classifiche della sesta tappa (28 sedi in gara con 472 coppie partecipanti, di cui 43 premiate) e della settima tappa (29 sedi in gara, con 448 coppie partecipanti, di cui 40 premiate):

SESTA TAPPA - 21 Giugno 2001

1. Farina N-Iavicoli F	1° 85
2. Chizzoli P-Dossena A	2° 65
3. Gatti L-Zorcolo I	3° 55
4. Sanfilippo F-Fiorentino V	4° 50
5. Trapani G-Zucco D	5° 45
6. Oliva M-Di Piero R	3QF 50
7. Parrino A-Colalabella M	Ic 50
8. Tam L-D'Alicandro G	6° 40
9. Bassini T-Parolaro PF	7° 40
10. Brunelleschi F-Scotti Silvi C	S 50
11. Papi AM-Rom. Bonifacio A	3PC 50
12. Bove F-Nacca T	8° 40
13. Grande L-De Serafini F	9° 40
14. Pedrini O-Massacesi M	M 40
15. Curioni G-Pipola G	10° 40
16. Leone M-Colombo M	11° 40
17. Casara M-Rose M	12° 40
18. Sabatino D-Luciani D	13° 40
19. Rizzo V-Gurrieri S	14° 40
20. Burgio G-La Rocca G	15° 40

21. Grugnaletti F-Curzi A	16° 40
22. Caldarelli V-Celli PG	17° 40
23. Cassai G-Italiano G	18° 40
24. Corti L-Aghemo M	19° 40
25. Cugurullo GC-Rosi C	20° 40
26. Cioffi Scotto AM-Zajotti G	21° 40
27. Baldi M-Magnani M	22° 40
28. Murgia F-Trucano E	23° 40
29. Formento E-Volpe S	24° 40
30. Siddi M-Polo M	25° 40
31. Cito V-Porta A	26° 40
32. Catanese P-Fonti F	27° 40
33. Broi S-Milia A	28° 40
34. Noto G-Vernola S	29° 40
35. Dessì S-Piras T	30° 40
36. Pezzino MR-Aloisi S	31° 40
37. Aragoni C-Scano G	32° 40
38. Carboni D-Manovella G	33° 40
39. Pennella A-Capuano M A	34° 40
.....	
47. Izzo L-Simoncini N	NC 50

SETTIMA TAPPA 12 Luglio 2001

1. Nicoletti V-Seminatore M	1° 85
2. Chizzoli P-Dossena A	2° 65
3. Fioretti F-Magnani C	3° 55
4. Corti L-Aghemo M	4° 50
5. Candura M-Scalabrino M	3PC 50
6. Bumma M-Druetta D	M 50
7. Marongiu R-Salvatelli F	5° 45
8. Grasso S-Giacalone G	6° 40
9. De Vincenzo M-Martellini C	7° 40
10. Giacobbe M-Soluri G	Ic 50
11. Belli P-Gurrieri S	3QF 50
12. Biscotti E-Lepre G	8° 40
13. Celico L-Giorgi Brugo M	9° 40
14. Angioni R-Murru R	10° 40
15. Tam L-D'Alicandro	11° 40
16. Montali M-Festa S	S 50
17. Agostani O-Ficuccio G	12° 40
18. Salvi M-Resta G	13° 40
19. Ronchini M-Sassi P	14° 40
20. Ricci A-Silvi D	15° 40
21. Biffo MG-Comella A	16° 40
22. Caliccia S-Buratti A	17° 40
23. Liguori F-Napoli F	18° 40
24. Palmieri R jun-Palmieri L	19° 40
25. Maci G-Mismetti C	20° 40
26. Ranieri P-Di Carmine P	21° 40
27. Coppini R-Perugini M	22° 40
28. Parolaro PF-Bassini T	23° 40
29. Piro L-Costa A	24° 40
30. Palermo T-Rosa V	25° 40
31. Paoletti G-Cecconi P	26° 40
32. Corchia R-Matricardi G	27° 40
33. Devoto S-Lucchesi S	28° 40
34. Coletta G-Natalini M	29° 40
35. Gilardi E-Bonadies Quaini M	30° 40

- 36. Seri A-Trognoni A 31° 40
- 37. Arnaud P-Sudano C 32° 40
- 38. Parrella G-Arrigo R 33° 40
- 39. Giubilo V-Bove C 34° 40
-
- 62. Molt. Olivelli D-Sinigallia G NC 50

NB. Nella sesta tappa, alle 444 coppie partecipanti cui fa riferimento l'elenco sopra riportato, vanno aggiunte le 28 coppie che si sono esibite presso la sede 12, i cui risultati sono pervenuti quando la classifica definitiva era già stata pubblicata. Il numero delle coppie partecipanti si eleva quindi a 472 e i tre premi supplementivi, che tale incremento comporta, vengono assegnati, secondo la classifica virtuale, alle seguenti tre coppie:

- 11. Marino GC-Vetrone N 40
- 22. Di Capua P-Colazingari M 40
- 35. Tanini G-Kulenovic N 40

mentre le seguenti due coppie:

- 5. Cerocchi R-Meccariello G
- 49. Fava G-Cesolari Fava C

riceveranno dall'Associazione ospitante, premi locali sostitutivi di quelli speciali da ciascuna di esse virtualmente vinti.

Precisiamo inoltre che alle coppie sopra elencate in questo NB (e così pure alla coppia:

- 45. Montanari A-Biagiotti Sequi M
- che la classifica virtuale colloca fuori dalla zona premi), verranno assegnati i punti Intercity Epson corrispondenti al proprio piazzamento virtuale. ■

La Gazzetta dello Sport
Bridge a tutto campo:
 time out con Norberto e Mabel Bocchi

- 2 Bridge tavolo Padova
- La signora che...
- Milano
- Reggato a tutto tavolo Padova
- Tiro e scacchi
- 23 appuntamenti sponsor
- Trofeo di...
- L'azienda
- Europa 2011
- Trofeo Olimpico
- Alameda 2011
- Anziani table top

www.gazzetta.it
www.federbridge.it



IV COME POTETE GIUDICAR

Le risposte:

Il momento in cui una renonce diventa consumata è una specie di confine tra un'ammenda ed un ergastolo.

Sino a quando una renonce non è stata consumata "si torna indietro" permettendo al giocatore colpevole di rettificare il proprio errore; certo la carta giocata per sbaglio diventerà penalizzata maggiore ma in ogni modo nessuno potrà togliervi, alla fine della mano, le prese che avrete realizzato, in poche parole: **se la renonce non è stata consumata non si applicano penalità in prese.**

Una renonce è considerata consumata quando uno dei due giocatori della linea colpevole ha **giocato** nella presa successiva (esiste una sola eccezione che si riferisce al Caso 11).

Ne consegue che:

Caso 7: la renonce non è consumata perché nella presa successiva ha giocato solo un giocatore della linea innocente.

Caso 8: la renonce è consumata perché un giocatore della linea colpevole (Sud) ha già giocato nella presa successiva.

Caso 9: la renonce non è consumata; il fatto di dire «avevo ancora ♠» non è equivalente al gioco di una carta.

Caso 10: la renonce è consumata; quando ha detto «avevo ancora ♠» un giocatore della linea colpevole (lo stesso Nord) aveva già giocato nella presa successiva.

Caso 11: ECCEZIONE! Quando un difensore chiede o comunque attira l'attenzione del compagno su una possibile renonce l'arbitro permetterà che la carta errata sia sostituita ma in seguito applicherà le penalità come se la renonce fosse stata consumata.

Caso 12: il morto ha il diritto di chiedere al compagno se non ha più carte da rispondere e, nel caso il dichiarante ne abbia, sostituirà la sua carta senza al-

cuna penalità.

N.d.R.: il morto non ha questo diritto solo se il gioco si svolge in un'osteria dove, come noto, morto e vivo si scambiano le carte, il morto guarda i giochi degli avversari etc.

Siamo arrivati alla fase finale del nostro percorso; la domanda per i casi che, da qui in avanti, saranno esposti è perciò: quante prese sono trasferite alla linea innocente?

Caso 13

<ul style="list-style-type: none"> ♠ D2 ♥ 876 ♦ AR987 ♣ 987 	<table border="0" style="margin: auto;"> <tr> <td></td> <td style="font-weight: bold;">N</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="font-weight: bold;">O</td> <td style="font-weight: bold;">S</td> <td style="font-weight: bold;">E</td> </tr> </table>		N		O	S	E	<ul style="list-style-type: none"> ♠ A1043 ♥ RDF109 ♦ 2 ♣ D32 ♥ 98 ♥ 5432 ♦ DF106 ♣ 654 ♠ RF765 ♥ A ♦ 543 ♣ ARF10
	N							
O	S	E						

Una sconclusionata sequenza licitativa porta Sud a dichiarare 7♠.

Ovest incassa ♦ A sull'attacco e prosegue a ♥ che il dichiarante vince in mano con l'A per poi giocare ♠ per l'A e ♠ per il F che perde per la D di Ovest.

Ovest ritorna a ♣ e il dichiarante, con una punta di sadismo, prosegue a giocare la mano sino all'ultima carta.

Ovest, nel frattempo, sta calcolando mentalmente quanto utile gli sarà quel top inaspettatamente giunto all'ultima mano dimodoché non risponde ad un giro di ♦, che il dichiarante stava tagliando con una atout del morto, scartandoci una ♣.

Alla fine del gioco il dichiarante chiama trionfalmente l'arbitro facendo notare la vostra renonce, che voi non potete negare, e reclamando il giusto compenso!

Quante prese saranno trasferite alla linea innocente? ■

SIMULTANEI NAZIONALI 2001

Undicesima prova Gran Premio Simultanei 2001 - 19 luglio 2001

LINEA NORD-SUD

		%
1. Perotto Ma	Robutti Lu	70.794
2. Guido Ma	Maione Um	69.884
3. Corsaro Ag	Marotta Cr	67.026
4. Ferraro An	Gasparini Ad	66.751
5. Maci Gi	Mismetti Ca	65.594
6. Becherini Lu	Peruzzi Gi	65.139
7. Cajano Ma	Menditto Va	65.038
8. Conte Ro	Tritto Re	64.651
9. Poggio Al	Spallanzani La	64.550
10. Antonacci Ma	Cristalli Al	64.370
11. Cangiano An	Giubilo Va	64.168
12. Ficuccio Da	Sangiorgio Al	64.106
13. Aghemo Mo	Corti Le	63.752
14. Kulenovic Ne	Vetrone Ni	63.646
15. Pantusa Mi	Parise En	63.505
16. De Luca Ma	Populin Gi	63.398
17. Della Torre Ce	Mauri An	63.174
18. De Mitri Ad	Pascariello Lu	63.005
19. Benedetti Gr	Crifò An	62.612
20. Fresia Se	Invernizzi Se	62.062
21. Noto Gi	Vernola Si	62.045
22. Morelli Mi	Prudenzano Sa	61.871
23. Belelli Ma	Borsani Ma	61.529
24. Marzoli St	Orlando Se	61.399
25. Lombardo Gi	Maggi Pl	61.349
26. Giannetti Em	Malinverni Gi	61.326
27. Pavan Ti	Piovesan Al	61.276
28. Peyron Gi	Prati Ma	61.091
29. Dato Pi	Desirello Ro	61.012
29. Marini Ca	Penkova Kr	61.012
31. Benassi El	Capra Do	60.770
32. Castagni Um	Tramalloni Ma	60.630

33. Belletti Fa	Palmieri Ma	60.591
34. Costantini Gi	Zucchelli Se	60.445
35. Biagiotti Mi	Montanari An	60.377
36. Basile Ma	Grasso Ro	60.024
37. Avio Ma	Marzioli Pi	60.001
38. Di Domenico M.	Massa Ma	59.990
39. Rocca Ro	Torre Ge	59.889
40. Provantini Al	Travaglia Al	59.737
41. De Michele Ga	Greco An	59.670
42. Colliani Pa	Petrone Ca	59.653
43. Lerda Gi	Ricca Em	59.647
44. Di Maio Ma	Parolaro Pi	59.597
45. Palazzo Ge	Zampini Fa	59.451
46. Gentilini Ca	Soave Ad	59.395
47. Gergati Pa	Terenzi Ro	59.339
48. Borrelli Ra	Galzerano Br	59.254
49. Rossi Li	Stucchi Va	59.063
50. Dolce Ro	Riccio Al	59.046
51. Ferranti Gi	Grana Ma	59.018
52. Brandani Vi	Dogliani Fr	58.979
53. Di Lembo Ce	Tetta Em	58.934
54. Manizza Pa	Parisano Gi	58.889
55. Cuter An	Mismetti Si	58.878
56. Peruzzi Fu	Quinto Si	58.738
57. Cirillo Fi	Di Febo Ti	58.704
58. Scaglione Ma	Tonatto Lu	58.698
59. Guidotti Le	Guidotti So	58.603
60. Cattadori Al	Orna La	58.524
61. Viola Al	Viola Gi	58.502
62. Pozzi An	Salpietra Fe	58.462
63. Onnis Fr	Strazzera En	58.434
64. Comunian Pa	Franzosi Cl	58.406
65. Murgia Fr	Trucano En	58.345
66. Imparato An	Saviani Eg	58.272

67. Battaglini Fr	Paladini M.	58.255
68. Franzoso Ra	Zamboni El	57.940
69. Murolo Ma	Salnitro Pi	57.828
70. Lavegas Er	Sarli An	57.817
71. Buzzanca An	Zappelli Gi	57.766
72. Foti Te	Trombetti Pa	57.749
73. Italiano Gi	Parietti Ti	57.738
74. Colosimo Ca	Modica Pa	57.586
75. Cappuccilli Ma	De Martinis Do	57.435
76. Bernardo Gi	Gaeta P.	57.429
77. Mura Se	Pancani Ug	57.401
77. Masala Ca	Zanardi Gi	57.401
79. Ciulli An	Ciulli Ot	57.334
80. Parca An	Parca Ri	57.244
81. Barbaro Al	Luppino Pa	57.143
82. Fiorini At	Francesconi Gi	57.109
83. Mangione An	Pastorello Gi	57.047
84. Dessi Vi	Sau El	56.969
84. Bartolo Gi	Monaco M.	56.969
86. Mariantoni Cr	Marmottini Ma	56.918
87. Marcandalli Wa	Parasole Gi	56.885
88. Peronace Gi	Sirianni An	56.834
89. Ciaramelli Gi	Rossi En	56.823
90. Chindemi Gi	Colistra Ma	56.800
91. Cupido Cr	Speranzoni Fr	56.795
92. Chiozzi Ma	Chiozzi Ri	56.739
93. Duboin Mi	Tempesti An	56.649
94. Basile Id	Cortese Ma	56.593
95. Pellegrino Gi	Roncoroni Ge	56.581
96. Bitetti Gi	Maniscalco Gi	56.525
97. Carta Fr	Desimone Ro	56.514
98. Bisignano En	Girgenti Da	56.441
99. Di Tommaso Sa	Mondini Ma	56.374
100. Iosi Maria Lu	Valerio Gi	56.368

LINEA EST-OVEST

		%
1. Puglia Al	Riccioletti An	69.205
2. Albamonte Ca	Voluti Al	67.857
3. Cavagna Ma	Frola Gi	67.560
4. La Cascia Vi	Profeti Mi	67.077
5. Ferrareso Pa	Urbani Si	66.790
6. Marinari Cl	Martorelli Re	65.869
7. Duboin El	Federico Ri	65.207
8. Cardone Ma	Natale Fr	64.645
9. Baldini Sa	Campi Pa	64.331
10. Marra An	Palatucci Gi	63.954
11. Jacona Id	Peruzzo Pa	63.865
12. Duccini Gi	Schettini An	63.713
13. Marzi Fl	Vitale Ri	63.657
14. Bellavista Gi	Piro Li	63.281
15. Bruni Ma	Meregaglia Da	62.899
16. Barzaghi Pa	Nicolini Gi	62.814
17. Fantini Si	Saglietti Wi	62.640
18. Pauncz Mi	Pauncz Pe	62.573
19. Di Martino Gi	Tonti Da	62.472
20. Pupillo Li	Verace Ma	62.376
21. Marchi Pi	Somaschini Vi	62.006
22. Totaro Ca	Totaro Ma	61.618
23. Conti Pi	Santonocito Ga	61.489
24. Basilico Pi	Moscatelli Ga	61.472
25. D'Avossa Ma	Hahn Ig	61.349
26. Binzoni Li	Fornero Gr	61.214
27. Presicci M.	Toso Pa	61.040
28. Bello Lo	Iside Gi	61.029
29. Cortellazzi Pi	Pozzi Iv	60.742
30. Minerò Ro	Musso Pi	60.731
31. Morelli Am	Tavoschi Da	60.462
31. Comirato Pa	Dal Ben Te	60.462

33. Ciciarelli Se	Marino Ma	60.383
34. Coletta Gi	Natalini Ma	60.282
35. Baù Gi	Gatteschi Fu	60.175
36. Ronchini Ma	Sassi Pa	60.091
37. De Battista En	Vecchi Fr	59.990
38. Cervi Gi	Pascale Ge	59.973
38. Minetti An	Minetti Gi	59.973
40. Gazzari An	Paradisi Se	59.900
41. Perelli Ma	Zontini Ma	59.889
42. Piana Al	Raffa Fi	59.748
43. Rana Ma	Traccanella Gu	59.636
44. Cataldo Ni	Del Medico Fr	59.445
45. Croci Al	Maffezzoni Ca	59.417
46. Bresci Ma	Faltoni Di	59.339
47. Colamartino Vi	Farnelli Cl	59.249
48. Clair Pa	Palmieri Ma	59.226
49. Cariti Fr	Muntoni Ma	59.108
50. Ciampi An	Di Cesare Al	59.069
51. Kuscela Fr	Kuscela Pi	58.973
52. Landolfi Do	Randolfi Vi	58.844
53. De Falco Pa	Romita Ma	58.827
54. Frank Mi	Zappa Cr	58.732
55. Biffo M.	Comella Am	58.693
56. Caldarelli Ve	Paladini Ca	58.564
57. Ancona Ke	Filippini Ru	58.350
58. Gurrieri Ga	Iovino Pi	58.272
59. Cinelli An	Tatafiore Re	58.266
60. Frontera Ar	Soluri Gi	58.243
61. Maletta Ro	Maschietto Fr	58.165
62. Genovese St	Giribone Lu	58.159
63. Noviello Fi	Sturmiole Gi	58.120
64. Gortan Go	Mancone Ma	58.097
65. Angioni Ro	Murru Ra	58.075
66. Fusco An	Marino Fr	58.069

67. Pederzoli Gi	Rosati An	58.058
68. Annunziata Ma	Cerati Ma	58.024
69. De Benedictis	De Fina Cl	57.805
70. Chinappi St	Del Vecchio An	57.716
71. D'Angelo Ro	Ranfagni Pi	57.699
72. Bonsignori Di	Maglione Da	57.575
73. Colzi St	Russo Ro	57.480
74. Antozzi Ma	Di Gregorio Gi	57.457
75. Hugony Fa	Radocaj Mi	57.452
76. Motta Ga	Prono Si	57.440
77. Belli Pa	Gurrieri Se	57.424
78. Caccioppoli Fr	Perrotti Ra	57.221
79. Fogel Pi	Viola An	57.216
80. De Cristofano	Deidda Ma	57.165
81. Capocchetta Ro	Santoro Bi	57.104
82. Petropcione Cr	Silei Ga	57.064
83. Plaisant Gi	Portoghese Ra	57.047
84. Ambroggio Al	Grasso Ma	57.042
84. Malaguti La	Totah Al	57.042
86. Santiccioli An	Truppi M.	57.031
87. Colabella Do	Tabarrini Ga	57.019
88. Palmieri Lu	Palmieri Re	56.963
89. Paronetto Gi	Sette Di	56.924
90. Baldi Ma	Magnani Ma	56.879
91. Del Brenna Ma	Moneta Gi	56.767
92. Mattana St	Orrù Li	56.666
93. Corchia Ro	Matricardi Gi	56.649
94. Boni Fa	Busi La	56.615
95. Lamorgese Pa	Raiola Um	56.593
96. Belotti Vi	Tinti Od	56.576
97. Giglio Ri	Minelli Ma	56.553
98. Cherubin No	Parravicini Gi	56.531
99. Mannato Gi	Mori Al	56.508
100. Libetti Al	Rossi An	56.486

LINEA NORD-SUD

		%
1. Giusto Se	Passi Fl	67.713
2. Amadori Gi	Mezzetti Gi	64.096
3. Bonfiglioli An	Melella An	62.926
4. Mei Pa	Serra An	62.340
5. Gerli Al	Trento Gi	61.436
6. Donarelli Ma	Lombardo Fr	61.277
7. Gerli Al	Mazzoleni Le	60.053
8. Ragonese Ma	Santoro Gi	58.936
9. Manca Se	Paladini Gi	58.511
10. Cimetta Da	Sazzini St	58.032

LINEA EST-OVEST

		%
1. Marras Fr	Zappelli Lu	66.223
2. Bruno Ma	Laria Lu	64.574
3. Bilancioni Ma	Pizzabiocca An	64.096
4. Masala Al	Melis Ma	62.819
5. Mattiazzi Ma	Sampietro Ma	62.287
6. D'Amico Vi	Innaimi Ma	61.223
7. Masini Ma	Soglia Ro	60.426
8. Brighetti Gi	Malvani Ca	60.266
9. Ferrigno Vi	Tondodimamma R	59.787
10. Palmas Si	Spano Pa	58.564

**Simultanei
Scuola Allievi**
19 luglio 2001



TROFEO CITTÀ DI MILANO

TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE

7-8-9 DICEMBRE 2001

SEDE DI GARA: LEONARDO DA VINCI - Via Senigallia, 6 - Bruzzano (MI) - Tel. 02/64071

PROGRAMMA

Venerdì 7 dicembre ore 14,30 - 1ª sessione - 4 incontri
ore 20,45 - 2ª sessione - 4 incontri

Sabato 8 dicembre ore 14,00 - 3ª sessione Danese - 4 incontri
ore 21,30 - 4ª sessione Danese - 2 incontri

Domenica 9 dicembre ore 14,00 - 5ª sessione Danese - 3 incontri
ore 19,30 - Premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 500.000 per squadra open, tesserati F.I.G.B. o stranieri (max 7 giocatori);

L. 300.000 per squadra juniores, tesserati F.I.G.B. (max 7 giocatori);

L. 450.000 per squadra open, tesserati FIGB/Soci AMB (max 7 giocatori).

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti e Non Agonisti. Consentita agli Ordinari con pagamento della quota cartellino Tornei (L. 10.000).

PREMI DI CLASSIFICA

Girone	A	B	C
1ª squadra	L. 4.000.000	L. 800.000	L. 700.000
2ª squadra	L. 3.000.000	L. 750.000	2ª/3ª L. 650.000
3ª squadra	L. 2.000.000	L. 700.000	4ª/7ª L. 600.000
4ª squadra	L. 1.500.000	4ª/5ª L. 650.000	
5ª squadra	L. 1.000.000	6ª/9ª L. 600.000	
6ª squadra	L. 900.000		
7ª squadra	L. 800.000		
8ª/9ª squadra	L. 700.000		
10ª/12ª squadra	L. 650.000		

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI (minimo 3 squadre)

1ª squadra di II categoria, 1ª squadra di III categoria, 1ª squadra di N.C., 1ª squadra Mista, 1ª squadra Signore,
1ª squadra Juniores, 1ª squadra Seniores, 1ª squadra soci AMB L. 600.000

Coppa F.I.G.B. alla Società sportiva di appartenenza del Capitano della squadra vincitrice.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Associazione Milano Bridge, via De Amicis 17, tel. 02/8322439 fino alle ore 18.00 di giovedì 6 dicembre e presso la sede di gara venerdì 7 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

L'HOTEL LEONARDO DA VINCI - BRUZZANO offre le seguenti condizioni particolari:

- camera per uso singolo: L. 150.000 - camera per due persone: L. 280.000 - camera matrimoniale: L. 380.000
Le cifre indicate si intendono per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet);



LA TELA DI PENELOPE

Nino Ghelli

(III)

Abbreviazioni e sigle

♥-♠	cuori e picche
♥/♠	cuori o picche
3♣ 1♠ 2♥ 1SA, ecc.	dichiarazione in attacco
(3♣) (p)	dichiarazione degli opposenti
2♣?	interrogativa
!	contro
!!	surcontro
x	introduce dichiarazione di intenzione di 2° giro
■ x	introduce dichiarazione di intenzione di 3° giro
;	separa, negli esempi, i vari giri licitativi
5+ ♠	5 o più carte a picche
4-3-3-3	struttura distribuzionale generica
4=4=3=2	distribuzione 4♠4♥3♦2♣
a l.	a livello
a s.	a salto
BIL	BILANCIATA
BP	bicolore piccola
BG	bicolore grande
concl	conclusiva
conv	convenzionale

db	doubleton
f	forzante
f1g	forzante un giro
f1t	forzante un tempo
f2SA	forzante fino a 2SA
fm	forzante a manche
fs	forzante a slam
H	punti onori (honors)
KCB	Key Card Blackwood
M	colore maggiore
m	colore minore
MO	monocolore
nf	non forzante
nf opz	non forzante opzionale
nat	naturale
p	passo
Pd	perdenti
RKCB	Roman Key Card Blackwood
SBIL	sbilanciata
SEB	semibilanciata
sg	singleton
so	sign off
T0	tricolore 5-4-4-0
T1	tricolore 4-4-4-1
v	vuoto

Risposte su apertura di 1 a colore e sviluppo della dichiarazione

Premessa

Le aperture di 1 a colore, tutte naturali ed indicanti quindi 4+ carte nel colore, costituiscono la struttura portante del sistema. La loro frequenza assomma infatti al 46,70% (e cioè a quasi 1 volta su 2) sul totale di tutte le aperture. Tale elevata frequenza è comunque inferiore a quella della maggioranza dei sistemi in quanto Penelope, per talune mani che negli altri sistemi sono aperte di 1 a colore, utilizza:

- apertura di 1 SA per le mani **BILANCIATE** deboli (frequenza 31,11%),
- aperture caratterizzanti di 2 o 3 a

colore per mani sbilanciate di varia tipologia (frequenza 17,11%).

Viceversa, Penelope usa aperture di 1 a colore x SA per mani aperte in altri sistemi di 1 SA (frequenza 12,74%).

Tra le aperture di 1 a colore una netta prevalenza presentano le aperture a colore maggiore rispetto a quelle a colore minore (31,05% a fronte di 15,65%: un rapporto di circa 2 a 1!). La distribuzione tra le varie tipologie risulta dal seguente prospetto che riporta, per tipo d'apertura, i diversi significati che ognuno può sottintendere e che costituiscono per il rispondente le diverse opzioni da tenere presente:

Apertura di 1♣ (sempre mano media o forte): frequenza 8,75%

1. bilanciata 4-3-3-3 con 4^a a fiori, media (x SA a l.);
2. bilanciata 4-4-3-2 con 4^a a fiori e quadri, media (x SA a l.);
3. semibilanciata con 5^a a fiori, media (x SA a l.) o forte (x SA a s.);
4. monocolore a fiori, media (x♣ a l.) o forte (x♣ a s.);
5. bicolore piccola nei minori con 4^a a fiori, media (x♦ a l.) o forte (x♦ a s.);
6. bicolore piccola fiori-maggiore con 4^a a fiori, media (x M a l.) o forte (x M a s.);
7. bicolore grande nei minori, media

(x♦ a l. ■x♣ a l.) o forte (x♦ a s. ■x♣ a l.);

8. bicolore grande fiori-maggiore, media (xM a l. ■x♣ a l.) o forte (xM a s. ■x♣ a l.);

9. tricolore 5-4-4-0 con 5ª a un maggiore e vuoto all'altro, media (xM 5° a l.) o forte (xM 5° a s.).

Apertura di 1♦ (sempre mano media o forte): frequenza 6,90%

1. bilanciata 4-3-3-3 con 4ª a quadri, media (xSA a l.);

2. semibilanciata con 5ª a quadri, media (xSA a l.) o forte (xSA a s.);

3. monocolore a quadri, media (x♦ a l.) o forte (x♦ a s.);

4. bicolore piccola nei minori con 4ª a quadri, media (x♣ a l.) o forte (x♣ a s.);

5. bicolore piccola quadri-maggiore con 4ª a quadri, media (xM a l.) o forte (xM a s.);

6. bicolore grande quadri-maggiore, media (xM a l. ■x♦ a l.) o forte (xM a s. ■x♦ a l.).

Apertura di 1♥ (mano debole o forte, eccetto se seguita da SA a l.: mano media, frequenza 16,85%);

1. bilanciata 4-3-3-3 con 4ª a cuori, media (xSA a l.);

2. bilanciata 4-4-3-2 con 4ª a cuori e 4ª ad altro colore, media (xSA a l.);

3. semibilanciata con 5ª a cuori, debole (x♥ a l.) o media (xSA a l.) o forte (xSA a s.);

4. monocolore a cuori, debole (x♥ a l. ■x♥ a l.) o forte (x♥ a s.);

5. bicolore piccola nei maggiori con 4ª a cuori, debole (x♠ a l.) o forte (x♠ a s.);

6. bicolore piccola cuori-minore con 4ª a cuori, debole (xm a l.) o forte (xm a s.);

7. bicolore piccola cuori-minore con 4ª a un minore, debole (x♥ a l. ■xm a l.);

8. bicolore grande nei maggiori, debole (x♠ a l. | x♥ a l.) o forte (x♠ a s. ■x♥ a l.);

9. bicolore grande cuori-minore, debole (xm a l. ■x♥ a l.);

10. tricolore 4-4-4-1 con singolo a un minore, media (xSA a l.);

11. tricolore 4-4-4-1 con 4ª a cuori e singolo a picche, media (xSA a l.);

12. tricolore 5-4-4-0 con 4ª a cuori e vuoto a picche, debole (xm 5° a l.) o forte (xm 5° a s.);

13. tricolore 5-4-4-0 con 5ª a cuori e vuoto a picche, debole (x♥ a l.);

14. tricolore 5-4-4-0 con 4ª a cuori e 5ª a picche, debole (x♠ a l.) o forte (x♠ a s.);

15. tricolore 5-4-4-0 con 4ª a cuori e picche, forte (xm 5° a s.).

Apertura di 1♠ (mano debole o forte: eccetto se seguita da SA a l.: mano media); frequenza 14,20%

1. bilanciata 4-3-3-3 con 4ª a picche, media (xSA a l.);

2. bilanciata 4-4-3-2 con 4ª a picche e 4ª minore, media (xSA a l.);

3. semibilanciata con 5ª a picche, debole (x♠ a l.) o media (xSA a l.) o forte (xSA a s.);

4. monocolore a picche, debole (x♠ a l. ■x♠ a l.) o forte (x♠ a s.);

5. bicolore piccola nei maggiori con 4ª a picche, debole (x♥ a l.) o forte (x♥ a s.);

6. bicolore piccola picche-minore con 4ª a picche, debole (xm a l.) o forte (xm a s.);

7. bicolore piccola picche-minore con 4ª a un minore, debole (x♠ a l. ■xm a l.);

8. bicolore grande picche-minore, debole (xm a l. ■x♠ a l.);

9. tricolore 4-4-4-1 con 4ª a picche e singolo a cuori, media (xSA a l.);

10. tricolore 5-4-4-0 con 4ª a picche e vuoto a cuori, debole (xm 5° a l.) o forte (xm 5° a s.);

11. tricolore 5-4-4-0 con 5ª a picche e vuoto a cuori, debole (x♠ a l.);

12. tricolore 5-4-4-0 con 4ª a picche e 5ª a cuori, debole (x♥ a l.) o forte (x♥ a s.).

Poiché la dichiarazione d'apertura deve essere considerata la prima mossa di un'eventuale situazione di difesa, non v'è dubbio che in Penelope l'elevata frequenza 62,16% (quasi 2 volte su 3!), delle aperture di 1♥1♠ e 1SA, determina l'innesto di un forte potere ostruttivo sul loro genetico carattere costruttivo. Va notato inoltre che nel sistema anche le aperture di 1♣ e 1♦ (con una frequenza del 15,65%), che geneticamente dovrebbero essere quelle con più tenue valore interdittivo, assumono un carattere aggressivo per l'elevato minimo di forza che sempre sottintendono (almeno 15 H o 6 Pd).

Come già osservato, un'altra caratteristica peculiare di Penelope è la *classificazione di tutte le mani (ad eccezione di quelle fortissime) in tre fasce (deboli, medie e forti)*. L'escursione di forza di tali fasce è molto contenuta (1½ Pd per le sbilanciate deboli o medie; 1 Pd per le sbilanciate forti; 3H per le BILANCIATE o semibilanciate al maggiore). Le mani fortissime presentano un massimo di 3½ Pd se sbilanciate e un minimo di 21H se BILANCIATE o semibilanciate al maggiore.

La contenuta escursione facilita notevolmente al rispondente l'individuazione del baricentro di forza della mano

dell'apertore, una volta individuata la categoria di appartenenza. Il che è abbastanza agevole in quanto:

– le aperture a livello di uno a colore sottintendono due sole fasce (1♣ e 1♦ medie o forti, 1♥ e 1♠ deboli o forti quando non BILANCIATE o semibilanciate);

– le aperture di 2♦, 2♥ e 2♠ e le aperture di 3♣ e 3♦ sono contraddistinte da una sola fascia: 2♦ debole nella grande maggioranza dei casi; 2♥ e 2♠ sempre medie; 3♣ e 3♦ sempre deboli.

La tipologia delle mani (per forza e distribuzione) prevista in Penelope è intesa a privilegiare una particolare *forma mentis* tesa a "pensare" in termini differenti le due componenti che costituiscono l'*universo mani*.

È infatti ovvia verità che l'individuazione delle caratteristiche di forza e distribuzione delle mani, e conseguentemente della loro valenza agonistica, è di gran lunga più agevole per le mani bilanciate (di ridotte strutture distribuzionali per le quali si opera in termini di forza H) rispetto a quelle sbilanciate (di multiformi strutture distribuzionali per le quali si opera in termini di perenti). Come varie volte osservato, la valutazione in termini H delle mani sbilanciate è approssimativa e deviante. E pertanto, al contrario di quanto avviene in molti sistemi in cui l'*universo mani* è considerato in forma unitaria, Penelope dedica un'attenzione del tutto particolare al *campo delle mani sbilanciate*, di gran lunga più esteso e variabile. È importante rilevare che, nel costante perseguimento dell'obiettivo di una strutturazione della massima semplicità, Penelope ha fatto oggetto di studio il campo delle mani sbilanciate non in forma astratta (che avrebbe comportato un'analisi estremamente complessa e necessariamente incompleta), ma nel loro concreto operare in fase di gioco, tenendo conto soprattutto della varia frequenza delle fasce di forza e delle varie strutture distributive. Ha cercato cioè, per raggiungere la massima efficacia, di tenere costantemente presenti due esigenze: prima, valutare il potenziale agonistico in termini operativi nelle varie mani sbilanciate; seconda, costruire strutture dichiarative che favoriscano, in termini sufficientemente brevi e non particolarmente elaborati, la corretta individuazione degli obiettivi più convenienti.

Tutto ciò, nella convinzione che l'efficacia di un sistema dichiarativo vada costantemente valutata su risultati di medio e lungo periodo e che l'impegno per

LA TELA DI PENELOPE

il conseguimento dell'obiettivo finale non debba comportare eccessivo affaticamento.

Se è vero, infatti, che la costruzione teorica debba costituire il fondamento ottimale dell'operare pratico, essa non può prescindere dalla frequenza delle scelte agonistiche e da una flessibilità logica nella loro corretta applicazione.

Poiché il *fattore forza* deve essere sempre integrato dal *potenziale distribuzionale*, Penelope, ai fini dell'individuazione del miglior contratto, consegue tale obiettivo combinando la peculiare *struttura binaria delle fasce di forza delle aperture di 1 a colore con la loro naturalità* che consente al rispondente l'individuazione immediata di una eventuale situazione di fit.

L'esistenza di *due sistemi dichiarativi paralleli e indipendenti* (quello con apertura di 1 a colore minore e quello con apertura di 1 a colore maggiore) permette al rispondente di strutturare la sua logica dichiarativa secondo schemi del tutto peculiari.

All'atto della dichiarazione di apertura di 1 a colore, il rispondente inizia a formulare una serie di ipotesi integrando i valori di forza e distribuzione della propria mano con quelli verosimilmente esistenti nella mano dell'apertore. A tal fine, il rispondente si vale di "fattori di esclusione" che restringono considerevolmente il "campo" delle ipotesi possibili. Alcuni di tali fattori sono di carattere generale, altri variano a seconda che l'apertura sia stata 1♣/1♦ oppure 1♥/1♠.

Per quanto riguarda la distribuzione, qualunque apertura di uno a colore presuppone 4+ carte nel colore ed esclude:

- se è 1♣/1♦, la presenza di 4 carte a cuori o picche;
- se è 1♠, la presenza di 4 carte a cuori.

Per quanto riguarda la forza:

- l'apertura di 1♣/1♦ presuppone una mano bilanciata o semibilanciata di forza 15-17 H oppure una mano sbilanciata di forza 5-6 Pd o 4-4^{1/2} Pd;
- l'apertura di 1♥/1♠ presuppone una mano **BILANCIATA** di forza 15-17 H oppure una mano sbilanciata di forza

6^{1/2}-7^{1/2} Pd o 4-4^{1/2} Pd.

Su apertura di 1♣ o 1♦, il rispondente, in base alla valutazione della forza della propria mano integrata dalla forza minima nota di quella dell'apertore, può formulare una verosimile ipotesi avanzata sul livello minimo di contratto conseguibile fondata sulla forza minima complessiva. A tal fine, il rispondente può avvalersi anche dei valori probabilistici, di forza e distribuzione, sottintesi da tali aperture (fatto 100 il totale delle aperture):

Apertura	Mano media	Mano forte	Totale
1♣	6,85	1,90	8,75
1♦	5,24	1,66	6,90
Totale	12,09	3,56	15,65

Da tali dati emerge che, fatto 100 il totale delle aperture di 1 a colore minore, la probabilità che esse connotino una mano media è sensibilmente più elevata rispetto a quella di una mano forte (77% circa rispetto a 23%), mentre la probabilità per le due aperture di connotare una mano media rispetto ad una forte è circa uguale (circa il 78% per 1♣, 76% per 1♦).

Su apertura di 1♥ o 1♠ (come detto, di frequenza pressoché doppia di quella di 1♣ e 1♦), la formulazione da parte del rispondente di una *ipotesi anticipata sul livello minimo del contratto conseguibile* appare più difficile, in quanto tali aperture possono sottintendere tre fasce di forza e non due.

Ma anche in questo caso i valori probabilistici, di forza e distribuzione, sottintesi dalle due aperture (sempre fatto 100 il totale delle aperture), facilitano al rispondente la formulazione di verosimili ipotesi:

Apertura	Mano debole	Mano media	Mano forte	Totale
1♥	10,38	4,94	1,53	16,85
1♠	9,28	3,64	1,28	14,20
Totale	19,66	8,58	2,81	31,05

Da tali dati emerge che la probabilità sottintesa da tali aperture è pari:

- per una mano *debole* al 63% (circa 2 volte su 3);
- per una mano *media* al 28% (poco più di 1 volta su 4);
- per una mano *forte* nel 9% (poco meno di una volta su 10).

Pertanto, data la forte predominanza probabilistica delle mani deboli, sempre sbilanciate, è tale ipotesi che il ri-

spondente assume in prima istanza rettificandola eventualmente "in itinere" con il procedere della dichiarazione.

Per quanto riguarda la struttura distribuzionale sottintesa dalle varie aperture di 1 a colore, vanno tenuti presenti i seguenti valori probabilistici:

- per 1♣ e 1♦, la frequenza più elevata è costituita dalle mani Bicolori Piccole (6,20%, circa il 40% di tali aperture), seguite dalle **BILANCIATE** (4,86%, circa il 31%), dalle Monocolori (2,80%, circa il 18%) e dalle Bicolori Grandi (1,69%, circa l'11%). Trascurabili le Tricolori (0,10%);

- per 1♥ e 1♠, la frequenza più elevata è costituita dalle mani Bicolori Piccole (10,50%, circa il 34% di tali aperture), seguite dalle Semibilanciate (6,56%, circa il 21%), dalle **BILANCIATE** (5,86%, circa il 19%), dalle Monocolori (4,40%, circa il 14%), dalle Bicolori Grandi (2,42%, circa l'8%) e dalle Tricolori (1,31%, circa il 4%).

* * *

All'atto dell'apertura il rispondente può formulare, in base alla forza della propria mano, una prima ipotesi sul numero massimo delle perdenti delle due mani, sommando al numero delle sue perdenti quello massimo previsto per la mano dell'apertore (7^{1/2} su apertura di 1♥/1♠, 6 su apertura di 1♣/1♦).

Mentre però la situazione di fit può emergere fin dalla dichiarazione di apertura di 1 a colore, la fascia di forza da essa sottintesa emerge soltanto al 2° giro licitativo quando l'apertore completa la descrizione della forza e distribuzione della sua mano¹.

È quindi soltanto al 2° giro che il rispondente può formulare una attendibile ipotesi sul presumibile contratto ottimale.

Infatti, la dichiarazione di un contratto di manche, a colore o a SA a seconda dell'esistenza di fit oppure no, appare conveniente quando:

- a fronte di una sequenza dell'apertore indicante mano debole (e cioè su

1) In taluni casi di forte fit, in particolare a colore maggiore, il rispondente, anche con mano di forza limitata e soprattutto di scarsa forza difensiva, può rinunciare ad ulteriori indagini e dichiarare direttamente la manche. Tale dichiarazione è definita *bad or good* in quanto può costituire una conveniente difesa preventiva o una solida dichiarazione di manche in attacco che esclude, almeno in prima ipotesi, traguardi più ambiziosi.

apertura di 1♥/1♠, non seguita da una dichiarazione di SA in 2° giro), la mano del rispondente presenti un massimo di 7 Pd e cioè sia anch'essa di forza d'apertura;

- a fronte di una sequenza dell'apertore indicante mano media (e cioè su apertura di 1♣/1♦ e di 1♥/1♠ x SA in 2° giro), la mano del rispondente presenti un massimo di 8½ Pd;

- a fronte di una sequenza dell'apertore indicante mano forte (e cioè su qualunque apertura di 1 a colore con seconda dichiarazione a salto), la mano del rispondente presenti un massimo di 9½-10 Pd

Ovviamente, tali ipotesi del rispondente vanno correlate al tipo di contratto di manche che appare conveniente (a colore maggiore, a colore minore, a SA), il che è possibile nella maggior parte dei casi (circa 2/3) al secondo giro licitativo. È da rilevare che, mentre nel caso di fit a ♥/♠ l'ipotesi del rispondente, in primo o secondo giro, fa riferimento, eccetto casi particolari, ad un contratto di manche a colore, nel caso di fit a ♣/♦ l'ipotesi di riferimento riguarda non soltanto un contratto di manche a colore minore ma, in almeno la metà dei casi (o forse più), anche un contratto di manche a SA².

Va tenuto presente che la valutazione della forza agonistica della propria mano da parte del rispondente è il risultato di un processo dai tempi estremamente variabili in relazione a una molteplicità di fattori:

- posizione dichiarativa dell'apertore (1°-2°-3°-4° di mano);
- situazione dichiarativa della coppia (I>I; I>II; II>I; II>II);
- comportamento agonistico degli avversari;
- ed anche:
 - caratura tecnica degli avversari;
 - andamento dell'incontro;
 - pressione psicologica sugli avversari; e così via.

Per i due componenti la coppia, la scelta dei sintagmi e dei modi e dei tempi di uso, variano ogni volta in relazione non soltanto, come ovvio, alle finalità di comunicazione, ma anche alle concre-

2) L'esame della mani dei più recenti Campionati Internazionali mostra come la frequenza dei contratti di manche a ♣/♦ sia in continua diminuzione in favore dei contratti a SA. La tendenza è talmente spinta che, ormai, sono di uso comune contratti di manche a SA anche con fit di 9-10 carte a ♥/♠. Al riguardo, si veda anche la nota 24 di: *Un passato prossimo futuro*, Bridge d'Italia, marzo 2001.

te possibilità di effettuazione condizionata dalle dichiarazioni avversarie, dal livello e dagli spazi dichiarativi.

Sotto un tale profilo, va ricordato che la costrizione dello spazio dichiarativo determinata dalle dichiarazioni avversarie può essere spesso, parzialmente o totalmente, "recuperata" dalla coppia in attacco, sia in quanto le interferenze restringono talvolta il campo delle informazioni utili da trasmettere (tipico il caso in cui un *contro informativo* consente al rispondente con mano debole e tolleranza nel colore contratto, di dichiarare *passo*, anziché effettuare una dichiarazione obbligata), sia perché esse offrono alla coppia avversaria la possibilità di impiegare "nuovi" sintagmi (*contro*, *surcontro*, *cue-bid*).

Ovviamente, perché ciò sia possibile, occorre che la coppia in attacco abbia previsto con precisione nel proprio sistema dichiarativo il significato da attribuire a tali sintagmi; necessità rilevante al punto che può affermarsi che l'articolazione semantica dettagliata dei cosiddetti *accordi di coppia*, e cioè dell'impiego di sintagmi che insorgono in situazioni agonistiche particolari, è oggi elemento d'importanza fondamentale nella struttura semantica di qualunque sistema.

Il quale, come si è visto, è articolato in *tempi dichiarativi* che ne costituiscono il respiro. Da ciò la necessità che in un buon sistema ogni dichiarazione debba avere una precisa valenza agonistica.

È agevole comprendere come l'adeguamento flessibile della struttura di un sistema, *inteso nella molteplicità e variabilità del suo articolarsi in dichiarazioni molteplici con diverso rischio e finalità in relazione costante al comportamento agonistico avversario*, costituisca un obiettivo molto complesso, la cui dettagliata articolazione comporta analisi di *casi di specie* così numerose da esulare dai limiti della presente trattazione.

Ci limiteremo pertanto all'indicazione del carattere agonistico delle dichiarazioni di 1° e 2° giro del rispondente, nella convinzione che eventuali adattamenti dei loro significati, nel caso di interferenze nei vari giri licitativi e soprattutto in quelli avanzati, sia materia pertinente a quegli *accordi di coppia* di cui si è detto, nei quali ha peso determinante una serie di elementi non definibili in astratto (temperamento e caratura tecnica dei contendenti, finalità contingenti, andamento dell'incontro, ecc.).

In genere le risposte all'apertura di 1 a colore sono suddivise, sotto il profilo agonistico, nel seguente modo:

- **non forzanti**, che ammettono cioè il passo dell'apertore;

- **conclusive**;

- **forzanti**, che chiedono all'apertore il completamento della descrizione della sua mano. Tali risposte forzanti possono esserlo per una molteplicità di motivi:

- **in quanto convenzionali**, e quindi prive di un significato autonomo che potrà trovare definizione soltanto successivamente (es. risposta di 1♦ su 1♣ con significato ambiguo: negativo, o primo termine di una sequenza indicante mano di forza elevata);

- **in quanto transfer**, e cioè puri foneimi dal significato traslato (è frequente l'uso della risposta di 2♦ su 1 SA per indicare il colore di cuori e di 2♥ per indicare il colore di picche);

- **in quanto interrogative** su forza e distribuzione della mano dell'apertore;

- **in quanto indicanti**, genericamente o specificamente, **una mano di forza tale da escludere il passo dell'apertore**.

Le dichiarazioni di apertura a livello di 1, che in genere non definiscono compiutamente la forza e la distribuzione della mano, possono considerarsi **forzanti**, in quanto **escludono di fatto il passo del rispondente** (anche se ammesso in teoria), eccetto il caso di interferenza che conservi aperta la dichiarazione³.

Al secondo giro, quando l'apertore ha completato la descrizione della sua mano, il sistema del rispondente diviene più articolato, in quanto i suoi termini, costituiti dalle dichiarazioni di 1° e di 2° giro strettamente correlati, definiscono parzialmente o esaustivamente le caratteristiche di forza e distribuzione della mano suggerendo o imponendo all'apertore le ulteriori decisioni dichiarative.

In Penelope le dichiarazioni di 2° giro del rispondente, che costituiscono le varie sequenze, hanno struttura alquanto complessa e possono essere:

1. non forzanti limitative: consentono all'apertore di dichiarare passo o di formulare una mera rettifica dichiarativa, nel caso in cui le sue precedenti dichiarazioni non abbiano esaustivamente descritto il potenziale della sua mano;

3) La ragione della pratica inesistenza del passo del rispondente, su passo del secondo di mano, origina non tanto dal timore di perdere un conveniente contratto, quanto dal non facilitare agli avversari la lettura della mano nell'esecuzione di un eventuale loro contratto.

LA TELA DI PENELOPE

2. **non forzanti opzionali:** offrono all'apertore la scelta tra completare la descrizione della sua mano (se essa non è al minimo della forza sottintesa dalle sue precedenti dichiarazioni), oppure dichiarare passo;

3. **forzanti 1 tempo:** obbligano l'apertore a formulare un'ulteriore dichiarazione, ma non ne garantiscono una propria successiva;

4. **forzanti 1 giro:** obbligano l'apertore a formulare un'ulteriore dichiarazione e ne garantiscono una propria successiva;

5. **tendenzialmente forzanti a manche;**

6. **forzanti a manche:** impegnano la coppia a tenere aperta la dichiarazione fino al livello di manche;

7. **conclusive;**

8. **tendenzialmente forzanti a slam.**

Dichiarazioni di 1° giro del rispondente ed eventuali dichiarazioni di 2° giro

Generalità

Le risposte alle aperture di uno a colore, di gran lunga le più frequenti, costituiscono nella maggioranza dei casi il primo termine di una sequenza che assume piena valenza agonistica soltanto all'atto del suo eventuale completamento. Pertanto, a somiglianza di quanto detto per le dichiarazioni di apertura, anche quelle di 1° giro del rispondente devono essere pensate e scelte facendo riferimento al comportamento dell'avversario 2° di mano, ma soprattutto alla dichiarazione di intenzione da formulare in 2° giro.

La forma mentis in termini di sequenze, anziché in termini di dichiarazioni isolate, da correlare a possibili dichiarazioni di 2° giro a seconda del comportamento avversario, costituisce il fondamento di tutta la corretta strategia dichiarativa. Occorre pertanto distinguere le risposte che in 1° giro hanno significato compiuto (incluso il passo), dalle risposte il cui significato e la cui valenza agonistica divengano espliciti soltanto all'atto di una successiva dichiarazione. La chiara definizione dei principi base delle sequenze dichiarative del rispondente diviene quindi lo strumento indispensabile per interpretarne il significato.

I principi fondamentali del sistema dichiarativo del rispondente sono:

in assenza di interferenza:

a) **prevalente naturalità delle risposte e delle sequenze dichiarative** (a conferma dell'identico carattere delle dichiarazioni in attacco) e cioè corrispondenza semantica dell'enunciato dichiarativo alla presenza di almeno 4 carte al colore dichiarato;

b) **quinta maggiore in risposta su apertura 1♣/1♦;**

c) **quarta maggiore in risposta su apertura di 1♥;**

d) **salti a colore caratterizzanti: mano debole, 6+ carte nel colore;**

e) **sequenze con seconda dichiarazione a salto: mano forte;**

f) **rever forzante a manche: sequenze in serie ascendente in cui il primo colore può essere convenzionale (1♦ su 1♣; 2♣ su 1♦/1♥/1♠) e il secondo colore sempre di 5+ carte;**

g) **aiuti invertiti su 1♣/1♦: aiuto a livello, mano positiva; aiuto a salto, mano debole;**

h) **aiuti su 1♥ e 1♠: a minimo livello e a salto: mano debole (rispettivamente con 4 e 5 carte nel colore);**

i) **2 SA: 4 carte in aiuto e mano bilanciata, debole su 1♣/1♦, costruttiva su 1♥/1♠.**

in presenza di interferenza

❖ **su contro del 2° di mano**, le dichiarazioni del rispondente obbediscono a una diversa strategia a seconda che l'apertura sia stata a un maggiore o a un minore, data la diversa

forza minima sottintesa dalle due aperture.

Nel caso di apertura di 1♣/1♦ le dichiarazioni del rispondente rimangono pressoché invariate, fatta eccezione per le dichiarazioni di una eventuale quinta maggiore che può essere effettuata anche con mano debolissima.

Nel caso di apertura di 1♥/1♠ le dichiarazioni di aiuto esplicito semplice o a salto possono sottintendere una mano più debole che in assenza di interferenza.

Il surcontro è utilizzato come 1° termine di una sequenza "in divenire" e garantisce almeno 3 carte nel colore e il minimo di forza per il conseguimento del contratto. Seguito da una dichiarazione di colore maggiore (non in aiuto) dà origine a una sequenza forzante;

❖ **su interferenza di 1 e 2 a colore**, lo spazio sottratto dalla dichiarazione avversaria è compensato dalla dichiarazioni di **contro** e di **cue-bid**. Il **contro** è "un tempo forzante" per conoscere, senza elevare il livello dichiarativo, la mano dell'apertore e può costituire il 1° termine di sequenze differenziate: seguito da dichiarazione a colore (anche di aiuto) licitabile in 1° giro e non licitato, è 1° termine di sequenza in rever; seguito da una cue-bid è richiesta di fermo per la manche a SA.

La **cue-bid** è **forzante a manche** (a SA o a colore): non è richiesta di fermo per giocare a SA, ma per conoscere la mano dell'apertore.

Su apertura di 1♣/1♦ (passo del 2° di mano)

- ❖ **risposta convenzionale negativa di 1♦ su apertura di 1♣** (se non contraddetta successivamente);
- ❖ **quinta maggiore in risposta**: il rispondente con mano debole con o senza fit al colore di apertura dichiara sempre in 1° giro un eventuale colore maggiore di 5 carte, per anticipare al massimo l'individuazione di un fit 5-3 con la mano dell'apertore. Tale dichiarazione seguita da altra dichiarazione a livello (aiuto, ripetizione del colore, altro colore) costituisce una sequenza **non forzante** limitativa; seguita da altra dichiarazione a salto (ripetizione, altro colore) costituisce una sequenza **forzante a manche**. (Per attuare una sequenza forzante non a salto, il rispondente deve rinviare al 2° giro la dichiarazione della quinta maggiore ed effettuare una sequenza in rever utilizzando, in mancanza di dichiarazioni naturali, le dichiarazioni convenzionali di 1♦ su 1♣ e di 2♣ su 1♦);
- ❖ **aiuti a livello**: positivi (utilizzabili anche come 1° termine di una sequenza in rever);
- ❖ **aiuti a salto** (2 SA, 3♣, 3♦): deboli;
- ❖ **sequenza con aiuto ritardato al 2° giro**: limitativa;
- ❖ **la risposta di 1 SA nega 5 carte a un maggiore**.

1. in assenza di fit

- 1♦ (soltanto su 1♣): convenzionale negativa (se non contraddetta successivamente) 4; bilanciata o sbilanciata, 0-6 H o 9+ Pd; **forzante 1 tempo**;
- 1♥/1♠: naturale; 5+ carte, max 8½ Pd; **forzante 1 tempo**;
- 1 SA (su 1♣): naturale; bilanciata o semibilanciata con 5 carte a quadri, 7-9 H; **forzante 1 tempo**;
- 1 SA (su 1♦): naturale; bilanciata o semibilanciata con 5 carte a fiori, 4-9H; **non forzante**;
- 2♣ (soltanto su 1♦): ambigua, con o senza 4 carte nel colore; distribuzione varia, 10+H o max 8 Pd; **forzante 1 giro**;

4) La risposta di 1♦ può anche costituire il primo termine di una sequenza dichiarativa del rispondente descrittiva di una mano di forza elevata se seguita da una dichiarazione a salto o da altra dichiarazione forzante.

- 2♦ (soltanto su 1♣)/2♥/2♠/3♣ (soltanto su 1♦): naturale; 6+ carte con 2 onori, 8+ Pd; **non forzante**.

2. in presenza di fit

- **aiuto a livello**: naturale; bilanciata o semibilanciata o sbilanciata con 4+ carte al colore di apertura, 10+H o max 7½ Pd; **forzante 1 giro**;
- **aiuto a salto**: naturale; 5+ carte al colore di apertura, 10+ Pd; **non forzante**;
- **aiuto x rever**: naturale; 4+ carte al colore d'apertura e 5+ carte nel secondo colore; 6-6½ Pd; **forzante a manche (e tendenzialmente a slam)**;
- 1♦ (convenzionale) x aiuto (soltanto su 1♣); 4 carte a fiori; mano debolissima (non su ridichiarazione di 1 SA dell'apertore: v. oltre); bilanciata o sbilanciata, 0-6 H o 9+ Pd; **non forzante limitativa**;

1♦ (convenzionale) x aiuto a salto (soltanto su 1♣): 5+ carte a fiori, 6½-7 Pd; **forzante a manche**;

- 1♥/1♠ x aiuto: naturale; 5+ carte al colore dichiarato e 4+ al colore di apertura, 8+ Pd; **non forzante**;
- 2♣ x aiuto (soltanto su 1♦): ambigua, 4+ carte a quadri; bilanciata o sbilanciata, 15+ H o max 7½ Pd; **forzante a manche**;
- 2 SA (convenzionale): bilanciata con 4 carte al colore d'apertura, 7-8 H; **non forzante** (l'apertore può rettificare a 3♣ o 3♦);
- **colore a salto x aiuto**: 6+ carte con due onori nel primo colore e 4 carte nel colore di apertura, 8+Pd; **non forzante**;
- **colore a doppio salto (splinter)**: convenzionale; mano forte sbilanciata con 5+ carte al colore di apertura e singolo o vuoto nel colore dichiarato, max 6½ Pd; **tendenzialmente forzante a slam**.

Su apertura di 1♣/1♦ (interferenza del 2° di mano)

a) su interferenza di contro

- **passo**: mano debole con 3 carte al colore d'apertura, 0-7 H;
- **surcontro**: 3+ carte al colore di apertura, 8+ H; **forzante 1 tempo**;

Le dichiarazioni del rispondente precedentemente esposte rimangono immutate. Eccezioni:

- 1♦ (soltanto su 1♣): mano debolissima senza 3 carte a fiori (se non contraddetta in 2° giro);
- 2 SA: naturale, ostruttiva; mano debole o debolissima bilanciata (o semibi-

lanciata) con 4 (5) **non forzante** carte al colore d'apertura, 5-7 HD; (passabile o rettificabile a 3♣/3♦);

b) su interferenza di 1 o 2 a colore

- **passo**: mano debole senza 4 carte al colore d'apertura;
- **contro**: convenzionale; mano tendenzialmente bilanciata, 8+ H; informativo, **forzante 1 tempo**;
- **contro x dichiarazione di un colore che poteva essere licitato a livello di 1 e non lo è stato**: naturale; max 7 Pd; **forzante a manche**;

• **contro x cue-bid nel colore interferito**: richiesta di fermo per SA: 10+H; **forzante a manche**;

- **cue-bid**: convenzionale; max 7 Pd; **forzante a manche**. Invita l'apertore a completare la descrizione della sua mano; non è interrogativa sul fermo al colore interferito (in quanto la dichiarazione di 2° giro dell'apertore a SA è utilizzata per descrivere mano BILANCIATA media e non per indicare presenza di fermo, v. oltre);
- **cue-bid x aiuto a livello di manche conclusiva**;
- **cue-bid x aiuto al di sotto del livello di manche**: **tendenzialmente forzante a slam**.

LA TELA DI PENELOPE

Le dichiarazioni del rispondente precedentemente esposte rimangono immutate. Eccezioni:

- 2 SA: naturale; bilanciata o semibilanciata con o senza 4 carte al colore

d'apertura e con fermo al colore interferito, 10+H; **forzante 1 tempo**;

- *contro* (su interferenza a livello di tre); **punitivo**.

Su apertura di 1♥/1♠ (passo del 2° di mano)

- ❖ *quarta nobile in risposta (soltanto su 1♥): la dichiarazione di 1♠ del rispondente con 4 carte nel colore tende alla ricerca di un eventuale fit 4-4 (nel caso di mano BILANCIATA con 4♥ e 4♠ dell'apertore);*
- ❖ *aiuti a livello, deboli con fit di 4 carte;*
- ❖ *aiuti a salto deboli, con fit di 5+ carte;*
- ❖ *2 SA (aiuto di 4 carte), limitativo in mano bilanciata;*
- ❖ *3♣ convenzionale, aiuto di 5+ carte in mano sbilanciata, forzante.*

1. in assenza di fit

- 1♠ (soltanto su 1♥): naturale; 4+ carte, 4+ H o max 10 Pd; **forzante 1 tempo**;
- 1 SA: naturale; varia distribuzione, 4-9 H; **non forzante**;
- 2♣: ambigua; varia distribuzione, con o senza 4 carte a fiori, 10+ H o max 8 Pd; **forzante 1 giro**;
- 2♦: naturale; varia distribuzione, con 4+ carte a quadri (eccezionalmente 3), 10+ H o max 8 Pd; **forzante 1 tempo**;
- 2♥ (su 1♠): naturale; varia distribuzione, con 5+ carte a cuori, 9+ H o max 8 Pd; **forzante 1 tempo**;
- *colore a salto (non 3♣):* naturale; 6+ carte nel colore con due onori, 8+ Pd; **non forzante**.

2. in presenza di fit

Con fit di 4 carte

- *aiuto a livello:* naturale; 4-8 H o 8+ Pd; **non forzante**;
- 2 SA: convenzionale; bilanciata, 9-11 H; **non forzante**;
- 2 a colore (non 2♣) x *aiuto a livello:* naturale; bilanciata o sbilanciata, 10-12 H o 7-8 Pd; **forzante 1 giro**;
- 2♣ x *aiuto:* convenzionale; varia distribuzione, max 6½ Pd; **forzante a manche**⁵;
- 3 SA: naturale; bilanciata, 15-17 H; invita l'apertore a passare o a dichiarare manche al colore di apertura.

Con fit di 5+ carte

- *aiuto a salto:* naturale; 8+ Pd; **non**

forzante;

- 3♣: convenzionale; sbilanciata, max 6½ Pd; **forzante a manche**;
- *aiuto a manche:* naturale; **non forzante**;
- *colore a doppio salto (splinter):* convenzionale; sbilanciata con singolo o vuoto nel colore dichiarato; max 5½ Pd; **tendenzialmente forzante a slam**.

⁵) Forzante a manche anche su *ridichiarazione del colore di apertura:* invita all'apertore ad aprire le *cue-bid*.

Su apertura di 1♥/1♠ (interferenza del 2° di mano)

a) su interferenza di contro

- *passo* (su apertura di 1♥, nega 4+ carte a picche): mano con 2/3 carte al colore di apertura, 0-7 H;
- *surcontro:* mano con 3 carte al colore di apertura, 8+ H, **forzante 1 tempo**.

Le dichiarazioni del rispondente precedentemente esposte rimangono immutate. Eccezioni:

- 3♣: naturale; interdittivo.

b) su interferenza di 1 o 2 a colore

- *contro:* convenzionale; tendenzial-

mente con mano bilanciata, 10+ H con valori difensivi; invita l'apertore a completare la descrizione della sua mano **forzante 1 tempo**;

- *contro x aiuto:* mano con 4+ carte al colore di apertura e valori difensivi, 8+ H; **forzante 1 tempo**;

• *contro x cue-bid:* richiesta di fermo per SA; 13+H; **forzante a manche**;

• *cue-bid:* convenzionale (**non richiesta di fermo**, ma per conoscere la mano dell'apertore in quanto la dichiarazione di 2° giro dell'apertore a SA è utilizzata per descrivere mano **BILANCIATA** media; tendenzialmente con mano sbilanciata; max 6½ Pd; **forzante a manche**. Invita l'apertore a completare la descrizione della sua mano; non è interrogata-

va sul fermo al colore interferito (non per indicare presenza di fermo, v. oltre):

- *cue-bid x aiuto a livello di manche:* **conclusiva**;

• *cue-bid x aiuto al di sotto del livello di manche:* **tendenzialmente forzante a slam**.

Le dichiarazioni del rispondente precedentemente esposte rimangono immutate. Eccezioni:

• *aiuto a livello:* naturale; 4 carte al colore di apertura; 5-7 H 9+ Pd; **non forzante**;

• 2 SA: bilanciata, con fermo al colore interferito, 9-11 H; **non forzante**;

• 3♣: naturale; 6+ carte a fiori, 8+ Pd; **non forzante**.

LA POSTA DI PENELOPE

Ringraziamo vivamente Riccardo Vandoni e Niki Di Fabio per l'infinita pazienza nell'elaborazione di queste puntate e per i preziosi consigli di esposizione tipografica.

Al gentile lettore Pio Marchesini, di Bolzano, auguriamo che la II e la III puntata abbiano chiarito i suoi dubbi, e lo ringraziamo per le cortesi espressioni. Altrettanto dicasi ai numerosi lettori che ci hanno scritto chiedendo anticipazioni sugli sviluppi del sistema. È tutto chiaro quanto è stato scritto? In caso negativo, non abbiate incertezze sul telefonarci o scriverci (06-88640334; e-mail: orisyt@tiscalinet.it). Andiamo avanti tutti insieme su questa nuova strada!

Non siamo riusciti a metterci in contatto con il lettore Marco Tensi, il cui numero di cellulare fornitoci è probabilmente errato. Lo invitiamo pertanto a telefonarci.

Rispondiamo intanto alla sua gentilissima lettera in cui chiede un parere sulla seguente mano:

♠ 64	♠ RD	♠ F92
♥ F8	♥ R10953	♥ 764
♦ ARD64	♦ 753	♦ 1082
♣ A862	♣ F107	♣ D543
	N	
	O	E
	S	
	♠ A108753	
	♥ AD2	
	♦ F9	
	♣ R9	

Est-Ovest in zona
Dichiarante: Nord

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1 ♠	2 ♣
2 ♥	passo	2 ♠	passo
passo	passo		

Ad un torneo locale, nessuna coppia ha dichiarato 4♥ o 4♠, il che è abbastanza sorprendente. Chiede quale sarebbe stata la sequenza dichiarativa usando Penelope.

La mano proposta appare veramente emblematica sui problemi posti dal naturale lungo-corto (ed anche dalla V maggiore).

Infatti, su apertura di 1♠ di Sud, Nord è già in difficoltà al 1° giro: la forza della sua mano suggerirebbe una risposta di 1SA; ma il fatto che essa sia passabile (è così?) comporterebbe la mancata dichiarazione del colore di cuori. Essa, peraltro, sull'interferenza di Ovest (che ritengo sia stata 2♦ e non 2♣, come scritto: un *refuso* o una conseguenza del delirio dei *sottocolori*?) appare un poco eccessiva (un contro a togliere non avrebbe indicato mano debole con 5 carte a ♥?). Comunque la ritengo accettabile. A questo punto, Sud è di fronte al consueto problema derivante dal si-

CAPODANNO a S. MARGHERITA LIGURE (Portofino)

28 DICEMBRE 2001 - 5 GENNAIO 2002

ORGANIZZAZIONE: UGO VANNI - ARBITRO NAZIONALE F.I.G.B.: GIUSEPPE BATTISTONI

CONDIZIONI	**** REGINA ELENA	**** LAURIN	PALAZZINA
Soggiorno di 8 giorni	L. 1.280.000	L. 1.120.000	L. 910.000
Soggiorno di 7 giorni	L. 1.230.000	L. 1.065.000	L. 885.000
Soggiorno di 6 giorni	L. 1.120.000	L. 975.000	L. 820.000

- Prezzi per mezza pensione a persona in camera doppia, bevande escluse
- Supplemento per pensione completa a persona L. 34.000 al giorno
- Supplemento per camera singola L. 23.000 al giorno

- Per periodi inferiori, minimo 3 giorni:

HOTEL REGINA ELENA 1ª Cat.	L. 205.000 a persona al giorno
HOTEL LAURIN 1ª Cat.	L. 180.000 a persona al giorno
PALAZZINA (Regina Elena)	L. 155.000 a persona al giorno

DOMENICA 30 GENNAIO TORNEO A SQUADRE SISTEMA DANESE
6 incontri di 8 smazzate - 3 pomeridiani e 3 serali - inizio ore 15,30
Premi di classifica finale individuale riservati agli ospiti dell'Hotel: Acquaforte realizzata dalla pittrice fioretina **Anna Mercati**.

Tornei, cene e Cenone al Regina Elena. Ottimi servizio e cucina.
Durante i tornei vige il divieto di fumo.

PRENOTAZIONI:

Dovranno pervenire entro il 30.11.2001, accompagnate da una caparra di L. 300.000 a persona o carta di credito.

REGINA ELENA Tel. 0185-287003 - Fax 0185-284473



CENONE DI FINE ANNO: supplemento per il cenone con musica, ballo, cotillons, vino, acqua, caffè, panettone e bottiglia di spumante Magnum Banfi, L. 130.000 a persona. Per chi non desidera partecipare al Cenone sarà organizzato un supertorneo di bridge di fine anno (L. 30.000), articolato in più turni (pomeriggio, sera e di anno nuovo) con premi di tappa e finali oltre a spumante, panettone e pandoro con sopra fumante cioccolato caldo e panna.

Il Golf Club Rapallo, uno dei più antichi e prestigiosi campi da golf a 18 buche, è lieto di ospitarvi a condizioni vantaggiose per l'uso del campo durante il vostro soggiorno a S.M. Ligure.

LA POSTA DI PENELOPE

stema adottato: deve ridichiarare picche o formulare aiuto a cuori? Entrambe, dato che la forza della mano del rispondente è ancora ignota, forniscono una informazione importante (sesta di picche, fit a cuori). È un annoso problema per i sistemi in quinta maggiore o naturali: la coppia Stewart-Robinson, anni or sono, aveva tentato di risolverlo con una seconda dichiarazione convenzionale dell'apertore di 2♣, riservata appunto alle mani con sesta al colore maggiore di apertura e fit di tre carte al colore maggiore del rispondente, ma l'*escamotage* fu abbandonato perché di raro impiego e perché offriva ulteriori opportunità dichiarative alla difesa (*contro, cue-bid*, ecc.).

In via generale ritengo che la seconda dichiarazione di 3♥ dell'apertore sia forse leggermente migliore di 2♠, a patto però che il sistema preveda che il rispondente con tre carte a picche formuli aiuto al colore dell'apertore, lascian-

do a lui la scelta del contratto finale.

Ma, a mio avviso, c'è una considerazione fondamentale che fa preferire la dichiarazione di 2♠ in 2° giro da parte dell'apertore ed è che, in caso di fit nel colore (altamente probabile a fronte della *sesta*), è essenziale che la mano sia giocata dall'apertore per *proteggere* dall'attacco il R secondo di fiori. Se infatti Nord ha ♦ D al posto di ♣ 10 (e cioè addirittura 2 punti in più), il contratto di 4♥ giocato da Nord è battuto su attacco a ♣ (due prese a fiori e due a quadri). La conclusione è che la corretta scelta di convenienza del componente la coppia che deve giocare il contratto è ancora un universo tutto da scoprire.

Tutti questi problemi non sarebbero nemmeno affiorati giocando **Penelope**. Infatti, la sequenza sarebbe stata:

- apertura di 2♠ (indicante mano sbilanciata di 5-6 perdenti, di una delle seguenti tipologie: monocolore, 6+ carte al colore di apertura; bicolore piccola o tricolore con 4 carte a♠ e 5+ ad altro colore);

- il rispondente, con mano di 8 perdenti e R D al colore dell'apertore, sa che con fit a un maggiore la manche è altamente probabile. Formula pertanto la dichiarazione interrogativa di 2 SA.

Infatti, su un'eventuale dichiarazione di un minore da parte dell'apertore, può ancora dichiarare 3♥, mentre su ridichiarazione di picche, indicante 6+ carte, il fit è accertato;

- il rispondente sa inoltre che l'apertore, che a picche detiene al massimo AF, ha onori nei colori minori e che quindi è opportuno sia lui a giocare la mano. Formula quindi la dichiarazione conclusiva di 4♠.

Errata corrige

Ringraziamo il cortese lettore Fabrizio Ferrarini di Parma che ha rilevato che nell'esposizione delle sequenze d'intenzione dell'apertore (Penelope II) sono "saltate" le Bicolori Grandi M/m. Esse sono così dichiarate: deboli: M x m x M; medie: m x M x m; forti: m x M a salto x m. In tal modo sono rispettati i criteri descrittivi della forza e della distribuzione della mano.

il Grand Hotel di Rimini

☆☆☆☆☆ LUSO



**CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI
PER I SIGNORI BRIDGISTI
E LORO ACCOMPAGNATORI**

Per informazioni, prenotazioni e richieste del programma dettagliato:


**il Grand Hotel
di Rimini**

Parco F. Fellini - 47900 Rimini
Tel. 0541.56000 - Fax 0541.56866
E-mail: info@grandhotelimini.com
Internet: www.grandhotelimini.com

SUPERSETTIMANA DI CAPODANNO

**Dal 27 Dicembre 2001
al 3 Gennaio 2002**

Tornei pomeridiani e serali

ORGANIZZAZIONE Sig. LINO BONELLI

Albergo del Parco e del Grand Hotel di Rimini

☆☆☆☆☆



VACANZE DI FINE ANNO

con Pierluigi Malipiero
San Michele - Cetraro
dal 27 dicembre 2001 al 6 gennaio 2002

Bridge Golf Mare

CONDIZIONI ALBERGHIERE

(Arrivo il 27.12.2001, partenza il 6.1.2002)

GRAND HOTEL S. MICHELE Camera doppia	L. 1.600.000	826,33	p.p.
- Supplemento per vista mare	L. 150.000	77,47	p.p.
- Supplemento per camera singola	L. 300.000	154,94	
- Supplemento Suite (2 persone)	L. 1.000.000	516,46	
- Suite occupata da 4 persone	L. 6.000.000	3.098,74	

LE CASETTE

- 2/3 posti letto	L. 900.000	464,81	p.p. al giorno
- 4/5 posti letto	L. 800.000	413,17	p.p. al giorno

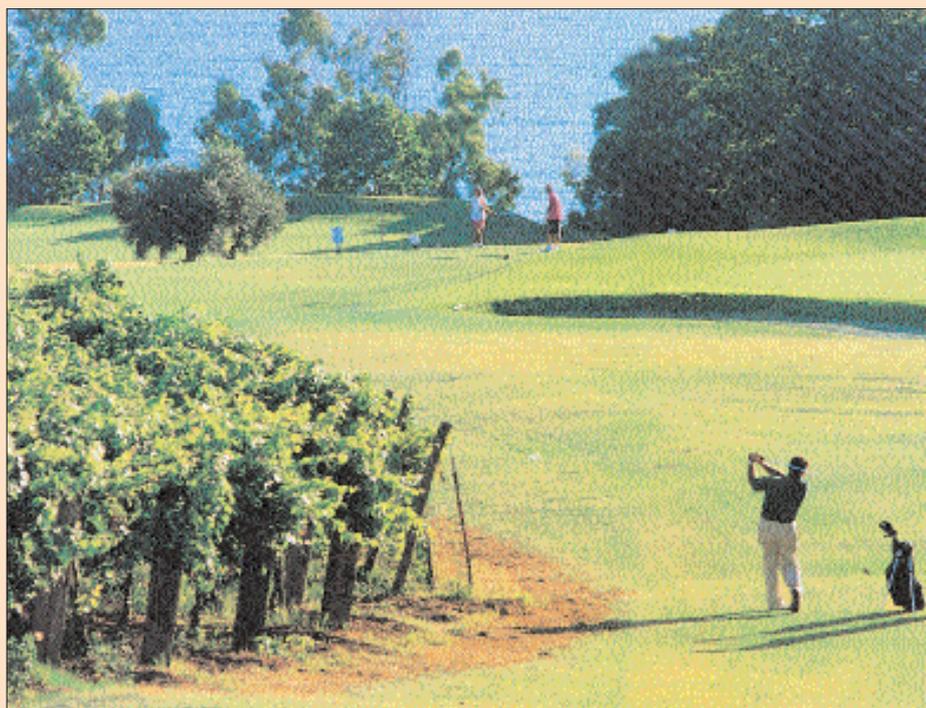
- Prezzi per pensione completa e bevande ai pasti incluse

- Cenone e Ballo di Capodanno incluso

- Per ogni giorno in più in albergo L. 140.000 72,30

PRENOTAZIONI

Dovranno essere fatte entro il 10.11.2001, accompagnate da una caparra di L. 300.000 (154,94) a persona.



PROGRAMMA BRIDGE

Tornei pomeridiani e serali dal 27 dicembre; quota di iscrizione Lit. 15.000 (7,75); il 75% dell'incasso, meno quota FIGB, andrà in premio al 25% dei partecipanti. Premi speciali di classifiche finali.

PROGRAMMA GOLF

Green fee speciale bridgisti dal 27/12 al 5/1 Lit. 200.000 (103,29)
Gare di calendario

COME ARRIVARE AL SAN MICHELE

Aeroporto di Lamezia Terme (per il transfer chiedere informazioni). Esistono tariffe ridotte per prenotazioni di gruppo o in anticipo.
FS Paola - ES* - IC
Autostrada SA-RC - uscita Lagonegro Nord.
Disponibilità auto a noleggio a basso costo.
Capriccio II per godere il mare.

Informazioni Grand Hotel San Michele
Tel. 0982.91012 - Fax 0982.91430

E-mail: sanmichele@sanmichele.it
Home page: <http://www.sanmichele.it>



IL "VILLAGGIO DEL BRIDGE" È SCESO IN PIAZZETTA

Franco Bottalo

Un'estate tutta raccontare, quella del Villaggio del Bridge di quest'anno! La geniale intuizione di Gregorio Medugno ha più di 15 anni ed è più vitale che mai. Affacciato sul Golfo di Policastro, su una collina digradante verso il mare, offre un panorama mozzafiato che nulla ha da invidiare ad altri paradisi naturali del mondo.

Da giugno a settembre si sono succedute settimane di bridge, dove ospiti ed istruttori hanno potuto godere di questo paradiso a condizioni convenientissime. Il compito della direzione quest'anno è stato affidato a Bernardo Biondo, con l'aiuto di Lucia, Ferdinando, Beatrice ed Ilaria, un gruppo giovane e brillante che ha riscosso i consensi unanimi di tutti i giocatori.

Tutte le sere tornei di bridge - in una atmosfera amichevole e nel contempo tecnicamente molto qualificata - hanno soddisfatto anche i palati più esigenti. Tra gli appuntamenti speciali il "Memorial Medugno", il "torneo sotto le

stelle", con fuochi d'artificio finali; e soprattutto, quest'anno, per la prima volta, una graditissima novità: il primo torneo "in piazzetta" a S. Nicola Arcella, sponsorizzato dalla multinazionale americana Lexmark, al quale hanno partecipato ben 126 coppie provenienti non solo dal Villaggio.

Da diversi anni, una manifestazione di questo tipo era nei desideri della Società Sportiva Villaggio del Bridge, in particolare de Consiglieri Paola Bottalo e Paolo Pieraccioni, i quali finalmente, grazie alla collaborazione della nuova amministrazione, del sindaco Adelmo Leone e dell'assessore allo Sport e Turismo Soraya Saporito, sono riusciti nel loro intento. Il risultato è stato un suggestivo angolo di Calabria a far da corona ai 63 tavoli di appassionati, che hanno costituito un notevole veicolo propagandistico per il nostro sport.

Durante il torneo, rose rosse alle signore, offerte dall'organizzazione capeggiata da Alberto Gullotta. Al torneo,

inoltre, è seguita una cena con i tipici cibi locali, grazie alla quale anche chi non ha brillato per i risultati bridgistici è rimasto ugualmente soddisfatto. Per di più, il tutto è stato allietato da un complesso musicale locale e da una straordinaria cantante di 12 anni!

Premiazione finale con tantissimi premi ed applausi, e un arrivederci all'anno prossimo.

Vogliamo anche ricordare, a proposito del nostro bel Villaggio, il successo conseguito dalla squadra femminile della Società Sportiva che, vincendo la selezione a squadre, ha conquistato il diritto a partecipare ai Campionati nazionali a squadre Ladies, a Salsomaggiore.

LA CLASSIFICA

1. Bravin-Lo Presti
2. Piscitelli-Meglio
3. Capodanno-Maddalena
4. Padoan-Currò
5. Maffei-Foldes
6. Galli-Ferrari





61° Torneo Internazionale di Bridge a St. Moritz

Organizzazione: Mme H. Fabbricotti

Arbitri: Pierre Collaros e Frans Lejeune

dal 12 al 23 gennaio 2002

Programma

12/13 gennaio:	Torneo di apertura
14/15 gennaio:	Individuale
16/17 gennaio:	Coppie miste
18-20 gennaio:	Coppie open
21-23 gennaio:	Squadre

Iscrizione: Fr. 30.- per seduta

Inizio: ore 15.30 (venerdì sera alle ore 20.30)

Informazioni: Mme H. Fabbricotti

Carl Spittelerstr. 108, 8053 Zürich

Tel.: ++41 1 381 70 22

Fax: ++41 1 381 73 22

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.

Informazioni: Ente turistico St. Moritz

Tel. ++41 81 837 33 33

Fax ++41 81 837 33 66

VERSILIA BRIDGE

V

Giampiero Bettinetti

Verso la fine degli Anni 80, ero appena arrivato in vacanza al mare che gli amici mi invitano a fare il primo Mitchell della stagione con un giocatore genovese di nascita che si era stabilito da poco a Viareggio con la famiglia. Un ottimo giocatore abituato al "naturale milanese", con il quale non avrei dovuto aver problemi ad intendermi e avrei potuto costituire una coppia competitiva in un prossimo torneo a squadre.

Entriamo subito in lizza senza aver avuto molto tempo per accordarci e, già alla prima mano, mi si pone un delicato problema difensivo. Questa la licita (in corto-lungo, dich. Est, tutti in prima):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♦	2 ♥ *	2 SA	passo
3 SA	fine		

*Colore effettivo.

Devo attaccare in Sud dal mio solito "deserto" ♠xxxx ♥D52 ♦xxx ♣xx2 ma qui non c'è problema perché avevamo convenuto di attaccare in conto nel colore del compagno e cuori è il colore di Nord in quanto avevamo stabilito di

considerare effettivo il secondo e non il primo colore di chi dichiara in corto-lungo. E così ho messo sul tavolo il 2 di cuori. Il problema è sorto invece quando, vedendo al morto ♠Axxx ♥F ♦AFxxx ♣Dxx, il mio compagno ha giocato l'asso (il dichiarante il 4) e poi il R (il dichiarante il 6) di cuori. Cosa fate? date il 5 o sbloccate la D? Tenete presente che il torneo è a coppie ed è superfluo ricordare quanto qui continuo le prese. Questa era la distribuzione completa:

♠ Axxx	♥ F	♦ AFxxx	♣ Dxx	♠ Rxx	♥ AR1093	♦ xxx	♣ xx								
<table border="0"> <tr> <td></td> <td>N</td> <td>E</td> <td></td> </tr> <tr> <td>O</td> <td></td> <td></td> <td>S</td> </tr> </table>					N	E		O			S	♠ DF	♥ 8764	♦ RD	♣ ARFxx
	N	E													
O			S												
<table border="0"> <tr> <td>♠</td> <td>xxxx</td> </tr> <tr> <td>♥</td> <td>D52</td> </tr> <tr> <td>♦</td> <td>xxx</td> </tr> <tr> <td>♣</td> <td>xx2</td> </tr> </table>				♠	xxxx	♥	D52	♦	xxx	♣	xx2				
♠	xxxx														
♥	D52														
♦	xxx														
♣	xx2														

e, come vedete, lo sblocco della D era il solo modo per battere il contratto. Volete sapere in base a quale considerazione ho effettuato il controgioco vincente? Sapevo che il mio compagno era di origine genovese. Ho notato che nella circostanza aveva giocato i suoi onori in

modo "innaturale", cioè prima l'asso e poi il R. Quale significato poteva avere tutto questo? Ma certo, chiedermi di gettare la mia (eventuale) D sul suo R. Cosa può esserci di più "innaturale" per un genovese che chiedere al compagno di buttare via qualcosa? Tradizione e bridge, è proprio il caso di dire.

Vi ho detto che il mio compagno era un forte giocatore. Ne volete una prova? Guardate come in un successivo torneo a squadre ha mantenuto questo parziale a cuori raggiunto dopo la seguente licita (dich. Est, N-S in zona):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1 ♦ *	contro	passo	1 ♥
passo	1 SA	2 ♦	2 ♥
passo	3 ♥	passo	passo

*Preparatorio (Fiori forte con quinta maggiore).

Le sue carte in Sud erano: ♠F10x ♥10xxxx ♦xxx ♣Rx. Avendo qualcosa in più di quanto promesso dalla precedente dichiarazione di 1 cuori, il suo 2 cuori era esclusivamente competitivo, ma non penso di esser biasimato per aver effettuato un tentativo di partita con ♠Rxx ♥AD8 ♦ARx ♣D10xx. Il problema di Sud era dunque quello di

Il Bridge nella Terza Età

visto da Giorgio Levi



«Da quando ha saputo che siamo affiliati al C.O.N.I., si porta sempre il necessario per l'antidoping».



«Soffre di incontinenza e così il medico gli ha detto di portare sempre il pappagallo».

racimolare 9 prese con queste carte in linea e l'attacco di 8 di quadri.

♠ Rxx	
♥ AD8	
♦ ARx	
♣ D10xx	
N	
O	
E	
S	
♠ F10x	
♥ 10xxxx	
♦ xxx	
♣ R6	

Preso d'Asso al morto, il mio compagno ha giocato fiori al R (che tiene) e cuori alla D su cui Est ha seguito con il 9. Come avreste proceduto, prevedendo la quarta d'atout in Ovest? Questa era la distribuzione completa:

♠ Rxx	
♥ AD8	
♦ ARx	
♣ D10xx	
♠ ADxx	
♥ RF73	
♦ 82	
♣ F9x	
N	
O	
E	
S	
♠ xxx	
♥ 9	
♦ DFxxx	
♣ A8xx	
♠ F10x	
♥ 10xxxx	
♦ xxx	
♣ R6	

Al quarto giro Sud ha mosso piccola fiori dal morto per il 9 Ovest che ha rinviato il 2 quadri preso al morto di R. Ora D di fiori per l'Asso, il taglio e la caduta del F di Ovest e cuori all'Asso per questo finale a 7 carte:

♠ Rxx	
♥ 8	
♦ x	
♣ 10	
♠ ADxx	
♥ RF	
♦ -	
♣ -	
N	
O	
E	
S	
♠ xxx	
♥ -	
♦ DFX	
♣ 8	
♠ F10x	
♥ 10x	
♦ x	
♣ -	

Sul 10 di fiori affrancato Sud ha scartato la quadri perdente ed Ovest non ha potuto realizzare altro che le due atout vincenti e l'asso di picche (oltre alla presa precedente d'Asso di fiori). In totale nove prese ben meritate per il dichiarante.

In un altro torneo (Danese a coppie) in cui giocavamo Fiori forte e quinta maggiore, anch'io ho dovuto districarmi in un contratto di 3 cuori raggiunto

dopo questa licita (dich. Nord, tutti in prima):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦ *	passo	1 ♠ **
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	passo
passo			

* Preparatorio (Fiori forte, quinta maggiore);
** Naturale ma forza limitata (max. 12 punti).

Con queste carte sulla linea, come procedete dopo l'attacco di 4 d'atout?

♠ x	
♥ AR96	
♦ Rxx	
♣ R1097x	
N	
O	
E	
S	
♠ AFxxx	
♥ F1085	
♦ Dxx	
♣ x	

Preso al morto con l'Asso, ho proseguito con quadri alla D (che ha tenuto) e fiori per il R e (ahi!) l'Asso di Est che ha rinviato a picche. Ed ora? Come avreste proseguito? Ecco la distribuzione completa:

♠ x	
♥ AR96	
♦ Rxx	
♣ R1097x	
♠ RDxxx	
♥ 43	
♦ xxxx	
♣ Fx	
N	
O	
E	
S	
♠ xx	
♥ D102	
♦ AFx	
♣ AD8xx	
♠ AFxxx	
♥ F875	
♦ Dxx	
♣ x	

Il rinvio a picche di Est era un segno evidente di una posizione delicata. Preso d'Asso ho proseguito con picche taglio, fiori taglio (osservando la caduta del F di Ovest) e picche taglio di 9 per questa situazione in cui Est deve ancora giocare una carta.

♠ -	
♥ R	
♦ Rx	
♣ 1097	
♠ RD	
♥ 4	
♦ xxx	
♣ -	
N	
O	
E	
S	
♠ -	
♥ D(10)	
♦ AF	
♣ D8x	
♠ Fx	
♥ F8	
♦ xx	
♣ -	

Nella circostanza Est ha surtagliato di 10 ed è ritornato in atout mettendomi al morto in questo finale:

♠ -	
♥ -	
♦ Rx	
♣ 1097	
♠ RD	
♥ -	
♦ xxx	
♣ -	
N	
O	
E	
S	
♠ -	
♥ -	
♦ AF	
♣ D8x	
♠ Fx	
♥ F	
♦ xx	
♣ -	

Ho proseguito con il 10 di fiori e ho lasciato in presa la D di Est scartando una picche. A questo punto qualsiasi ritorno non mi avrebbe potuto impedire di realizzare altre due prese al morto e mantenere il contratto. Poteva sottrarsi Est a questo colpo del "trampolino"? Sì. Dopo il surtaglio con il 10 d'atout in questo finale a sei carte:

♠ -	
♥ R	
♦ Rx	
♣ 1097	
♠ RD	
♥ 4	
♦ xxx	
♣ -	
N	
O	
E	
S	
♠ -	
♥ D	
♦ AF	
♣ D8x	
♠ Fx	
♥ F8	
♦ xx	
♣ -	

avrebbe dovuto ritornare di piccola fiori (!). Infatti sarei stato costretto al taglio e, se avessi giocato atout e mosso fiori dal morto, Est avrebbe giocato D di fiori e fiori aspettando di riscuotere le due prese di quadri. Se invece avessi proseguito a tagli incrociati (cioè picche taglio e fiori taglio), Est avrebbe potuto salvarsi dall'incarto ed avrei realizzato solo tre delle quattro prese necessarie a questo punto per mantenere il contratto. Se però al terzo giro avessi impegnato il 10 di fiori invece del R e utilizzato poi questa carta per forzarlo a taglio l'asso di Est, non avrei avuto problemi a realizzare nove prese.

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Franco De Rosa incolpato:

1) di non avere, nella sua qualità di arbitro responsabile del torneo, allontanato immediatamente dalla manifestazione il tesserato Umberto Barca, che stava picchiando selvaggiamente, insultando e minacciando altro tesserato che partecipava al torneo;

2) di avere tentato di "alleggerire" la posizione del Barca, cercando di minimizzare il grave comportamento tenuto dal Barca medesimo con comunicazioni inviate sia a questo Ufficio che al Collegio dei Probiviri del G.S. Stabia. Contesta, inoltre le circostanze aggravanti di cui all'art. 25/1, lettere a), f) e k).

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di lettera del Presidente del Settore Arbitrale relativamente a quanto accaduto in occasione del simultaneo nazionale Open svoltosi a Sorrento il 28.9.2000 e degli altri fatti di cui all'incolpazione il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Nelle more dell'udienza perveniva ulteriore memoria dell'incolpato.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendovi integrale ammissione dell'incolpato. Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi due di sospensione, ma solo in considerazione del corretto comportamento processuale dell'incolpato che ha mostrato sincero dispiacere e addirittura quasi disappunto per la condotta tenuta in occasione dei fatti che gli sono contestati.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Franco De Rosa responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi due di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Francesco Liseno, incolpato di aver abbandonato il tavolo di gioco prima della fine del torneo, senza aver ottenuto la prescritta autorizzazione arbitrale e nonostante gli inviti dell'arbitro a non abbandonare il torneo.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Antonio Bonavida relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo svoltosi a Treviso il 10.10.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava ri-

chiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il P.F. che ha concluso come in atti. È stato altresì sentito l'arbitro che ha ribadito la versione dei fatti resa con la denuncia.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendovi integrale ammissione dell'incolpato. Trattasi di tipico abbandono per reazione alla decisione arbitrale o comunque alla richiesta degli avversari di intervento dell'arbitro, che comunque può essere sanzionata con minore severità di quella solita, attesi la non unione all'abbandono di manifestazioni esplicite di polemiche, il buon comportamento procedurale, l'integrale ammissione dei fatti e la formulazione di scuse. Può quindi ritenersi equa la sanzione di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Francesco Liseno responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi due di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Luciano Todde, incolpato di avere, al termine del torneo, dapprima protestato una decisione presa nei suoi confronti dall'arbitro nel corso del torneo e, successivamente, offeso lo stesso arbitro dandogli, davanti ai numerosi giocatori presenti in sala, del deficiente.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Giorgio Zanardi, relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo svoltosi a Cagliari il 29.11.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Nelle more dell'udienza perveniva ulteriore memoria dell'incolpato.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente pacifici, essendovi ammissione dell'incolpato, sia pure con la precisazione che la sua frase offensiva sarebbe stata preceduta da un'espressione impropria dell'arbitro. Ora quale che sia stata la frase dell'arbitro, probabilmente comunque determinata dall'insistenza in un momento non opportuno del Todde nel richiedere spiegazioni per la decisione arbitrale (anche questa per la verità alquanto opinabile), è da dire che, come più volte ribadito da questo giudicante, il comportamento arbitrale, in ipotesi anche errato, non giustifica in alcun modo comportamenti non regolamentari dei giocatori nei confronti dell'arbitro della gara.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi uno di sospensione in considerazione del fatto che comunque sono stati utilizzati termini non particolarmente offensivi ed

anche del leale comportamento nel procedimento.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Luciano Todde responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi uno di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Roberto Vignati e Osvaldo Seripa, incolpati di avere in due occasioni contestato ad alta voce le decisioni arbitrali, in particolare il secondo continuava a protestare ed a lamentarsi anche nel turno di riposo disturbando altri giocatori e consigliava il tesserato Xx di simulare un malore onde poter abbandonare la gara senza subire conseguenze disciplinari.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Luciano Di Biagio, relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo danese svoltosi a Tarquinia l'8.12.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa possono così riassumersi. In occasione del torneo di cui trattasi, i componenti delle squadre Di Brigida e Pittori si sedevano in modo errato al tavolo, venendo conseguentemente penalizzati con attribuzione del punteggio 12/12. Nel turno successivo, l'arbitro, in occasione del cambio, si accorgeva che i componenti della squadra Di Brigida (questa volta con la squadra Xx) erano nuovamente seduti al tavolo in modo errato. L'arbitro, quindi, interveniva e, ritenendo che non vi fosse il tempo per procedere ex novo al gioco di tutte le mani, assegnava nuovamente un punteggio arbitrale, solo che, accertato che uno dei giocatori della squadra Xx sarebbe stato - a suo dire - tratto in errore dal Vignati e comunque considerato che i componenti della squadra Di Brigida avevano commesso il medesimo errore due volte di seguito, assegnava il punteggio arbitrale di 18/3. Successivamente, a seguito di proteste di un giocatore della squadra Xx, modificava il punteggio, assegnando quello di 22/3, sul presupposto che il partito incolpevole doveva ottenere il massimo risarcimento conseguibile, anche in considerazione della differenza tecnica ritenuta sussistente tra le due squadre. La, in verità affatto condivisibile, decisione arbitrale scatenava le reiterate proteste del Vignati e del Seripa, i quali accusavano l'arbitro di voler favorire un giocatore della squadra avversaria, siccome membro del Comitato Regionale Lazio. Sui fatti, il Seripa non ha presentato giustificazioni, mentre il Vignati ha negato di aver contestato ad alta voce l'operato dell'arbitro, ma nella stessa lettera di giustificazioni sostiene che l'operato dell'arbitro è stato pazzesco. Può, quindi, ritenersi provata la versione dei fatti fornita dall'arbitro, anche in considerazione del valore probatorio privilegiato della sua relazione.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del Vignati e del Seripa, in ordine all'incolpazione agli stessi ascritta limitatamente alla prima parte (contestazioni e proteste). Quanto alla sanzione, rileva il GAN, ribadendo concetti più volte affermati, che l'errata decisione dell'arbitro non giustifica il comportamento offensivo dei giocatori, per cui le pur opinabili decisioni arbitrali non possono incidere sulla determinazione della sanzione. Questa può comunque essere determinata in quella della deplorazione, tenuto conto di tutti gli aspetti oggettivi e soggettivi del caso.

A diverse conclusioni si deve invece pervenire per quel che riguarda la restante incolpazione ascritta al Seripa. In proposito l'arbitro sostiene di aver assistito ad un dialogo tra Xx ed il Seripa, in cui il primo diceva al secondo che voleva smettere di giocare e l'altro gli suggeriva di riferire di stare male che altrimenti sarebbe stato squalifica-

to. In verità appare assolutamente inspiegabile il comportamento arbitrale che, da un lato, afferma di aver assistito al riportato dialogo e, dall'altro lato, riferisce di aver autorizzato l'abbandono della gara da parte del Xx. Ora sembra evidente che se l'abbandono venne autorizzato il consiglio di riferire di stare male doveva riguardare non la pretestuosità della motivazione dell'abbandono, ma solo una sollecitazione a ben chiarire i motivi dello stesso, che altrimenti proprio non si comprende come il Xx possa essere stato autorizzato ad allontanarsi. In sostanza si intende dire che l'arbitro, autorizzando l'abbandono, è divenuto il migliore testimone della giustificatezza dello stesso, per cui i due incolpati devono essere assolti da questa parte dell'incolpazione perché l'illecito disciplinare non sussiste.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sig.ri Roberto Vignati e Osvaldo Seripa responsabili dell'incolpazione loro ascritta, limitatamente alla contestazione ed alle proteste, e infligge loro la sanzione della deplorazione. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 ciascuno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Assolve il Roberto Seripa limitatamente alla residua imputazione, perché l'illecito non sussiste.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Massimo Bruni, incolpato di aver offeso e calunniato il tesserato Xx accusandolo di aver chiamato un grande slam, attraverso una dichiarazione "veramente rozza" "... demenziale, condotta sghignazzando" probabilmente grazie al fatto di "avere in precedenza origliato con successo la discussione verificatasi al tavolo precedente"; di averlo, di fatto, definito origliatore, scorretto e segnalolo.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia del tesserato, sig. Xx, relativamente all'esposto inviato dal Bruni alla Rivista *Bridge D'Italia* l'1.12.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendo documentalmente provati. Non è inoltre dubbio che tali fatti integrino l'illecito contestato, atteso che siamo di fronte all'accusa, sia pure nelle forme dell'insinuazione, di aver dichiarato un certo contratto perché già a conoscenza della mano. Si può solo aggiungere che la dichiarazione in oggetto appare del tutto plausibile, per cui l'insinuazione risulta anche del tutto inconcludente. E nemmeno può assumere rilievo l'asserzione del Bruni di non essersi reso conto di aver trasformato una mera segnalazione in un esposto, atteso che qui non è in discussione né il diritto di segnalare un qualcosa che si ritiene improprio, né di sollecitare l'intervento degli organi di giustizia sportiva, ma solo il dovere di non utilizzare in qualsiasi atto espressioni inequivocabilmente offensive e soprattutto non pertinenti ai fini perseguiti con l'atto stesso.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di giorni quindici di sospensione in considerazione del leale comportamento nel procedimento ed in particolare delle scuse formulate e del rinascimento mostrato.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Massimo Bruni responsabile dell'incolpa-

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

zione ascrittagli e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Dino De Martinis, incolpato *di avere organizzato una settimana di bridge senza possedere la necessaria iscrizione all'Albo Organizzatori Federali, nonché di avere indicato quale organizzatore della settimana il tesserato Xx all'insaputa di quest'ultimo.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di segnalazione dell'Albo Organizzatori Federali, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Ritiene il GAN che sussiste l'addebito contestato all'incolpato, non avendo trovato conferma la sua affermazione circa il fatto che l'organizzazione della settimana di bridge-vacanza in questione fosse stata effettuata in collaborazione con il Xx regolarmente iscritto all'Albo Organizzatori. Ed infatti tutta l'organizzazione, che il De Martinis non nega comunque di aver materialmente effettuato, risulta in contrasto con la normativa federale. In particolare risultano integralmente ignorate le previsioni di cui agli artt. 20 e 21 del Regolamento Albo Organizzatori.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del De Martinis in ordine all'incolpazione ascrittagli. Quanto alla sanzione deve ulteriormente evidenziarsi che questo genere di infrazione integra un comportamento di significativa gravità, atteso che mina la fiducia del giocatore nella regolarità e soprattutto nella riferibilità alla Federazione di iniziative che, sulla base di determinate indicazioni (un Organizzatore Federale, Arbitro Federale) contenute nelle locandine, sembrerebbero invece organizzate sotto l'egida Federale. Appare, quindi, equa la sanzione di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Dino De Martinis responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi due di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Mimma Cavara, incolpata *di aver contestato una decisione arbitrale, tra l'altro in modo plateale e*

ad alta voce.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Giorgio Papini, relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo svoltosi in Milano il 14.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, sono comparsi il P.F. e l'incolpata e le parti hanno concluso come in atti. All'udienza è stato anche sentito il teste Papini, il quale ha chiarito che la Cavara aveva solo sostenuto con toni concitati che la sua decisione era sbagliata.

I fatti di causa possono ritenersi pacifici, essendovi sostanziale ammissione dell'incolpata, la quale, nella lettera di giustificazioni inviata e nelle dichiarazioni rese in udienza, non contesta l'addebito ascrittale, ma si limita ad evidenziare la opinabilità della decisione arbitrale.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpata.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella della deplorazione, tenuto conto del buon comportamento procedurale e soprattutto delle precisazioni dell'arbitro in merito al reale significato delle espressioni (comunque assolutamente non offensive) utilizzate dalla Cavara.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Mimma Cavara responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della deplorazione. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Rossana Bernini, incolpata *di essersi accorta dell'errato imbussolamento di una mano appena giocata e di non aver avvertito l'Arbitro, com'era suo preciso dovere, al solo scopo di conservare il buon risultato acquisito al tavolo.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Roberto Carelli, relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo svoltosi in Milano il 24.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, sono comparsi il P.F. e l'incolpata, che hanno concluso come in atti. Venivano inoltre sentiti telefonicamente a viva voce l'arbitro Carelli ed i sigg. Morazzoni e Fazio (i due avversari al tavolo della Bernini in occasione del fatto).

I fatti di cui alla contestazione, nonostante le accese contestazioni dell'incolpata, possono ritenersi pienamente provati, attese le concordi dichiarazioni dell'arbitro Carelli e dei testi Morazzoni e Fazio. Al riguardo va considerato che la Bernini non nega l'accaduto, ma sostiene che il Morazzoni (cioè il soggetto che aveva giocato al tavolo prima la smazzata e che si era accorto dell'errato imbussolamento), arrivato al suo tavolo, aveva con insistenza richiesto a lei e alla compagna come mai non si fossero accorte che le carte erano mal posizionate nel board, per cui ad un certo punto per tacitarlo e comunque per scherzo aveva ammesso di essersi accorta dell'errato imbussolamento e di non aver chiamato l'arbitro in quanto aveva realizzato una buona mano. La tesi difensiva della Bernini è tuttavia contraddetta dalle concordi affermazioni del Carelli e del Morazzoni, i quali escludono in modo categorico che la Bernini abbia dichiarato di aver effettuato l'ammissione per scherzo e soprattutto affermano che la Bernini contestò l'assunto avversario dicendo che si trattava della parola di uno contro quella di un altro (la sua) e poi affermò che dovunque ci si comportava in quel modo. Il Fazio, per la verità, non esclude che la Bernini abbia potuto dire qualcosa del genere "stavo

scherzando", ma ciò solo in un secondo momento e dopo l'intervento dell'arbitro.

In ogni caso si deve evidenziare che le frasi riportate da tutti i testi sono assolutamente antitetice rispetto alla versione della Bernini, non avendo senso dichiarare «la sua parola contro la mia» ovvero «che tutti fanno in quel modo», se in precedenza avesse effettivamente scherzato. Va ancora rilevato che il Morazzoni ed il Fazio non erano stati nemmeno indicati come testi, per cui la concordanza nelle dichiarazioni non può certo essere imputato ad un preventivo accordo.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi due di sospensione in considerazione della indubbia gravità del fatto ed anche del comportamento processuale.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Rossana Bernini responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione di mesi due di sospensione. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Mario Simat, incolpato

1) di avere detto ad alta voce all'arbitro che lo invitava a smettere di discutere con la compagna ed a licitare: «Non rompermi i c..., è tutto il torneo che gridi, mi stai sulle p..., quando vi mettono addosso una divisa credete di essere chissà chi... »;

2) di aver risposto all'arbitro, che lo informava che lo avrebbe deferito alla P.F., dicendo «Non me ne frega niente, fai il c... che ti pare». Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Annalisa Romano, relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo svoltosi in Bergamo il 29.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, sono comparsi l'incolpato ed il P.F. che hanno concluso come in atti. Nel corso dell'udienza è stato sentito anche l'arbitro Romano.

I fatti di causa sono del tutto pacifici, avendo il Simat, molto lealmente ammesso in udienza integralmente gli addebiti ed anzi avendo chiesto espressamente scusa all'arbitro, evidenziando il suo forte dispiacere per l'accaduto.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di giorni quindici di sospensione, potendosi giustificare la lieve pena con il corretto comportamento processuale, con le scuse formulate e con il sincero rinascimento mostrato.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Mario Simat responsabile dell'incolpazione ascrittale e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 17 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Gaetano Pappalardo, incolpato della violazione dell'art. 1 del R.G.F. per avere ripetutamente minacciato l'arbitro sig. Giuseppe Basile (seppur parlando direttamente con altri tesserati, ma con un tono di voce tale da essere sentito anche da quest'ultimo), dicendo fra l'altro che gli avrebbe «fatto passare lo spirito», che lo avrebbe «aspettato fuori per fargliela vedere lui» e che lo avrebbe «aspettato fuori di casa».

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Giuseppe Basile relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Catania il 4.12.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare. Il GAN disponeva in conformità. Nelle more dell'udienza è pervenuta deposizione scritta del teste Cianci.

All'udienza del 10/5/2001, nel corso della quale è stata sentita telefonicamente la teste Annino, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa possono ritenersi sostanzialmente pacifici, nonostante la parziale contestazione dell'incolpato, il quale non ha negato integralmente il fatto, ma ha solo asserito di non aver parlato direttamente con l'arbitro, per cui non avrebbe potuto minacciarlo. Asseriva comunque di non aver pronunciato frasi minacciose dirette del tipo «ti aspetto fuori», ma solo espressioni indirette del tipo «sarebbe da aspettarlo fuori».

Rileva il GAN che le suddette deduzioni appaiono totalmente prive di fondamento, a prescindere dalla natura probatoria privilegiata delle dichiarazioni dell'arbitro. Ed invero dire all'arbitro direttamente che lo si aspetta fuori, ovvero rilevare con terzi che sarebbe da aspettarlo fuori costituisce condotta minacciosa sostanzialmente analoga e suscettibile comunque di severa sanzione, atteso che un giocatore non può in alcuna forma, anche solo velata, minacciare l'arbitro.

Quanto poi all'affermazione che l'arbitro non avrebbe potuto sentire le frasi pronunciate dall'incolpato, l'asserzione è smentita anzitutto dall'accaduto, ed è comunque confutata non solo dalla deposizione scritta Cianci, avendo questi dichiarato che l'arbitro ebbe immediata percezione del comportamento del Pappalardo, tanto da richiederli di invitarlo a recedere da quell'atteggiamento, ma anche dalla deposizione della teste Annino, indicata dall'incolpato e che ha dichiarato di ricordare che nell'occasione vi era stato un diverbio deciso tra il Pappalardo e l'arbitro, e che erano volate parole anche ad alta voce.

In sostanza anche nella versione attenuata sostenuta dall'imputato, la responsabilità dello stesso è del tutto evidente.

Tanto premesso sulla responsabilità, quanto alla sanzione appare equa quella di giorni quarantacinque di sospensione, tenuto conto degli aspetti soggettivi ed oggettivi della vicenda.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Gaetano Pappalardo responsabile dell'incolpazione ascrittale e gli infligge la sanzione di giorni quarantacinque di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Biagio Imbelloni, incolpato della violazione dell'art. 1 R.G.F. per aver rivolto frasi irrispettose all'indirizzo dell'arbitro sig. Gianni Medugno, dicendogli fra l'altro ad alta voce e nel corso del predetto torneo che «se voleva chiedergli di fare silenzio doveva farlo in ginocchio», nonché rispondendo testualmente all'avvertimento che non sarebbe più potuto venire a giocare se non avesse rinnovato la tessera, con la seguente frase testuale «chi

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

cazzo se frega, tanto nei giorni in cui non c'è il torneo posso venire lo stesso... ».

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Gianni Medugno relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Roma il 7.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Nelle more dell'udienza perveniva ulteriore memoria dell'incolpato.

All'udienza del 10/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendovi integrale ammissione dell'incolpato. Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi uno di sospensione, in quanto, seppure è vero che le espressioni rivolte all'arbitro non sono particolarmente offensive o minacciose, è non meno vero che si è trattato di frasi volte a minarne e ridicolizzarne il prestigio.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Biagio Imbelloni responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi uno di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Lele Marongiu, incolpato della violazione di cui all'art. 1 del R.G.F. per avere detto ad alta voce ed in presenza di altri tesserati all'arbitro sig.ra Carla Rosi che «era un arbitro che non sapeva dirigere un torneo».

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig.ra Carla Rosi relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Cagliari il 14.11.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 10/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa possono così riassumersi: in occasione di un torneo il Marongiu viene a trovarsi ad un tavolo zoppo e protesta con l'arbitro in quanto – a suo dire – vigeva nel circolo la prassi di tenere come zoppo l'ultimo tavolo. Al rifiuto dell'arbitro di adeguarsi alla suddetta prassi, il Marongiu protesta e, non recedendo l'arbitro dalla sua decisione, gli dice che era un arbitro che non sapeva dirigere un torneo. Il Marongiu ammette sostanzialmente gli addebiti, solo sostiene di essersi limitato, al termine della discussione, ad assentire alla domanda dell'arbitro «e con questo vuoi dire che non so dirigere un torneo?».

Ora, a prescindere dalla ben poca verosimiglianza della versione del Marongiu, essendo del tutto insolito che un arbitro formuli una simile domanda, deve evidenziarsi che in ogni caso saremmo nell'ambito di una condotta offensiva ed irrispettosa nei confronti dell'arbitro.

Tanto premesso sulla responsabilità, passando adesso alla determinazione della sanzione, appare equa quella di giorni quindici di sospensione, essendosi trattato più che altro di una forma eccessiva-

mente insistente di protesta, peraltro mantenuta in termini non volgari o particolarmente ingiuriosi.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Lele Marongiu responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Euro Vergassola, incolpato di aver offeso il tesserato Xx dicendo, in presenza dell'arbitro e degli altri giocatori presenti al tavolo, che «gli aveva rotto i c... » e definendolo «imbecille».

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Gian Piero Battistoni relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in La Spezia il 6.10.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 10/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, avendo l'incolpato ammesso integralmente gli addebiti, solo asserendo che la sua condotta era stata determinata dall'atteggiamento irritante dell'avversario.

Tanto premesso sulla responsabilità, passando adesso alla determinazione della sanzione, appare equa quella di giorni quindici di sospensione, tenuto conto delle espressioni volgari profferite, della pluralità e della reiterazione delle accuse.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Vergassola Euro responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Renato Altamura, incolpato della violazione di cui all'art. 1 del R.G.F. di aver abbandonato il predetto torneo in segno di protesta avverso una decisione arbitrale a lui sfavorevole.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Paolo Chianese relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Napoli il 24.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 10/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, avendo l'incolpato

ammesso integralmente gli addebiti, solo asserendo (ma non provando e nemmeno chiedendo di provare) che la sua condotta era derivata dalla circostanza che l'arbitro non aveva voluto motivare le ragioni della decisione assunta.

Deve, quindi, essere dichiarata la responsabilità dell'Altamura.

Tanto premesso sulla responsabilità, passando adesso alla determinazione della sanzione, appare equa quella di mesi tre di sospensione, tenuto conto che l'abbandono è stato posto in essere come protesta ad una decisione arbitrale, senza nemmeno voler considerare che dalla relazione arbitrale risulta che l'Altamura ha sostanzialmente costretto anche il suo partner ad abbandonare la gara.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Renato Altamura responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi tre di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giovanni Ughetto, incolpato *di avere abbandonato il torneo a metà del suo svolgimento senza aver ottenuto la necessaria autorizzazione dell'arbitro e senza che vi fosse un valido motivo avente i requisiti della gravità ed indilazionabilità.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Alessandro Galletti relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Roma il 11.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 1.3. 2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 10/5/2001, è comparso il P.F. che ha concluso come in atti.

Sostiene l'Ughetto che in occasione dell'abbandono della gara di cui trattasi aveva ricevuto una telefonata da una sua vicina che lo informava che il suo cane aveva superato la recinzione del giardino e si aggirava nel vialetto antistante terrorizzando i passanti. Rileva il GAN che la versione difensiva è in alcun modo credibile, sia perché l'impedimento non è stato indicato all'arbitro all'atto dell'abbandono, sia perché la compagna dell'incolpato ha dichiarato che questi aveva abbandonato il torneo a seguito di un diverbio tra loro sulla licitazione.

Tanto premesso sulla responsabilità, passando adesso alla determinazione della sanzione, appare equa quella della sospensione per tre mesi, tenuto conto che l'abbandono è stato posto in essere come reazione ad un diverbio con il compagno e che comunque non sono ravvisabili elementi di positiva valutazione nella condotta sostanziale e procedurale dell'incolpato.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giovanni Ughetto responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi tre di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 10 maggio 2001

PRINCIPATO DI MONACO

9-10-11 NOVEMBRE 2001

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE

(a squadre libere)

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

con la collaborazione de

LA SOCIETE DES BAINS DE MER ET LA DIRECTION DU TOURISME ET DES CONGRES

ORGANIZZAZIONE TECNICA

Federazione Monegasca di Bridge e Servizi del Turismo e dei Congressi del Principato

Direttore: Gianni Bertotto

Arbitri di gara: Gisèle de Saboulin (F), Antonio Riccardi (I)

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

La Société des Bains de Mer praticherà ai Sigg. Bridgisti e ai loro accompagnatori tariffe particolari nei seguenti alberghi convenzionati:

Hotel de Paris Tel. 00 377 92 163000

Hotel Hermitage Tel. 00 377 92 164000

Hotel Mirabeau Tel. 00 377 92 166565

Prenotazione presso le segreterie degli alberghi, precisando la partecipazione al torneo.

ISCRIZIONI

Chiusura: venerdì 9 novembre - ore 20.00

Al termine, formazione di 16 gironi di quattro squadre ciascuno.

Sede di gara: Sporting-Club (Monaco)

Informazioni e prenotazioni:

c/o Federazione Monegasca di Bridge

C.C.A.M. - MC 98000 Monte-Carlo

Tel. 0033 493 41 72 01 (dalle ore 15.00)

0033 493 78 08 22 (dalle ore 20.00) - 00 377 93 301006

**DOMENICA 11, ORE 19:
PREMIAZIONE E COCKTAIL**

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

REGOLAMENTO CATEGORIE GIOCATORI

INDICE GENERALE

Capo I - Generalità

- Art. 1 Categorie di merito
Art. 2 Principio informatore

Capo II - Punteggi, Categorie e Serie

- Art. 3 Contabilizzazione dei risultati e attribuzione dei punteggi
Art. 4 Definizione dei punteggi
Art. 5 Punti Federali
Art. 6 Punti Piazzamento
Art. 7 Categorie di Merito
Art. 8 Suddivisione nell'ambito delle Categorie – Serie –
Art. 9 Assegnazione alle Categorie e alle Serie
Art. 10 Appartenenza alla Categoria
Art. 11 Punti Federali
Art. 12 Diritto ai punteggi

- Art. 13 Diritto al Titolo di Campione d'Italia
Art. 14 Attribuzione e registrazione dei punteggi
Art. 15 Elenco dei giocatori
Art. 16 Quorum
Art. 17 Riduzione del punteggio – Franchigia
Art. 18 Retrocessione a Serie inferiore
Art. 19 Promozione a Serie o Categoria superiore

Capo III - Classifiche e Riconoscimenti

- Art. 20 Classifiche annuali
Art. 21 Determinazione delle classifiche
Art. 22 Riconoscimenti

Capo IV - Tabelle Punti Federali

- Art. 23 Diritto ai Punti Federali
Art. 24 Campionati Internazionali

- Art. 25 Campionati Nazionali
Art. 26 Altre gare
Art. 27 Tornei a Squadre
Art. 28 Tornei a Coppie
Art. 29 Tornei Individuali
Art. 30 Coefficienti di correzione
Art. 31 Coefficiente di difficoltà
Art. 32 Punti piazzamento
Art. 33 Passaggio automatico di categoria

Capo V - Varie

- Art. 34 Giocatori Stranieri
Art. 35 Rettifiche
Art. 36 Punteggio Acquisito da Non Qualificato
Art. 37 Sospensione del Tesseramento
Art. 38 Pubblicazione
Art. 39 Disposizione finale

Capo I : Generalità

Art. 1 - Categorie di Merito

Per quanto si riferisce alla loro qualifica tecnica ed alla loro attività bridgistica i tesserati agonisti della FIGB sono suddivisi in Categorie di merito.

La FIGB riconosce ai propri tesserati agonisti le qualifiche e/o le categorie di merito attribuite dalla World Bridge Federation e dalla European Bridge League secondo le disposizioni dell'art. 25 ter del Regolamento Organico.

Art. 2 - Principio informatore

Il principio informatore della istituzione delle Categorie di merito è quello di indicare sia il valore attuale che quello della intera carriera del giocatore attraverso la contabilizzazione dei risultati conseguiti nelle competizioni a carattere nazionale e internazionale.

Capo II : Punteggi, Categorie e Serie

Art. 3 - Contabilizzazione dei risultati e attribuzione dei punteggi

La contabilizzazione dei risultati avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio che varia a seconda della natura e dell'importanza della competizione e del piazzamento ottenuto.

Art. 4 - Definizione dei punteggi

L'attribuzione del punteggio si estrinseca attraverso la assegnazione di Punti Federali - P.F.- e di Punti Piazzamento - P.P.-

Art. 5 - Punti Federali

I P.F. indicano e sottolineano l'attuale valore del giocatore, con riguardo alle competizioni nazionali e internazionali, e

conseguentemente il capitale di punti accumulato può diminuire e, in assenza di nuovi risultati, tenderà a scomparire.

Art.6 - Punti Piazzamento

I P.P. rappresentano i successi e quindi la carriera di un giocatore, sia in campo nazionale che internazionale, e di conseguenza il capitale di punti accumulato non diminuisce ma può soltanto aumentare.

Art. 7 - Categorie di Merito

Le Categorie di merito, previste dal precedente art. 1, sono cinque e precisamente, in ordine decrescente, Master, Prima – I Categoria, Seconda – II Categoria, Terza – III Categoria e Categoria Non Classificati – NC.

Art. 8 – Suddivisione nell'ambito delle Categorie – Serie –

Ciascuna Categoria, ad eccezione della Categoria NC, a sua volta è suddivisa in varie Serie.

La Categoria Master si divide in tre Categorie, in ordine decrescente, Grand Master, Life Master, Master.

La I, II e III Categoria si dividono in quattro Serie contraddistinte, in ordine decrescente di merito, da Picche, Cuori, Quadri e Fiori.

Tutti i tesserati agonisti della FIGB non appartenenti alle suddette Categorie appartengono alla categoria NC.

Tutti i tesserati ordinari della FIGB sono "Non Qualificati" – NQ –.

Art. 9 - Assegnazione alle Categorie e alle Serie

La categoria Master può essere conseguita solamente attraverso P.P. ottenuti nelle competizioni espressamente indicate dal

presente Regolamento.

La assegnazione alle altre Categorie e Serie e il passaggio da una inferiore ad una superiore può avvenire sia a seguito di acquisizione di P.F. che di P.P. conseguiti nei Campionati Italiani, secondo le disposizioni dettate dal presente Regolamento e di cui ai successivi articoli.

Art. 10 - Appartenenza alla Categoria

L'appartenenza ad una Categoria ha carattere vitalizio, nel senso che una volta acquisita una qualsiasi Categoria un giocatore non potrà più retrocedere ad una Categoria inferiore. Ha altresì carattere vitalizio l'appartenenza alle tre Serie della categoria master e alla Serie Picche della I Categoria.

Tra le altre Serie della I Categoria e tra le Serie della II e III Categoria è ammessa la retrocessione, secondo le disposizioni del successivo art. 18.

Art. 11 - Punti Federali

Nello svolgimento della loro attività sportiva e agonistica i tesserati agonisti conseguono Punti Federali (P.F.) nelle seguenti gare:

- Campionati Internazionali
- Campionati Italiani;
- Tornei;
- Tornei Simultanei Nazionali, Europei e Mondiali;
- Altre gare stabilite dal C.F.;
- Manifestazioni e Tornei internazionali organizzati e patrocinati dalle Federazioni europee riconosciuti dalla E.B.L e dalla W.B.F., annualmente determinati ed indicati dal C.F.

Art. 12 - Diritto ai punteggi

Nelle competizioni a squadre, al fine di ottenere il diritto all'attribuzione dei punti di cui al precedente articolo, ciascun giocatore dovrà aver giocato una certa percentuale delle smazzate complessive giocate dalla propria squadra, e precisamente:

a) nelle competizioni che si disputano in unica fase, anche se in più sessioni o turni (ad esempio formule tipo girone all'italiana o danese), un giocatore dovrà aver disputato almeno un terzo delle smazzate giocate dalla propria squadra;

b) nelle competizioni che si disputano su più fasi successive e distinte tra di loro (ad esempio girone eliminatorio seguito da quarti - o più - di finale, semifinali e finale), un giocatore dovrà aver disputato almeno un terzo delle smazzate complessive giocate dalla propria squadra e almeno un terzo delle smazzate disputate nella finale; qualora un giocatore non abbia partecipato alle fasi preliminari alla finale dovrà aver disputato almeno due terzi delle smazzate della finale.

In caso di disputa di un numero di smazzate inferiori alla previsione di cui al comma precedente verrà attribuito una ridotta quantità di P.F. proporzionale alle smazzate disputate.

In ogni caso al di fuori delle previsioni del precedente comma un giocatore conseguirà i PF relativi alle varie fasi della competizione, ove abbia disputato almeno un terzo delle smazzate previste per i singoli turni: i punti delle varie fasi non sono cumulabili.

Art.13 - Diritto al Titolo di Campione d'Italia

Il titolo di Campione d'Italia verrà attribuito ai giocatori, componenti le coppie e le squadre, che avranno vinto il Campionato Italiano nei rispettivi settori e che avranno effettivamente giocato il numero di smazzate indicato alle lettere a) e b) del precedente articolo.

Art. 14 - Attribuzione e registrazione dei punti

Il Delegato del C.F. provvederà alla attribuzione e alla registrazione di tutti i punti conseguiti da ciascun tesserato nel corso della annata agonistica e, al termine della stessa, alla sommaria di tali punti.

I punti così ottenuti sono assegnati in dotazione con carattere

cumulabile anno per anno e daranno diritto, alla data del 1 gennaio di ciascun anno, all'assegnazione ad una Categoria e ad una Serie.

Art. 15 - Elenco dei giocatori

L'elenco dei giocatori agonisti verrà pubblicato in ordine alfabetico, a cura del Delegato del C.F., sul sito web della FIGB.

Accanto al nome di ciascuno verranno indicati la Categoria e la Serie di appartenenza, il punteggio complessivo acquisito e le qualifiche e i titoli posseduti secondo la disposizione dell'art.25/IV del Regolamento Organico.

Art. 16 - Quorum

Per la appartenenza ad una Categoria e ad una Serie è necessario aver acquisito i punteggi di cui alla Tabella "Allegato A" del presente Regolamento.

Art. 17 - Riduzione del punteggio - Franchigia

Alla data del 1 gennaio di ogni anno, dopo la assegnazione della Categoria e della Serie in base al punteggio accumulato, a ciascun giocatore, compreso tra quelli qualificati nelle Categorie federali, verrà detratto un punteggio - franchigia - secondo la Tabella "Allegato B" del presente Regolamento.

Art. 18 - Retrocessione a Serie inferiore

Laddove, in conseguenza della diminuzione di cui all'articolo precedente, il punteggio residuo scendesse al di sotto del quorum fissato e nel corso dell'anno il giocatore non acquisisse un nuovo ulteriore punteggio, che gli consenta di superare tale quorum, alla data del 1 gennaio successivo verrà retrocesso alla Serie inferiore, nell'ambito della stessa Categoria, fermo restando quanto disposto dal precedente art.10, comma primo.

Un giocatore non potrà in ogni caso retrocedere che di una sola Serie in un anno, anche se il suo punteggio cumulativo scendesse sotto il quorum previsto per quella Serie.

Art. 19 - Promozione a Serie o Categoria superiore

Per poter ottenere il passaggio e l'assegnazione ad una Serie o a una Categoria superiore, il tesserato dovrà quindi conseguire nel corso dell'anno agonistico un punteggio, al netto della franchigia prevista per la Serie e la Categoria di appartenenza, che gli consenta di raggiungere il relativo quorum, di cui al precedente art. 16.

Tale disposizione vale anche per la permanenza nella Serie di appartenenza, salvo che per quanto riguarda la Serie Fiori, di ciascuna categoria, dalla quale non è possibile retrocedere.

Capo III: Classifiche e Riconoscimenti

Art. 20 - Classifiche annuali

Al termine di ogni anno agonistico saranno compilate a cura del Delegato del C.F., sulla base dei punti federali, le classifiche dei giocatori e delle giocatrici suddivisi nelle due sezioni Maschile e Femminile. Saranno inoltre compilate speciali classifiche per le sezioni Senior, Junior e Cadetti.

Il Delegato del C.F., inoltre, provvederà alla compilazione, nelle due sezioni Maschile e Femminile, delle classifiche annuali di ciascuna Serie, nell'ambito di ciascuna Categoria.

Le Classifiche sono pubblicate a cura del Delegato del C.F. sul sito web della FIGB.

Art. 21 - Determinazione delle classifiche

Per la determinazione delle classifiche di cui all'articolo precedente saranno considerati tutti i punti acquisiti dai giocatori e dalle giocatrici in tutte le competizioni da loro disputate ad eccezione delle competizioni riservate ai Senior, Junior e Cadetti.

Per la determinazione delle classifiche Seniores, Juniores e Cadetti saranno rispettivamente considerati sia i punti acquisiti nelle competizioni riservate alle specifiche sezioni che quelli

REGOLAMENTO CATEGORIE GIOCATORI

acquisiti in tutte le altre.

Per la determinazione delle classifiche di Serie saranno considerati tutti i punteggi federali conseguiti nel corso della andata agonistica.

Art. 22 - Riconoscimenti

Ai giocatori classificati ai primi 10 posti della classifica Maschile e Femminile, e ai primi 5 posti della classifica, Seniores, Juniores e Cadetti verranno assegnate delle targhe d'argento, inoltre riconoscimenti, di volta in volta stabiliti, verranno assegnati ai primi 3 classificati, nella sezione Maschile e in quella Femminile, di ciascuna Serie, nell'ambito di ciascuna Categoria.

Capo IV - Tabelle Punti Federali

Art. 23 - Diritto ai Punti Federali

Per tutti i campionati e i tornei e le competizioni in genere non si farà luogo all'assegnazione dei punti se il risultato non sarà stato omologato secondo le normative federali.

I punti in ogni caso saranno assegnati nel rispetto delle previsioni del precedente art.12 e delle altre normative federali.

Art. 24 - Campionati Internazionali

Ad ogni componente della coppia o della squadra spettano i punti di cui alla Tabella "Allegato C" del presente Regolamento.

Art. 25 - Campionati Nazionali

Ad ogni componente della coppia o della squadra spettano i punti di cui alla Tabella "Allegato D" del presente Regolamento.

Art. 26 - Altre gare

Per tutte le gare non previste dal presente regolamento il C.F. delibererà di volta in volta la scala di punteggi da adottare.

Art. 27 - Tornei a Squadre

Ad ogni componente la squadra prima classificata in un torneo spettano i punti indicati nella Tabella "Allegato E" del presente Regolamento.

Art. 28 - Tornei a Coppie

A ciascuno dei due componenti la coppia prima classificata in un torneo spettano i punti indicati nella Tabella "Allegato F" del presente Regolamento.

I punteggi indicati nella Tabella si applicano sia nel caso in cui il torneo abbia una classifica finale complessiva, sia in quello in cui abbia una doppia classifica, distinta per settore.

Nei tornei a classifica unica a ciascun giocatore delle coppie che seguono la prima verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 1 punto fino a raggiungere il punteggio di 1 che spetterà agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Nei tornei a doppia classifica a ciascun giocatore delle coppie che seguono in classifica la prima verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 2 punti fino a raggiungere il punteggio di 2 o di 1 che spetterà agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Art. 29 - Tornei Individuali

Nei Tornei individuali con classifica unica si assegnerà al vincitore lo stesso punteggio che sarebbe spettato alla coppia vincente in un torneo di eguale numero di tavoli con classifica unica; ai giocatori che seguono in classifica verranno attribuiti i

punteggi ridotti via via di 1 punto fino a raggiungere il punteggio di 1 che spetterà all'ultimo o agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Nei tornei individuali con classifiche distinte si assegnerà ai quattro vincitori un quarto della sommatoria dei punteggi spettanti ai primi quattro classificati con il conteggio di cui al comma precedente; ai giocatori che seguono in classifica verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 2 punti fino a raggiungere il punteggio di 2 o di 1 che spetterà agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Art. 30 - Coefficienti di correzione

Nei tornei Provinciali, Regionali, Nazionali e Internazionali le Tabelle si applicano con un coefficiente di maggiorazione, diversificato a seconda della qualificazione del Torneo, che di anno in anno verrà stabilito dal C.F.

I coefficienti verranno resi noti mediante pubblicazione sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Nei tornei locali/zonali, laddove non rispettate le condizioni tecniche previste dal Regolamento Campionati e Tornei, i punti saranno attribuiti nella misura di 1/4 rispetto a quanto previsto dalle tabelle (allegati E/F).

Nei tornei Provinciali, Regionali, Nazionali, Internazionali, riservati specificatamente a formazioni di tipologia diversa da Open e/o Signore, si applica la riduzione dei punteggi prevista per i rispettivi Campionati Italiani.

Art. 31 - Coefficiente di difficoltà

Nei Tornei Regionali, Nazionali e Internazionali sarà adottato nella contabilizzazione dei punteggi un coefficiente di difficoltà basato sulla valenza tecnica dei giocatori partecipanti.

Il coefficiente verrà determinato di anno in anno dal C.F. e pubblicato sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Art. 32 - Punti piazzamento

In relazione alla prestazione conseguita sono attribuiti P.P. nella misura prevista dalla Tabella "Allegato G" del presente Regolamento.

Art. 33 - Passaggio automatico di categoria

Con il conseguimento di un determinato quorum è possibile ottenere direttamente l'assegnazione ad una determinata categoria, secondo la Tabella "Allegato H" del presente Regolamento.

Capo V: Varie

Art. 34 - Giocatori Stranieri

Al giocatore straniero, classificato presso la propria Federazione, socio di un Affiliato e conseguentemente tesserato della FIGB., il C.F. attribuirà un'adeguata categoria e serie, sulla base di quella conseguita in patria.

In ogni caso i giocatori stranieri partecipanti a gare e tornei organizzati o patrocinati dalla F.I.G.B., ai fini dell'applicazione del coefficiente di cui al precedente art. 31 e dell'attribuzione di eventuali premi speciali, conservano le qualifiche e le categorie che risultano aver conseguito presso le Federazioni di appartenenza.

Art. 35 - Rettifiche

Chiunque ritenga di aver diritto a rettifiche in relazione alla assegnazione dei punteggi, alla posizione di classifica e all'attribuzione di Categoria e Serie, potrà presentare richiesta scritta entro 10 giorni dalla pubblicazione.

Sulla richiesta provvederà il Delegato del C.F. che curerà la pubblicazione delle eventuali rettifiche e comunque dovrà comunicare all'interessato a mezzo lettera raccomandata la propria decisione.

Avverso il provvedimento del Delegato è ammesso ricorso al Collegio Nazionale Gare, entro 10 giorni dal ricevimento.

Art. 36 - Punteggio Acquisito da Non Qualificato

Qualora un tesserato non agonista acquisisca la tessera agonistica si vedrà attribuita la categoria e la serie che a lui competono in base al punteggio cumulato eventualmente acquisito precedentemente attraverso la partecipazione ai Tornei, decurtato della relativa franchigia.

Art. 37 - Sospensione del Tesseramento

Al tesserato agonista che abbia richiesto per ragioni personali la sospensione del tesseramento per un periodo non superiore a due anni, al momento della reinscrizione alla FIGB verranno attribuito il medesimo status (categoria, serie e punteggio) acquisito in precedenza.

Nel caso che il periodo di sospensione del tesseramento perdurasse per oltre due anni, al momento della reinscrizione alla FIGB, al tesserato che non abbia acquisito la categoria di Master o la Serie Picche della Prima Categoria, che comunque e in ogni caso sono vitalizie, verrà confermata la Categoria precedentemente acquisita e assegnata la Serie Fiori o quella superiore che gli competerà in base al punteggio precedentemente acquisito decurtato della franchigia relativa agli anni della sospensione eccedenti i primi due.

Nel caso il tesserato non abbia richiesto la sospensione del tesseramento oppure la mancata iscrizione sia conseguenza di una sanzione disciplinare, al momento della reinscrizione alla FIGB si applica la disposizione del precedente secondo comma, senza peraltro conteggiare il periodo di due anni.

Art. 38 - Pubblicazione

Gli elenchi dei giocatori e delle giocatrici che hanno ottenuto i riconoscimenti di cui all'art.23 vengono pubblicati a cura del Delegato del C.F. sul sito web della FIGB e sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Vengono altresì pubblicati sul sito web della FIGB e sulla Rivista *Bridge d'Italia* gli elenchi dei giocatori e delle giocatrici che hanno acquisito il titolo di Master della WBF e della EBL e la Categoria di Master della FIGB.

Art. 39 - Disposizione finale

Il presente Regolamento sarà pubblicato sulla Rivista *Bridge d'Italia* n.10 - Ottobre - 2001 ed entrerà in vigore a tutti gli effetti a far data dal 1.1.2002.

Art. 40 - Disposizione Transitoria

Sono fatti salvi tutti i diritti acquisiti in costanza del precedente Regolamento, la categoria I Senza Atout è sostituita dalla Categoria Master, le cui Serie saranno assegnate sulla base delle disposizioni del presente Regolamento.

In considerazione della entrata in vigore delle nuove tabelle tutti i punteggi conseguiti dai tesserati alla data del 31 dicembre 2001, depurati della franchigia, verranno rivalutati secondo i seguenti coefficienti:

NC e III Categoria	1.50
II Categoria	1.60
I categoria	1.80

ALLEGATO A
TABELLA QUORUM

- 3 ^a fiori	450 punti
- 3 ^a quadri	760 punti
- 3 ^a cuori	1200 punti
- 3 ^a picche	1800 punti
- 2 ^a fiori	2470 punti
- 2 ^a quadri	3360 punti
- 2 ^a cuori	4500 punti
- 2 ^a picche	5920 punti
- 1 ^a fiori	7735 punti
- 1 ^a quadri	9900 punti
- 1 ^a cuori	12730 punti

- 1^a picche 15000 punti

ALLEGATO B
TABELLA FRANCHIGIA

- 3 ^a fiori	150 punti
- 3 ^a quadri	190 punti
- 3 ^a cuori	240 punti
- 3 ^a picche	300 punti
- 2 ^a fiori	380 punti
- 2 ^a quadri	480 punti
- 2 ^a cuori	600 punti
- 2 ^a picche	740 punti
- 1 ^a fiori	910 punti
- 1 ^a quadri	1110 punti
- 1 ^a cuori	1340 punti
- 1 ^a picche	1500 punti

ALLEGATO C

TABELLA PUNTEGGI CAMPIONATI INTERNAZIONALI
Olimpiade o Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Squadre Open o Signore o Master Individuale Mondiale o Europeo:

1° classificato	3000 punti
2° classificato	2400 punti
3° classificato	1900 punti
4° classificato	1400 punti
5°/8° classificato	1000 punti
9°/16° classificato	500 punti (No Bermuda e Venice)

Campionato del Mondo o Europeo Transnazionale a squadre Open o Ladies:

1° classificato	1500 punti
2° classificato	1200 punti
3° classificato	900 punti
4° classificato	700 punti
5°/8° classificato	500 punti

Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Coppie Open o Signore:

1° classificato	2500 punti
2° classificato	1900 punti
3° classificato	1400 punti
4° classificato	1000 punti
5°/10° classificato	750 punti
Finalista	500 punti
Semifinalista	250 punti

Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Squadre Miste o Juniores o Seniores:

1° classificato	1200 punti
2° classificato	800 punti
3° classificato	600 punti
4° classificato	450 punti
5°/8° classificato	300 punti
Finalista	200 punti
Semifinalista	100 punti

Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Coppie Miste o Seniores o Juniores o altro Campionato Mondiale o Europeo di natura diversa da quelli elencati:

1° classificato	900 punti
2° classificato	600 punti
3° classificato	300 punti
4° classificato	220 punti
5°/10° classificato	180 punti
Finalista	150 punti

Laddove la partecipazione ad un campionato internazionale fosse possibile anche a formazioni non espressamente designa-

REGOLAMENTO CATEGORIE GIOCATORI

te, saranno attribuiti comunque 30 punti di partecipazione, non cumulabili con quelli della precedente tabella

ALLEGATO D TABELLA PUNTEGGI CAMPIONATI NAZIONALI

Campionato Italiano a Squadre Libere e Signore

I serie	1° classificato	1000 punti
	2° classificato	850 punti
	3° classificato	800 punti
	4° classificato	750 punti
	5° classificato	690 punti
	6° classificato	640 punti
	7° classificato	600 punti
	8° classificato	300 punti
	9° classificato	300 punti
	10° classificato	300 punti

II serie	1° classificato	600 punti
	2° classificato	510 punti
	3° classificato	480 punti
	4° classificato	440 punti
	5° classificato	400 punti
	6° classificato	380 punti
	7° classificato	360 punti
	8° classificato	180 punti
	9° classificato	180 punti
	10° classificato	180 punti

III serie	1° classificato	360 punti
	2° classificato	320 punti
	3° classificato	310 punti
	4° classificato	300 punti
	5° classificato	280 punti
	6° classificato	140 punti
	7° classificato	140 punti
	8° classificato	140 punti

IV serie	1° classificato	280 punti
	2° classificato	240 punti
	3° classificato	190 punti
	4° classificato	150 punti
	5° classificato	75 punti
	6° classificato	75 punti

promozione in IV serie	150
1° eliminato nel girone dell'ultima fase locale	110
2° eliminato nel girone dell'ultima fase locale	70
altre eliminate (partecipazione)	30

Campionato Italiano a Squadre Miste

I serie	1° classificato	600 punti
	2° classificato	520 punti
	3° classificato	480 punti
	4° classificato	440 punti
	5° classificato	400 punti
	6° classificato	200 punti
	7° classificato	200 punti
	8° classificato	200 punti

II serie	1° classificato	400 punti
	2° classificato	360 punti
	3° classificato	330 punti
	4° classificato	300 punti
	5° classificato	280 punti
	6° classificato	140 punti
	7° classificato	140 punti
	8° classificato	140 punti

III serie	1° classificato	280 punti
	2° classificato	250 punti
	3° classificato	220 punti
	4° classificato	200 punti
	5° classificato	180 punti
	6° classificato	90 punti
	7° classificato	90 punti
	8° classificato	90 punti

IV serie	1° classificato	180 punti
	2° classificato	150 punti
	3° classificato	120 punti
	4° classificato	100 punti
	5° classificato	50 punti
	6° classificato	50 punti

promozione in IV serie	100
1° eliminato nel girone dell'ultima fase locale	80
2° eliminato nel girone dell'ultima fase locale	50
altre eliminate (partecipazione)	30

Campionato Italiano a Squadre Seniores

Verrà applicata una tabella decrementale con i seguenti parametri

1° classificato	600
ultimo classificato	30

Campionato Italiano a Squadre Juniores

Verrà applicata una tabella decrementale con i seguenti parametri

1° classificato	600
ultimo classificato	30

Coppa Italia

Finale nazionale a 8 squadre

1° classificato	1000 punti
2° classificato	850 punti
3° classificato	800 punti
4° classificato	750 punti
5° classificato	690 punti
6° classificato	640 punti
7° classificato	600 punti
8° classificato	500 punti

pari merito: si assegna la media tra i punteggi

Seconda Fase Intermedia

eliminate fase locale (partecipazione)	30
---	----

se le fasi intermedie prevedono 128 squadre

16esimi/ottavi *

eliminata con 2 incontri vinti	400
eliminata con 1 incontri vinto	320
eliminata con 0 incontri vinti	260

64esimi/32esimi *

eliminata con 2 incontri vinti	200
eliminata con 1 incontri vinto	180
eliminata con 0 incontri vinti	150

se le fasi intermedie prevedono 64 squadre

ottavi

eliminata	400
-----------	-----

32esimi/16esimi *

eliminata con 2 incontri vinti	260
eliminata con 1 incontri vinto	180
eliminata con 0 incontri vinti	150

* formula a doppio K.O.

Ove la fase eliminatória fosse organizzata su più turni eliminatori successivi, il C.F. si riserva di assegnare un bonus, che nel massimo non potrà essere superiore a 30 punti, alle squadre che superassero tali turni.

Tutti i punteggi sopra indicati, fermo in ogni caso restando il punteggio per la partecipazione e il bonus per la fase locale, andranno moltiplicati, a seconda della categoria della Coppa Italia, per i seguenti coefficienti, con successivo arrotondamento per eccesso alla decina del punteggio ottenuto:

LIBERE	1
SIGNORE	1
SECONDA CATEGORIA	0,75
TERZA CATEGORIA	0,5
NON CLASSIFICATI	0,25
Over 55 e Under 25	0,6

Campionati Italiani a Coppie

Verrà applicata una tabella decrementale proporzionale dal terzo all'ultimo classificato con i seguenti parametri

Finale nazionale

Girone di finale A

1° classificato	800
2° classificato	680
3° classificato	620
ultimo classificato	400

Girone di consolazione B

1° classificato	440
2° classificato	380
3° classificato	340
ultimo classificato	220

Girone di consolazione C

1° classificato	250
2° classificato	200
3° classificato	180
ultimo classificato	90

Fase locale

Nel caso che la fase eliminatória fosse disputata su più turni successivi, al primo 20% delle coppie eliminate nell'ultima fase andranno punti secondo una tabella decrescente proporzionale con i seguenti parametri:

1° classificato	60
1° fuori dal 20%	30
altre eliminate (partecipazione)	30

Tutti i punteggi sopra indicati, fermo restando il punteggio per la partecipazione, andranno moltiplicati, a seconda della categoria del Campionato, per i seguenti coefficienti, con successivo arrotondamento per eccesso alla decina del punteggio ottenuto:

LIBERE	1
SIGNORE	1
MISTO, Over 55 e Under 25	0,60
SECONDA CATEGORIA	0,75
TERZA CATEGORIA	0,50
NON CLASSIFICATI	0,25

ALLEGATO E TABELLA PUNTEGGI TORNEI A SQUADRE

da	squadre	a	alla prima P.F.
3		6	8
7		10	24
11		20	40
21		30	64
31		40	80
41		50	96
51		60	112
61		70	128
71		80	144
81		90	160
91		100	176
101		110	192
111		120	208
121		130	224
131		140	240
141		150	256
151		160	272
161		170	288
171		180	304
181		190	320
191		200	336
201		210	352
211		220	368
221		230	384
231		n	400

La tabella soprastante andrà utilizzata per tutti i tornei a squadre, secondo i seguenti coefficienti:

societario	0,25
federale	1
regionale	1,25
nazionale	1,50
internazionale	1,75

ALLEGATO F TABELLA PUNTEGGI TORNEI A COPPIE

da	coppie	a	alla prima P.F.
5		10	8
11		20	16
21		30	24
31		40	32
41		50	40
51		60	48
61		70	56
71		80	64

REGOLAMENTO CATEGORIE GIOCATORI

81	90	72
91	100	80
101	110	88
111	120	96
121	130	104
131	140	112
141	150	120
151	160	128
161	170	136
171	180	144
181	190	152
191	200	160
201	210	168
211	220	176
221	230	184
231	240	192
241	250	200
251	260	208
261	270	216
271	280	224
281	290	232
291	300	240
301	310	248
311	320	256
321	330	264
331	340	272
341	350	280
351	360	288
361	370	296
371	380	304
381	390	312
391	400	320
401	410	328
411	420	336
421	430	344
431	440	352
441	450	360
451	460	368
461	470	376
471	480	384
481	490	392
491	n	400

La tabella soprastante andrà utilizzata per tutti i tornei a squadre, secondo i seguenti coefficienti:

societario	0,25
federale	1
regionale	1,25
nazionale	1,50
internazionale	1,75

ALLEGATO G TABELLA PUNTI PIAZZAMENTO

Olimpiade o Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Squadre o a Coppie Open o Signore o Master Individuale Mondiale o Europeo:

1° classificato	25 punti
2° classificato	20 punti
3° classificato	15 punti
4° classificato	12 punti
5°/8° classificato	8 punti

9°/16° classificato	5 punti (no Bermuda Bowl, Venice Cup, Europeo)
Finalista	3 punti (solo gare a Coppie)

Campionato del Mondo o Campionato Europeo a Squadre Miste:

1° classificato	15 punti
2° classificato	10 punti
3° classificato	5 punti

Campionato del Mondo o Europeo Seniores o Juniores:

1° classificato	10 punti
2° classificato	5 punti
3° classificato	3 punti

Campionato del Mondo o Europeo a Coppie Miste o altro Campionato Mondiale o Europeo di natura diversa da quelli elencati:

1° classificato	7 punti
2° classificato	4 punti
3° classificato	2 punti

Campionato Italiano a Squadre o a Coppie Open o Signore o Coppa Italia Open o Signore:

1° classificato	9 punti
2° classificato	6 punti
3° classificato	3 punti
4° classificato	1 punto (Solo Coppa Italia)

Campionato Italiano a Coppie o Squadre Miste o Master Individuale:

1° classificato	7 punti
2° classificato	4 punti
3° classificato	2 punti

Coppa Italia o Campionato a Squadre o a Coppie Seniores o Juniores o di II Categoria:

1° classificato	2 punti
-----------------	---------

Coppa Italia o Campionato a Squadre di III Cat. e N.C.

1° classificato	1 punto
-----------------	---------

ALLEGATO H TABELLA QUORUM PUNTI PIAZZAMENTO

Per acquisire la Categoria di Grand Master è necessario aver conseguito almeno 120 P.P. oltre ad almeno una medaglia in una Olimpiade, Campionato del Mondo o Europeo a Squadre Open o Ladies e ad una medaglia d'oro, nella serie Open o Signore, nella Coppa Italia o nel Campionato Italiano a Squadre oppure, a prescindere da ciò, aver conseguito almeno una Medaglia d'Oro nei predetti Campionati o rivestire la qualifica di Grand Master della WBF o della EBL.

Per acquisire la Categoria di Life Master è necessario aver conseguito almeno 90 P.P. oltre ad almeno una medaglia d'oro, nella serie Open o Signore, nella Coppa Italia o nel Campionato Italiano a Squadre oppure almeno una medaglia in una Olimpiade, Campionato del Mondo o Europeo a Squadre Open o Ladies o, a prescindere da ciò, rivestire la qualifica di Life Master della WBF o della EBL.

Per acquisire la Categoria di Master è necessario aver conseguito almeno 50 P.P.

Per le altre Categorie e Serie, a prescindere dai P.F., possono essere acquisite le qualifiche con:

- 30 p.p.	Prima Categoria Picche
- 18 p.p.	Prima Categoria Cuori
- 10 p.p.	Prima Categoria Quadri
- 2 p.p.	Prima Categoria Fiori
- 1 p.p.	Seconda categoria Fiori

NOTIZIARIO AFFILIATI

SPORTING CLUB MI3 [F003]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Sporting Club MI3 - Sezione Bridge - Gianni Cecchini - P.zza Marco Polo - 20080 BASIGLIO MI - E-Mail: sporting@sportingclubmilano3.it - Sito: www.sportingclubmilano3.it**

S.B. GOLF CLUB CARIMATE [F051]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Giampaolo Minghetti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **S.B. Golf Club Carimate - Sezione Bridge - Giampaolo Minghetti - Via Airoldi, 2 - 22060 Carimate CO.**

ASS. BR. FASANO-MARTINA [F091]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Roberto Sgobba; *Consiglieri*: Sig. Vincenzo Madaro, Sig. Cosimo Valentini, Sig. Oronzo Lacirignola, Sig. Donato Mag-

gi, Sig. Francesco Micoli, Sig. Giuseppe Maggi; *Provincieri*: Sig. Felice Sarcinella, Sig.ra Carmen Colaizzi, Sig.ra Vitina Zizzi; *Revisori*: Sig.ra Annunziata Fiore, Sig. Giovanni Vergine, Sig. Giuseppe Scarcia.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Fasano-Martina - Vincenzo Madaro - Via Verdi, 40 - 74015 Martina Franca TA**

ASS. BRIDGE GROSSETO [F112]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Luciana Capaccioli; *Vice Presidente*: Sig. Bruno Giananneschi; *Consiglieri*: Sig. Roberto Paoletti, Sig. Giovanni Lazari, Sig.ra Lucia Torriti, Sig. Roberto Fregoli; *Segretaria*: Sig.ra Odette Bibbiani; *Provincieri*: Sig.ra Maria Luisa Chiti, Sig. Angelo Chiti, Sig. Luigi Torriti; *Revisore*: Sig. Roberto Meloni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Grosseto - Luciana Capaccioli - Via Crispi, 25 - 58100 Grosseto.**

ASS. BRIDGE MODENA [F158]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Modena - Walter Malavolta - Gioielleria Righi - C.so Canalchiaro, 14 - 41100 Modena - E-Mail: bridge.mo@tiscalinet.it - Sito: web.tiscali.it/bridgemodena.**

LE PICCOLE ASSOCIAZIONI ED I LORO PICCOLI PROBLEMI

6. Orari - Da sempre cominciamo presto e finiamo prestissimo.

- Si inizia sempre alle 21. Piuttosto, se una o due coppie ritardano, ci telefonano e gli diamo mano media: giocheranno 18 mani, ma il torneo parte alle 21!!

- I tavoli sono uno accanto all'altro: la velocità di un torneo si gioca tutto sulla rapidità dei cambi.

- Se uno vuole trarre vantaggi scorretti, si trova in difficoltà proprio per la velocità: comunque sia, il Consiglio privilegia il finire presto, a qualsiasi condizione.

- Infatti, finiamo intorno alle 23.30, e se uno non vuole aspettare la classifica, va a casa molto presto.

- Anche la classifica è fatta in un baleno: sappiamo tutti di dover giocare prima il board dispari e poi quello pari, perciò all'ultimo turno, dopo 7 minuti, mentre giochiamo il board pari, ecco l'arbitro ritirare gli scores dispari e digitare subito i dati.

- Perciò, alle 23.45, premiazione!!!

- Ma non solo:
 - massima attenzione è data al tempo impiegato a giocare le prime due mani. Abbiamo notato che il ritardo dipende sia dal fatto di essere ancora rilassati, sia - soprattutto - perché ci si sta mettendo ancora d'accordo "su cosa giochiamo stasera". L'arbitro perciò è stato istruito a vigilare moltissimo sui tempi prima del cambio e spesso è lui che scrive le carte (siamo alla prima mano) ai ritardatari.

- Abbiamo inoltre dedicato molto tempo alla... velocità: con mini-avvisi, mini-riunioni, mini-raccomandazioni: non facciamo mai annunci perditempo, ma esiste la bacheca ed un tavolo

sul quale sono in bella vista gli avvisi.

- Nord è responsabile del tavolo, Sud è responsabile dello score: tuoni e fulmini sul malcapitato Nord che ha scritto le carte ruotate di 360° e fa perdere tempo all'arbitro ed ai giocatori indagati.

- Attacchiamo sempre tutti a carta coperta: unico sistema per evitare attacchi fuori turno (e per poter... legalmente far porre domande dal proprio compagno... ad attacco fatto).

- Abbiamo fatto un corso arbitri presso il nostro Circolo ad una ventina di noi. La Regione era perplessa, ma noi già sapevamo che solo due avrebbero sostenuto gli esami: però da noi l'arbitro può prendere decisioni velocissime, che quasi tutti i giocatori capiscono, perché nel nostro piccolo Circolo la cultura arbitrale è **molto** elevata.

- È proibito discutere, e al minimo screzio si chiama l'arbitro che dirime e decide - in modo inappellabile - più veloce della luce. Se vuole, il giocatore (a torneo finito) si ferma a discutere con l'arbitro.

- Occhio: abbiamo dichiarato indesiderabili diversi bravi giocatori, che però non accettavano di prendere lo zero da un principiante e allora lo "cazzavano", e fin qui amen, ma soprattutto ritardavano il gioco con continue chiamate, litigi etc. È stato doloroso: però ogni volta che riuscivamo a non far venire più un bravo (ma cattivo), aumentavano i tavoli: i "peones" vengono a giocare solo se sono sicuri di non incontrare mai il... lupo cattivo.

- Alla fine del torneo, mentre l'arbitro sta digitando gli scores pari, come formiche impazzite molti dei nostri giocatori sprecchiano così velocemente

che persino io mi meraviglio come in 3-4 minuti non ci sia più traccia... di bridge.

- Abbiamo dei carrelli a ripiani su rotelle, di colori diversi, rossi per i bidding boxes etc., secondo il motto "le mele con le mele, le pere con le pere". Tutto confluisce in un batter d'occhio nei cestini su ruote e negli appositi armadi.

- Anche la classifica ha un suo "ritmo":

- viene letta dal basso in alto, in un crescendo di ovazioni, fino alla prima coppia classificata;

- delle prime tre coppie viene letta anche la percentuale;

- soprattutto, prima si leggono i nomi e poi la posizione in classifica; l'abbiamo imparato dalle previsioni meteo: prima la regione e poi il tempo, altrimenti non ti seguono.

- Esposti sul tavolo, gli scores sono subito a disposizione: a turno i giocatori se li portano a casa.

- Molti si lamentano che è un tour de force, borbottano, dicono che non hanno il tempo di pensare. Ma così è: come Cenerentola, a mezzanotte tutti a nanna!!!

- Ma credetemi: i nostri soci sono persone che lavorano e quindi ritornano.

- Le quote di iscrizione ai tornei sono molto basse (8.000 lire al massimo, 5.000 per chi gioca da un anno); i premi sono in proporzione: ma questa è tutta un'altra storia e se ne parlerà la prossima volta.

Ermanno Acht, segretario del Circolo Boniek di Lecco.

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

AS. BRIDGE PIACENZA [F194]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Brunello Cherchi; *Consiglieri*: Sig. Bianchi Fausto, Sig. Danilo Fornasari, Sig. Luigi Ottavio, Sig.ra Giovanna Cioni, Sig. Walter Tosi, Sig. Marco Sgroi, Sig.ra Fabiana Vermiglio, Sig. Gianna Ricciarelli, Sig. Sergio Vala, Sig. Ettore Baldini; *Proviviri*: Sig. Guerrino Tansini, Sig. Guido Palladini, Sig. Michele Porcari; *Revisori*: Sig. Giorgio Maciga, Sig. Luigi Zaninoni, Sig. Rancati Giorgio.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Bridge Piacenza - Circolo del Bridge - Via Verdi 40 - 29100 Piacenza.**

ASS. SP. G. BR. ETRURIA [F198]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Giovanna Lorenzi; *Consiglieri*: Sig. Giuliano Ditel, Sig.ra Daniela Barlettai, Sig. Valter Valandro, Sig. Alessandro Pavolletti, Sig. Antonio Pace, Sig. Primo Biondi; *Proviviri*: Sig. Alberto Bianchi, Sig. Massimo Brandi, Sig. Ferdinando Sorgiacomo; *Revisore*: Sig. Lando Leoni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. G. Br. Etruria - Giuliano Ditel - Loc. San Lorenzo 23/C - 57028 Suvereto LI.**

CORNETO BR. TARQUINIA [F260]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 23 marzo 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giulio Piras; *Consiglieri*: Sig.ra Alessandra Cogo, Sig. Ugo La Rosa, Sig. Enrico Zamboni, Sig. Simone Enrico Franchetti, Sig. Gabriella Mauri.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Corneto Br. Tarquinia - Alessandra Cogo Serafini - Via San Pancrazio, 28 - 01016 Tarquinia VT**

ASS. BRIDGE VOGHERA [F304]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Massimo Lanza-rotti; *Consiglieri*: Sig. Federico Grimaldi, Sig. G. Piero Achilli, Sig. Graziano Viola, Sig.ra Paola Giglio, Sig.ra Alida Algeri, Sig.ra Rossana Gandini; *Proviviri*: Sig. Beppe Vallini, Sig. Massimo Gatti; *Revisori*: Sig. Maurizio Oliva, Sig. Pierangelo Corti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Voghera - Rossana Gandini Mignone - V. Torr. Coste, 34 ang. Stromboli - 27058 Voghera PV.**

IL SALOTTO BERGAMO [F325]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Massimiliano Gallina; *Consiglieri*: Sig. Rosario Tartaglia, Sig.ra Alda Benvenuti, Sig. Mario Paoli, Sig. Giovanni Zanardi, Sig.ra Graziella Savoldi Secondi, Sig. Felicio Manzo; *Proviviri*: Sig.ra Elisabetta Massa, Sig.ra Maria Sei Fiore, Sig. Vita Gregis; *Revisori*: Sig.ra Tina Campolattaro, Sig.ra Anna Paldi, Sig.ra Enrica Orlando.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Il Salotto Ber-**

gamo - Giovanna Maffei - Via Corridoni, 42/A - 24124 Bergamo.

ASS. IT. ROTARIANI BRIDGE [F374]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Arrigo Beltrame.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. It. Rotariani Bridge - Alida Abati - Foro Bonaparte, 54 - 20121 Milano.**

A. BR. ASKING PELEZZANO [F400]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Br. Asking Pelezzano - Annamaria Buonocore - Via Velia, 15 - 84125 Salerno - E-mail: asking.bridge@libero.it**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Lombardia - Salvatore Modica - Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - E-mail: figblombardia@libero.it - Tel. 02/76022629 - Fax 02/77809525.**

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Marche - Stefano Catà - Circolo della Vela AN - Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona - E-mail: bridgemarche@libero.it**

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Lazio - Antonio Camera - Via Salaria, 251 - 00199 Roma - E-mail: fiblaz@libero.it**



Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
La Cucina Italiana	IV cop.
Radiocorriere Tv	2
La Federazione in rete	5
Albo Organizzatori Federali	7
Settimana del Grande Slam a Folgarida	22
Selezione per il Campionato di Ostenda	23
Bridge all'H. Savoia di S. Martino di C.	28/29
Simultanei Europei	38
Coppa Italia Sq. Open, Ladies, Over 55	41
Il sito web della Federazione	43
Avviso agli inserzionisti	47
La Gazzetta dello Sport online	49
Simultanei Nazionali	50
Trofeo Città di Milano	51
Capodanno a Santa Margherita Ligure	59
Capodanno al Grand Hotel di Rimini	60
Fine Anno al San Michele di Cetraro	61
61° Torneo Internazionale a St. Moritz	63
Torneo Internazionale a Monte Carlo	71

CALENDARIO AGONISTICO 2001

Data	Manifestazione
OTTOBRE	
4	Simultaneo Epon 2001 - 9ª tappa
6/7	Milano - Uno Slam per la Vita
8	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Squadre Miste
11	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
12/14	Salsomaggiore - Stage Arbitri Nazionali ed Esami Provinciali e Regionali
16	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Miste
18	Simultaneo Epon 2001 - 10ª tappa
19 - 2 nov.	Parigi - Bermuda Bowl
20	Lecce - Torneo Regionale Coppie Libere
20/21	Ciocco - Trofeo Nazionale a Squadre
25	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
28	Milano - Olona Torneo Regionale Coppie Libere
31	Chiusura iscrizioni Coppa Italia Trofeo "Giorgio Belladonna"
31	Chiusura iscrizioni Coppa Italia Signore Trofeo "Anna Valenti"
31	Chiusura iscrizioni Coppa Italia Over 55
NOVEMBRE	
1/4	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste - Divisione Nazionale
1/4	Salsomaggiore - Campionati Coppie e Squadre Miste Allievi
8	Simultaneo Epon 2001 - 11ª tappa
10/11	Caserta - Torneo Nazionale Coppie Libere
11	Campionati Italiani Coppie Miste - <i>Termine fase Locale e Regionale</i>
15	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
22/25	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
28-2 dic.	Cefalù - Sicily Open
29	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
6	1° Simultaneo di Selezione Campionati Europei Misti di Ostenda
7/9	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere "Città di Milano"
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
20	2° Simultaneo di Selezione Campionati Europei Misti di Ostenda